QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA



INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-030, 50-890, 45-961 - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28710): ITALIA: anno L. 7900, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. - Copie arretrate: prezzo doppio.

# La civiltà e la potenza

*Sulla crisi dell'uomo moderno abbiamo pubblicato recentemente, in queste colonne, un articolo di Guido Piovene ed uno di Carlo Bo: il primo trattava della necessità di una conoscenza scientifica dell'universo che regoli l'evoluzione umana, il secondo dell'esigenza di una fede, religiosa o laica. Guido Calogero indica oggi nella paurosa realtà atomica una condizione di speranza. Si è giunti a quel punto nel quale non vi è più scelta: non è più lecito esitare tra la «norma» regolatrice della civiltà e l'uso di una «potenza» che distruggerebbe la vita. Contro le armi dell'annullamento totale non può vincere che la legge assoluta dell'equità e della convivenza.*

E' giusto che si richiami l'attenzione su quelle che sogliono dirsi le angosce, o le crisi, dell'uomo moderno. Non si affrontano i mali senza prima rendersene conto. Ma bisogna anche evitare di indurre allo sgomento, ponendo sotto gli occhi solo i lati sfavorevoli della situazione. Senza dubbio l'«uomo moderno» (se così possiamo distinguerlo) è oggi meno sicuro in certe sue fedi — e quindi anche meno capace di spirito della critica e del dubbio, il conformismo non essendo che una forma di insicurezza — di quanto fosse, poniamo, il suo antenato dell'Ottocento. Ma vede anche meglio certe cose, che quello non vedeva ancora.

A quel tempo, — e ancora fino ai primi decenni di questo secolo, — si sapeva che la civiltà consisteva nel regno di certe norme, vietanti ad ognuno di valicare i confini del proprio diritto e quindi di invadere la sfere dei diritti altrui; ma si era anche convinti, per lo più, che questo valesse solo per i singoli individui, per le persone che non fanno storia, nell'interno degli Stati, e non già per gli Stati stessi, destinati invece a competere con le armi della potenza, e quindi a vincere o a perdere, nel moto alterno delle vicende storiche. Da che mondo è mondo, si diceva, la storia non ha, in questo senso, mai proceduto che con la guerra. Pretendere che gli Stati non guerreggino, sognare la pace perpetua, immaginarsi che la politica possa non essere politica di potenza, tanto vale (si diceva) quanto sognare che la storia si fermi. E quindi l'osservanza della legge, il rispetto dei diritti reciproci, insieme con quella tendenza a una sempre più compiuta eguaglianza che un simile atteggiamento civile necessariamente comporta, apparivano come le modeste virtù dell'individuo che non fa storia, o che fa storia di second'ordine; perché qualora, viceversa, egli fosse riuscito a salire sul piano della storia vera, allora avrebbe fatto trionfare la forza sulla legge, accrescendo la potenza della sua nazione nella lotta contro le potenze delle nazioni altrui.

Oggi — per la prima volta nella storia degli uomini su questa Terra — noi siamo arrivati al punto in cui questa regola non funziona più. Proprio colà dove dovrebbero essere efficaci al massimo, le armi delle potenze costano ormai più di quanto rendano. Che gli uomini, per non sparare, debbano essere arrivati al punto in cui ogni scoppio rischia di uccidere anche chi spara, può fare osservare che essi sarebbero stati più civili se a tale conclusione fossero giunti anche prima, quando si poteva progettare di distruggere senza esser distrutti. Ma già il coraggiosissimo Socrate osservava che anche la paura è saggia, quando è la paura di ciò che merita di esser temuto. Benvenuta la paura, se finalmente ha insegnato agli uomini che ormai non c'è più scelta, fra il vivere secondo una norma e il reciproco distruggersi: fra la legge e la morte. Per la prima volta nella storia, il modesto, borghese, casalingo ideale della legge non ha più di fronte a sé, come pericoloso e soverchiante rivale, l'ideale orgoglioso e «storico» della potenza.

E si capisce che, perché viga la legge, occorrono le forze capaci di farla valere. Ma questo ribadisce il punto che gli ideali della potenza non potranno mai più giustificarsi che come servi degli ideali della legge. Dalla elementare constatazione che solo la politica crea le leggi, e quindi [illegible] (quando la promuove) l'uguaglianza dei diritti, non potrà più trarsi la conseguenza che la potenza politica ha maggior valore che i suoi prodotti giuridici, o che la «struttura» ha più ragion d'essere della «soprastruttura». A un mondo in cui sopravvivevano filosofi (e anche grandi filosofi) tenaci nel dileggiare ogni formulazione dei supremi diritti degli individui, — in quanto la Storia, fosse essa la hegeliana Provvidenza della Ragione, oppure la marxistica dialettica delle cose, oppure la divinità di ogni religione dell'onnipotenza, avrebbe sempre avuto il diritto di procedere schiacciando gli individui, — subentra un mondo il cui più profondo compito culturale, ideologico, religioso sarà proprio quello di far comprendere l'assoluto valore della Norma contro ogni Potenza. Cioè l'assoluto valore di quella regola della coesistenza nell'intendimento reciproco e nella sempre più approfondita equiparazione delle libertà individuali, al cui criterio deve commisurarsi qualunque avanzamento di civiltà.

Naturalmente, questo compito è ancora molto difficile, e di fronte ad esso gli uomini sono spesso presi dalla angoscia, non essendo ancora abituati a riconoscere la assolutezza di una Norma la quale non si appoggi sull'assolutezza di una Potenza; e soprattutto sentendosi sgomenti di fronte alla necessità di riconoscere come assoluta una Norma, che è poi loro esclusiva responsabilità di far valere. Altrettanto lungo e difficile, poi, sarà attuare questo ideale della giusta norma in ogni campo, in ogni ambiente, in ogni nazione, anche quando siano neutralizzate le manifestazioni più clamorose della potenza. Ancora ci saranno infinite ingiustizie, infinite illibertà, e spari di armi e forse anche piccole guerre. Ma importa, intanto, che esse siano ormai ridotte a piccole guerre: a guerre impaurite, per così dire, dal pericolo della guerra vera, e quindi già ricondotte, in qualche modo, a una norma, avvicinate a un livello di coercizioni in forza di una legge.

Così, tra le grandi difficoltà che attendono le generazioni future, non ci sarà, almeno, quella costituita da tutte le antiche ideologie, celebranti gli ideali della potenza vittoriosa al di sopra di quelli della convivenza civile. Già oggi è chiaro che non ci sono più due ideali, ma un ideale solo: l'ideale di essere civili accettando di convivere nell'uguaglianza, contro il desiderio barbarico di vincere e di soverchiare. Oggi noi sappiamo che la responsabilità di scegliere è tutta nostra, e che, se dobbiamo optare per la Regola contro la Potenza, non possiamo per ciò stesso appellarci né a potenze né ad onnipotenze. Ma sappiamo anche che la scelta non può più essere altra che quella, e questa certezza può compensarci dell'angoscia della libertà.

**Guido Calogero**

## Una sosta di sette ore a Roma del Segretario di Stato americano

# Herter discute i negoziati con l'Est in un cordiale incontro con Gronchi, Segni e Pella

***A Ciampino è sceso sorridente dall'aereo e si è recato subito al Quirinale - Il Presidente della Repubblica gli augura "Buon lavoro!,, dopo una conversazione piena di simpatia - Herter parlando con Segni e il Ministro degli Esteri si dice convinto che le trattative con Mosca saranno lunghe, ma che si arriverà alla "conferenza al vertice,, - "Se il convegno verrà esteso, l'Italia sarà la prima ad essere invitata,,***

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 16 maggio.**

Il governo italiano partecipa di fatto al dialogo fra Est ed Ovest, nel senso che le potenze occidentali presenti alla conferenza di Ginevra hanno costanti consultazioni con l'Italia. Questo, in sostanza, ha detto, oggi, Christian Herter, durante le conversazioni con Gronchi, Segni e Pella che hanno occupato buona parte delle sei ore e mezzo che ha trascorso nella capitale italiana.

L'argenteo «Convair» dell'aeronautica militare americana, con il quale ha viaggiato, ha atterrato a Ciampino alle undici e ne è ripartito alle cinque e venticinque del pomeriggio. Poco prima che decollasse, il portavoce del segretario del Dipartimento di Stato, Andrew Berding, ha dato lettura, in lingua inglese, del breve comunicato conclusivo dei suoi colloqui romani; altrettanto ha fatto, in lingua italiana, il capo dell'Ufficio stampa di Palazzo Chigi, Alberto Jozzi.

Ecco il testo del documento: *«Il segretario di Stato americano, Christian Herter, ha avuto una fruttuosa conversazione su importanti questioni internazionali con il Presidente del Consiglio italiano Segni, con il ministro degli Esteri Pella e con il sottosegretario Folchi, dopo un colloquio di mezz'ora con il Presidente della Repubblica.*

*«Herter è venuto per completare la serie di consultazioni che egli aveva avuto negli Stati Uniti con il primo ministro Macmillan e con Selwin Lloyd, a Parigi con il presidente De Gaulle, con il presidente del Consiglio Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville ed a Bonn con il cancelliere Adenauer e il ministro degli Esteri Von Brentano.*

*«La conversazione di oggi costituisce la continuazione di quella avuta domenica scorsa dal ministro degli Esteri Pella con il segretario di Stato Herter, alla vigilia della conferenza di Ginevra. Durante la riunione di lavoro svoltasi a Villa Madama, l'on. Segni e il ministro degli Esteri Pella, hanno discusso gli sviluppi verificatisi nei giorni scorsi a Ginevra, ivi compresi il piano di pace occidentale e le proposte sovietiche del 10 gennaio.*

*«Il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri hanno illustrato al segretario Herter il loro pensiero sulle varie questioni oggetto della conferenza di Ginevra. Il Presidente del Consiglio e i due ministri degli Esteri si sono trovati in cordiale e stretto accordo su tutte le questioni. Si continuerà a tenere contatti costanti tramite l'ambasciatore Straneo, rappresentante speciale dell'Italia a Ginevra, che ha accompagnato Herter a Roma.*

*«Circa la partecipazione italiana alla conferenza di Ginevra il segretario Herter ha nuovamente sottolineato quanto aveva dichiarato a Ginevra e cioè che se la composizione della conferenza verrà estesa, le potenze occidentali considereranno l'Italia il primo Paese occidentale da invitare. Del resto, una partecipazione di fatto già esiste nel senso di costanti consultazioni con l'Italia da parte delle potenze occidentali presenti alla conferenza di Ginevra».*

La comunicazione tende, come si vede, a sottolineare l'intensità delle consultazioni con gli alleati del nuovo Segretario di Stato. Come il suo predecessore, Herter crede nel «contatto personale». Questo ne costituisce, anzi, un cardine della politica.

Quando, stamani, è arrivato a Ciampino, dov'erano a riceverlo Pella, Zellerbach ed altre autorità, Herter ha disceso la scaletta dell'aereo senza valersi delle grucce. Era sorridente. Vestiva un completo blu di impeccabile taglio, una camicia azzurro chiara ed aveva una cravatta a farfalla. La figura di Herter è ormai popolare, per quanto egli sia l'uomo nuovo sulla scena politica mondiale. Quando si è avvicinato al fascio di microfoni per leggervi la dichiarazione di rito si è notato che egli supera in altezza (misura infatti, ben m. 1,92) il nostro già alto ministro degli Esteri.

Ha detto ch'era la prima volta che veniva a Roma da quando era stato nominato Segretario di Stato. C'era stato un'altra volta, qualche anno fa. Ha aggiunto che le questioni che poco dopo avrebbe trattato con i dirigenti della politica italiana «non interessano soltanto i nostri due Paesi, ma l'intero mondo». Si è doluto che la sua permanenza dovesse essere forzatamente breve, a causa «del pressante lavoro di Ginevra».

Mentre leggeva la sua dichiarazione, scritta su di un foglio azzurrino, l'annunciatrice dell'aerostazione ha dato comunicazione che stava per partire l'aereo di linea per Ginevra. La voce, amplificata da potenti microfoni, copriva quella di Herter, sicché il Segretario del Dipartimento di Stato ha sospeso la lettura e, rivolto a Pella, ha detto ammiccando: «Tutti vanno a Ginevra!».

Dall'aeroporto Herter è andato a Villa Taverna, residenza di Zellerbach, dov'è stato accolto dalla consorte dell'ambasciatore. Ne è uscito poco dopo per recarsi al Quirinale per il colloquio con Gronchi, che si è svolto — presenti Pella e Zellerbach e il ministro Tristam Alvise Cippico, che fungeva da interprete — nello studio della vetrata recentemente rammodernato.

E' stato un colloquio cordiale. Pella e Zellerbach hanno confermato che Gronchi e il Segretario americano hanno subito simpatizzato. Durante l'udienza, che è durata trentacinque minuti, è stato ricordato che Christian Herter è il settantesimo Segretario di Stato (o ministro degli Esteri) degli Stati Uniti d'America. Il primo fu Jefferson, che entrò nel Gabinetto organizzato dal generale Washington. Quando Herter ha lasciato il Quirinale per recarsi, con Pella, a Villa Madama, Gronchi gli ha stretto cordialmente la mano e gli ha detto: «Buon lavoro!».

La «riunione di lavoro» tra Segni, Pella, Herter, Zellerbach e un ristretto gruppo di funzionari svoltasi nella «Sala gialla» della suntuosa villa raffaellesca è durata tre ore e un quarto. Anche durante la rapida colazione è proseguita la conversazione, in lingua francese. Segni ed Herter si sono serviti degli interpreti, solo in qualche momento. I temi trattati, a quanto risulta, sono stati:

1) primi passi della conferenza. Herter, con chiarezza e precisione, ha fornito elementi aggiuntivi a quelli in possesso degli italiani, tali da far ritenere che il dialogo Est-Ovest sarà lungo. L'incontro alla sommità, qualunque potrà essere l'esito della conferenza ginevrina, ci sarebbe, giacché c'è il deciso atteggiamento di Londra e l'interesse di Mosca;

2) atteggiamento inglese. Non è così flessibile, come si mostra di credere in taluni Paesi alleati e, forse, anche in Italia. Herter ed i suoi collaboratori si sarebbero stupiti per la diffidenza che tale atteggiamento susciterebbe e che non ha ragione di esistere;

3) il dialogo Est-Ovest, che riguarda principalmente la soluzione del problema di una Germania divisa e della sicurezza europea, non distrae, tuttavia, Washington e gli altri Paesi alleati da altri punti nevralgici, quale quello del Medio Oriente;

4) il dialogo di Ginevra non è circoscritto: vi sono, infatti, manifestazioni esterne, come, ad esempio, gli interventi di Kruscev, dei quali si deve tenere conto.

5) allargamento della conferenza. Il problema è stato accantonato a Ginevra. E lo resterà per un certo tempo. Oggi, l'Italia — e lo dicono i suoi dirigenti politici più qualificati — può ritenersi soddisfatta della speciale forma di collaborazione dall'esterno che le è stata offerta in modo così visibilmente autorevole, sottolineato, per l'appunto, anche dalla visita di Herter.

**Vittorio Statera**



L'incontro al Quirinale fra Gronchi e Herter: il colloquio è durato 35 minuti (Tel.)

### Il ritorno in Svizzera

**Ginevra, 16 maggio.**

Christian Herter è arrivato all'aeroporto di Cointrin alle 7,30 di questa sera e dopo poco tempo negli ambienti della delegazione americana si faceva già il punto della situazione. I colloqui di Roma sono giudicati molto soddisfacenti, per il modo come si sono svolti, per l'atmosfera che vi regnava, per i buoni frutti che potrà dare nel prossimo avvenire lo scambio dei punti di vista che vi è avvenuto.

## Discorso a Mosca nel ricevere il "Premio Lenin,,

# Kruscev respinge il piano alleato ma "alcuni punti si possono discutere,,

***Vuole isolare e risolvere subito i problemi di Berlino e del trattato di pace - Il capo russo favorevole alla tesi di Macmillan per conferenze al vertice periodiche - "Sono ateo ma non intollerante verso le religioni,,***

(Nostro servizio particolare)
**Mosca, 16 maggio.**

*Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha dichiarato che la Russia non respingerà in blocco il «piano globale» presentato dagli Occidentali alla conferenza quadripartita di Ginevra, in quanto esso presenta alcuni punti che possono essere discussi. Egli ha aggiunto però che il «piano» — nell'insieme — è inaccettabile.*

*Kruscev, che ha tenuto un discorso nella cerimonia durante la quale è stato insignito del «Premio Lenin» per la pace, ha detto che le Potenze Occidentali sanno benissimo che il loro «piano globale» non può essere accolto dall'Unione Sovietica, e ha sostenuto che essi l'hanno presentato ugualmente, al solo scopo di poter criticare aspramente la Russia e gettare sulle sue spalle la responsabilità di un mancato successo della conferenza quadripartita dei ministri degli Esteri. «Comunque — ha proseguito Kruscev — il governo sovietico non farà ciò e cercherà di spiegare il perché non può accettar, il «piano» presentato dagli Stati Uniti tramite il loro segretario di Stato Christian Herter».*

*Il capo russo ha ribadito che la posizione sovietica relativa alla conclusione di un trattato di pace tedesco deve essere discussa per prima e quindi la questione di Berlino Ovest. «Le Potenze occidentali — ha dichiarato Kruscev — definiscono le loro proposte "un piano di pace". Ora questo può dirsi l'unico elemento nuovo, in quanto tali proposte non sono altro che quella già presentate dall'Occidente in passato e che virtualmente non sono che un piano di guerra fredda, un progetto che trae origine da una posizione di forza. Nel presentarlo gli Occidentali hanno calcolato di provocare le critiche della Russia e di addossare ai sovietici la responsabilità di un fallimento della conferenza. Ma noi non faremo questo favore ai nostri colleghi: non seguiremo questa via; al contrario, spiegheremo che mediante tale piano è impossibile giungere alla fine della guerra fredda. La proposta occidentale contiene certe questioni che sono degne di essere esaminate, e non ci opporremo a ciò. Anzi ci prepareremo a cercare delle soluzioni conclusive. Tuttavia i problemi debbono essere esaminati separatamente e non in blocco, come invece sono stati presentati dagli Occidentali, facendo un grosso nodo che non si può sciogliere».*

*Ha aggiunto che quelli che hanno elaborato il piano occidentale sono persone indubbiamente dotate di intelligenza, ma tuttavia esso non può essere accettato dalla Russia perché dimostra chiaramente che coloro i quali lo hanno preparato non desiderano vedere attuata la riunificazione della Germania. A questo punto egli ha lasciato capire che ispiratore del «piano globale» è un uomo che non siede al tavolo delle trattative: il cancelliere tedesco Konrad Adenauer.*

*Il capo del governo russo ha definito «assai apprezzabile» l'idea britannica di periodiche riunioni al vertice, allo scopo di discutere i più gravi problemi internazionali. «Noi siamo sempre stati in favore di simili riunioni — ha detto — e siamo pronti a qualsiasi negoziato che consenta ai capi dei governi una migliore comprensione reciproca».*

*Riferendosi al problema della cessazione degli esperimenti con ordigni nucleari, Kruscev ha detto: «Il nostro paese desidera vedere raggiunto un sollecito accordo, ma non può accettare i controlli che gli Occidentali hanno chiesto di poter effettuare sul territorio sovietico, perché controlli del genere non equivarrebbero che a dello spionaggio». Kruscev ha aggiunto che solo in un caso la Russia potrebbe accettare la proposta di vasti controlli e cioè se l'Occidente rinunciasse alle basi militari di cui dispone in alcuni paesi stranieri.*

*Circa il timore di una terza guerra mondiale, Kruscev ha fatto notare che potrebbe essere pericoloso farsi troppe illusioni, in quanto bastò la scintilla di Serajevo per provocare il primo conflitto e la nuova scintilla potrebbe scaturire da uno dei bombardieri atomici americani. «A quattordici anni di distanza dalla fine della seconda guerra mondiale — egli ha detto — l'umanità si trova nuovamente sotto la minaccia di guerra. Noi sappiamo che gli americani, gli inglesi, i francesi e gli altri popoli sono contrari alla guerra, ma gli americani, a differenza degli inglesi e dei giapponesi, non hanno sperimentato gli orrori di una guerra combattuta nel loro territorio e non possono avere un'idea di che cosa significherebbe la distruzione di intere città. In una nuova guerra essi non avrebbero scampo, perché non sarebbe combattuta al di qua dell'oceano, ma nel loro stesso territorio».*

*Riferendosi al commento fatto da una personalità indiana sul fatto che egli non professa alcuna fede religiosa, il primo ministro sovietico ha fatto osservare che la cosa non ha nulla di particolare, perché al mondo vi sono tante religioni e sono inconciliabili fra di loro. Evitare quindi di abbracciare una fede religiosa, pur permettendo agli altri di farlo, ha sostenuto Kruscev, significa soltanto voler astenersi da un nuovo fattore di lotta che divide il genere umano. Ha confermato di non essere credente, ma di non osteggiare le religioni, purché «non danneggino il popolo».*

*Kruscev ha avuto anche un accenno alla rivolta ungherese e ha detto che «non sarebbe mai avvenuta senza gli errori commessi dagli ex-capi magiari».*

**Henry Shapiro**

## I confini tedeschi del 1937




**Un portavoce di Bonn ha detto ieri a Ginevra che la Germania Occidentale non ha rivendicazioni territoriali; chiede però il ritorno ai confini del 1937. Polonia e Russia dovrebbero restituire le zone (tratteggiate nella cartina) annesse dopo la sconfitta nazista. Sono circa 115 mila kmq. con 10 milioni di abitanti (nel '37), che dopo la guerra si sono in gran parte rifugiati nella Germania Occidentale.**

# Mosca meno intransigente nelle trattative atomiche

**Risposta di Kruscev ad Eisenhower e Macmillan sui controlli degli scoppi a grande altezza - Negoziati su nuove basi**

**Mosca, 16 maggio.**

La radio della capitale sovietica ha trasmesso stasera la notizia che il primo ministro russo Kruscev ha risposto ai messaggi inviatigli rispettivamente il 5 ed il 6 di questo mese dal presidente degli Stati Uniti Eisenhower e dal primo ministro inglese Macmillan sul problema della cessazione delle prove nucleari.

Kruscev ha comunicato di essere disposto a discutere i possibili metodi per il rilevamento delle esplosioni nucleari effettuate ad alta quota ed ha espresso la speranza che «in un prossimo futuro» le tre grandi potenze atomiche possano raggiungere un accordo al riguardo.

«La risposta di Nikita Kruscev — ha detto Radio Mosca — contiene il consenso della Russia a che abbiano luogo, entro breve termine, discussioni tecniche su concrete misure riguardanti il metodo per il rilevamento delle esplosioni nucleari ad alta quota».

Il Primo ministro russo ha espresso la sua approvazione all'idea suggerita tempo fa da Macmillan e cioè che le missioni ispettive delle squadre di controllo siano fissate ad un numero annuale concordato.

**Washington, 16 maggio.**

L'addetto stampa della Casa Bianca ha così commentato il messaggio di Kruscev sulle prove nucleari: «Sembra che da parte del Primo ministro russo venga mostrata una certa intenzione di trattare. E' chiaro, comunque, che ci sono parti nella sua lettera che non coincidono col messaggio di Eisenhower al quale ha replicato Kruscev».

*La conferenza sulla Germania*

### L'America a Ginevra vorrebbe riunioni segrete

**Ginevra, 16 maggio.**

Il Segretario di Stato americano Herter avrebbe comunicato al ministro inglese Selwyn Lloyd e al ministro francese Couve de Murville l'intenzione di proporre al russo Gromyko future conversazioni segrete nella Conferenza di Ginevra sulla questione di Berlino e sul problema tedesco. Ne dà notizia l'agenzia americana d'informazioni Associated Press.

Herter — afferma l'A. P. — ritiene che questo sia il miglior modo per saggiare le reali intenzioni della Russia e accertare se sia possibile compiere sufficienti progressi verso un accordo per giustificare una conferenza al vertice. Il Segretario di Stato considera le prime sedute svoltesi a Ginevra come troppo formali e numerose. A suo parere sarebbe meglio fare meno discorsi e andare a fondo nelle questioni.

Per venire alla sostanza dei problemi che preoccupano il mondo, Herter proporrà probabilmente che le conversazioni siano condotte in una atmosfera meno formale e che vi partecipino una dozzina fra ministri e consiglieri, anziché i cento circa attuali. I ministri dovrebbero smetterla di fare discorsi e discutere fra di loro, escludendo dalla sala delle conferenze i consiglieri delle due delegazioni tedesche.

Tuttavia prima che si possa giungere a questo tipo di riunioni, a giudizio dei funzionari americani, è necessario discutere ulteriormente — col sistema finora seguito — gli opposti piani presentati dall'Occidente e dall'Unione Sovietica.

# I familiari in ansia al capezzale di Foster Dulles

***Sospesa la pubblicazione dei bollettini medici - Si teme che sia "questione di giorni,, - Eisenhower anticipa il ritorno dal Colorado***

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York, 16 maggio.**

Questa mattina, i giornali dànno grande risalto alle cattive notizie giunte dal «Reed Memorial Hospital», dove John Foster Dulles è degente. Ieri sera Lincoln White, capo dei servizi-stampa del Dipartimento di Stato, ha annunciato un peggioramento dell'infermo, sempre più debole per via della polmonite che è venuta a complicare le cose. Oggi, Lincoln White ha dichiarato che le condizioni persistono a peggiorare, anche se, da ier sera, non si può dire che vi sia niente di sostanzialmente nuovo. «Per ora — ha detto Lincoln White — non daremo altri bollettini».

Il paese non si stanca di seguire con affetto il declino di questo suo leader, il cui coraggio e la cui dignità sono ammirati e additati come esempio anche dai suoi più acerrimi oppositori. L'Università di Princeton, di cui Dulles è stato allievo e presso la quale egli si è laureato nel 1908, ha voluto, oggi, mentre egli è ancora vivente, rendergli tributo di perenne ricordo, annunciando la costituzione a Princeton di una particolare biblioteca di storia diplomatica, che sarà intitolata al nome di John Foster Dulles. L'edificio progettato sarà di due piani e la sua costruzione sarà finanziata da un gruppo di amici dell'ex-Segretario di Stato. La biblioteca raccoglierà tutti documenti diplomatici personali della carriera ufficiale di Dulles, nonché una copia microfilmata di tutti i documenti ufficiali del Dipartimento di Stato.

Questa sera il «New York Journal American», ha annunciato l'aggravarsi di Dulles con questo titolo: «Si teme che la sua fine sia solo questione di giorni». I familiari dell'ex-Segretario di Stato da due giorni sono presenti a Washington: i due figli, padre Avery e John Watson, ingegnere minerario che risiede abitualmente nel Messico. Così la moglie, il fratello Allen, capo del servizio segreto, e la sorella Eleanor, da molti anni dipendente del Dipartimento di Stato e recentemente ritornata da Berlino. Stasera, infine, si segnala giunta a Washington l'altra sorella, signora Margaret Edwards, mentre la terza sorella, signora Natalia Seymour, di Utica, è in continuo contatto con l'ospedale, pronta a raggiungere gli altri familiari, non appena fosse segnalato un ulteriore aggravamento.

La direzione del «Reed Memorial Hospital» è in continuo contatto anche con la «Casa Bianca». Stamane, il Presidente è partito in aereo, con il suo «Colombine III», alla volta di Colorado Springs, alla base delle Montagne Rocciose («le montagne con le cime perennemente coperte di neve», secondo l'antica definizione che ne davano gli indiani) e li ha fatto una visita di due ore alla sede della nuova accademia aeronautica. E' questa la prima visita che il Presidente fa a questo istituto, che per l'aeronautica militare americana è quello che per l'esercito è «West Point» e per la marina «Annapolis», e corrispondono alle nostre accademie di Caserta, Modena e Livorno.

Eisenhower avrebbe dovuto essere a «Colorado Springs» per il 3 giugno, giorno inaugurale, ma, non potendo esservi per tale data, ha preferito recarvisi oggi. Dopo la visita all'accademia, il Presidente, con ulteriori quindici minuti di volo, si è recato a Denver, dove intende passare la notte e dove era già, da due giorni, la sua signora, andatavi a visitare la madre ottantunenne, inferma.

Con tutti i suoi familiari, compresa la signora, ripartirà in aereo per Washington, domattina alle 11. Eisenhower, si dice, non desidera allontanarsi a lungo, in questi giorni, dalla capitale, per via della conferenza di Ginevra e di eventuali improvvisi sviluppi che potessero emergere durante quelle conversazioni, ma soprattutto in vista delle cattive notizie giuntegli dal letto del suo consulente di politica estera e amico personale, John Foster Dulles, per le quali, il Presidente, ieri sera e stamane, era particolarmente addolorato.

**Antonio Barolini**

### Troppo caro per Belgrado il grano venduto dall'Urss

**Belgrado, 16 maggio.**

I negoziati tra jugoslavi e Unione Sovietica per l'acquisto da parte di Belgrado di 200 mila tonnellate di grano russo sono stati interrotti in seguito all'eccessivo prezzo chiesto da Mosca.

Lo comunica l'organo economico jugoslavo «Ekonomska Politika» precisando che i rappresentanti sovietici incaricati dei negoziati hanno chiesto un prezzo superiore a quello dei mercati mondiali, sebbene a Londra e a Rotterdam il grano sovietico sia trattato a «prezzi considerevolmente più bassi».

Il giornale aggiunge che i sovietici si giustificano affermando che i prezzi sono più alti quando le vendite avvengono dietro accordi di *clearing*.

# CRONACA CITTADINA

*Attenti ai pericoli delle vacanze*

## Vaccinate adesso i bambini per difenderli dalla polio

### Non c'è tempo da perdere, se si vuole immunizzarli per l'inizio dell'estate - Caldo e spossatezza favoriscono le recrudescenze del male

Fra due settimane si chiudono le elementari, presto i bambini partiranno per le vacanze. Tra i rischi dell'estate, uno dei più gravi è la poliomielite; i pericoli di maggiore recrudescenza si registrano quasi sempre in luglio e agosto. Benché la poliomielite possa svilupparsi in ogni tempo dell'anno, è certo che le probabilità sono assai minori d'inverno.

Dal 1° di gennaio ad oggi i casi di poliomielite nella provincia di Torino sono stati 7. Si direbbe che il male sia in leggero regresso: nel medesimo periodo dell'anno scorso i casi erano l'80 per cento in più. Senza dubbio la diffusione del vaccino anti-polio ha contribuito a creare condizioni più favorevoli. Ma che cosa ci attende nei prossimi mesi? Quanti sono i genitori che non hanno ancora provveduto a far immunizzare i figli?

I primi caldi, le fatiche della scuola, le ansie degli esami affaticano l'organismo. Non si dimentichi che il male aggredisce più facilmente i bambini e i ragazzi indeboliti. Le vacanze, inoltre, aumentano i rischi: il viaggio, il cambiamento del clima, la diversa alimentazione, un maggior disordine nella vita di ogni giorno, i nuovi contatti.

A differenza di molte altre malattie infettive, la polio non ha un inizio preciso. Spesso si fa precedere da una influenza, da un semplice raffreddore, da intensa stanchezza. I sintomi sono: mal di testa, imbarazzo intestinale, [illegible], torpore, oppure turbamenti nervosi. Potrebbero essere scambiati per malesseri stagionali, dovuti al caldo.

Siamo nel periodo migliore per salvaguardare i nostri figli dalla polio. Il caldo non è ancora incominciato, i giovani non hanno ancora affrontato i giorni duri della scuola e degli esami. Bisogna ricorrere al vaccino, l'unico mezzo per allontanare la terribile minaccia (negli Stati Uniti i colpiti dalla polio, dopo che il farmaco è stato diffuso, sono diminuiti nella proporzione da 10 a 1: 5 mila casi l'anno scorso contro i 50-60 mila che si registravano pochi anni fa). L'immunità si ottiene due settimane dopo la seconda iniezione. E' necessario quindi affrettarsi per arrivare in tempo: vaccinando adesso i ragazzi si avrà l'immunità a fine giugno, nel pieno della stagione calda.

La cura preventiva completa si compone di quattro dosi: dalla prima alla seconda deve trascorrere almeno un mese, 4 dalla seconda alla terza, 10-12 mesi dalla terza alla quarta. L'iniezione può essere fatta ai lattanti dopo il terzo mese di vita. Vi sono in commercio due tipi di vaccino, uno di fabbricazione italiana, l'altro americano. Si equivalgono nell'efficacia e si possono trovare in tutte le farmacie e negli ospedali. Il prezzo è di 700-750 lire per ogni dose.

Alle famiglie disagiate il vaccino viene offerto gratuitamente dall'Ufficio d'Igiene e dalla benefica «Lega per la lotta contro la polio». La Lega ha acquistato migliaia di dosi e si propone di vaccinare i bimbi economicamente bisognosi dai 3 ai 12 anni. Ha rivolto ai 312 Comuni della provincia un invito a prenotarsi; hanno risposto 150 Comuni e già una cinquantina hanno ritirato il farmaco. Le richieste pervenute alla Lega riguardano 20 mila bambini (per un totale di 80 mila dosi) e altre continuano ad arrivare. I genitori che risiedono nei paesi della provincia si devono rivolgere al Municipio, e sarà l'ufficiale sanitario del luogo a fare l'iniezione; i torinesi otterranno dall'Ufficio d'Igiene — via Consolata 10 — e dalla Lega — via Amedeo di Savoia 17 — un buono per la cura.

Nella provincia di Torino sono stati finora immunizzati 100 mila bambini. Ma sono ancora molti quelli che, per ignoranza o per incomprensibili paure dei parenti, non si sono sottoposti all'iniezione. Prima dell'estate, prima che si profili la minaccia di una recrudescenza, è necessario che tutti i bimbi siano vaccinati; l'iniezione non è dolorosa, e non reca alcun disturbo. Ed è l'unica arma contro l'atroce male.

### L'avv. Dezani eletto segretario provinciale d.c.

Il Consiglio provinciale della Democrazia cristiana che, nelle elezioni al congresso di domenica scorsa, risultò formato di 30 membri delle correnti di centro-destra e di 16 membri della corrente di centro-sinistra, si è riunito ieri per la nomina della segreteria. Tutte le cariche sono state affidate ad appartenenti alla maggioranza; i rappresentanti del centro-sinistra si sono astenuti nelle votazioni.

Segretario politico provinciale è stato nominato l'avv. Mario Dezani e segretario amministrativo il rag. Giuseppe Costamagna. La Giunta esecutiva sarà così formata: vice-segretario provinciale e dirigente dell'ufficio elettorale Piero Fiore; vice-segretario e dirigente dell'ufficio ceto medio e professionale rag. Filippo Della Casa; vice-segretario e dirigente dell'ufficio problemi agricoli cav. Carlo Stella; dirigente ufficio organizzazione dott. Renato Giuffrida coadiuvato dal vice Giuseppe Camoletto; ufficio studi e stampa dott. Francesco Mina; ufficio propaganda rag. Vincenzo Musso; ufficio enti locali prof. Carmelo Tropeano; ufficio problemi di sviluppo economico e sociale prof. Antonio Trincheri; ufficio turismo, montagna ed aree depresse avv. Gianni Oberto; ufficio problemi del lavoro e della piccola industria Luigi Quarello; ufficio scuola ed istruzione professionale rag. Giuseppe Ponchia; attività popolari Maurizio Caboni. Fanno inoltre parte della Giunta esecutiva l'on. Emanuela Savio e il cav. Emanuele Assom.

A formare il collegio dei probiviri sono stati designati: avvocato Chaurelot, avv. Fino, sig. Giraudi, ing. Chiaiva, ing. Fozzati, sig. Dalmazzo, sig. Cerruti.

— Ieri si è conclusa l'assemblea dei segretari delle sezioni cittadine del partito comunista. E' stato costituito il comitato torinese che sarà presieduto dal consigliere comunale Vito Damico.

## Le confidenze del libraio

*Torino fra le città che leggono di più - La tv non fa concorrenza al libro; il cinema sembra aiutarne la diffusione*

Ogni anno si pubblicano in Italia circa 10 mila nuovi libri, compresi quegli scolastici. La quota più alta si è raggiunta due anni fa con 14 mila. Torino, con Milano e Roma è una delle città dove si legge di più. L'abitudine della lettura si diffonde di anno in anno: lo dimostra l'andamento del mercato librario, anche se la maggior parte dei libri alla moda costano in media da 1800 a 2 mila lire.

Da settembre a novembre — dicono i librai — si smerciano quasi esclusivamente libri di scuola. La famiglia di tipo medio non può in questo periodo contare su un margine di bilancio per l'acquisto di libri non indispensabili. Da dicembre a febbraio la vendita diventa costante e intensa; c'è il periodo natalizio, il desiderio di trascorrere qualche ora in casa, al caldo, con un bel romanzo. All'inizio della primavera, cominciano le gite e i libri vengono messi in disparte. La vendita riprende d'estate.

Che cosa leggono i torinesi? La scelta dipende dal grado di cultura, ma anche dall'ambiente e dalle possibilità economiche. Oggi sono molto ricercati i volumi di scienza divulgativa: archeologia, storia delle antiche civiltà, biografie. Molto richieste anche le opere di carattere guerresco: episodi romanzati, ricostruzioni di imprese militari, di episodi dell'ultimo conflitto.

I torinesi amano il genere il bel romanzo, solido, realistico. Soprattutto le donne non hanno simpatia per il genere violento, che ha invaso le librerie con copertine allettanti. Numerosi gli acquirenti di libri francesi, in ripresa le opere in inglese: ricercati a pochi i volumi tedeschi. Ricercati, per quanto da una clientela particolarmente preparata i libri d'arte.

La tv ha influito sulla vendita dei libri? I negozianti credono di poter dire di no: certi programmi, spingono spesso a spegnere l'apparecchio e ad aprire il solito buon libro. Di concorrenza, fino ad ora, non se ne parla.

Ci sono ragioni determinanti del successo di un romanzo? Gli esperti del ramo le enumerano: recensioni dei giornali, eventuali vicende scandalistiche o politiche che coinvolgono l'autore (esempio recente Pasternak), premi letterari, polemiche sul piano morale, veste tipografica. Ed ultimo il consiglio del libraio: molti si fidano del suo giudizio. Quasi tutti i romanzi di successo hanno la loro trascrizione filmata; secondo i librai in genere i torinesi, prima comprano il libro, poi vanno a vedere il film. Anche in questo caso, niente concorrenza.

Per molte famiglie dal magro bilancio, l'acquisto di un libro rappresenta una spesa troppo alta. A Torino esistono numerose biblioteche pubbliche e private. Ne posseggono anche i circoli aziendali (quello Fiat dispone di oltre 10 mila volumi), i circoli culturali (alla Pro Cultura Femminile i volumi sono 30 mila), le associazioni di categoria. Per iniziativa di presidi e insegnanti sono parecchie le biblioteche di scuola e anche di classe.

Oltre 130 mila torinesi hanno frequentato l'anno scorso le 22 biblioteche pubbliche della città, 21 comunali e una governativa; i 43 mila della Civica hanno chiesto in lettura 86 mila dei 215.290 volumi di cui dispone; i 36 mila della Nazionale hanno compilato 120 mila schede per richiedere altrettanti volumi dei 636.861 esistenti. I frequentatori delle «circolanti» sono stati 31 mila (opere esistenti 73 mila, date in lettura 57 mila).

*Poco pratico della guida è finito sul marciapiedi*

## Con la moto sottratta a un amico travolge madre e figlio ammalato

### La donna era appena uscita dall'ospedale infantile con in braccio il bambino, operato una settimana fa - Il piccolo di nuovo ricoverato per ferite al capo

Verso le 16 di ieri la signora Antonietta Bellini in Mantovani si recava all'ospedale infantile Regina Margherita di via Menabrea dove da quindici giorni era ricoverato, per una ciste alla gamba sinistra, il figlioletto Clodio di quattro anni. L'attendeva una lieta notizia. «Il bambino è guarito», le diceva il professore, «la piccola operazione è perfettamente riuscita. Può riportarselo a casa». Mezz'ora dopo, felice, la signora, tenendo il figlioletto tra le braccia, scendeva dal «7» in piazza Bengasi e camminando sul marciapiede di terra battuta s'avviava alla sua abitazione di corso Maroncelli 22.

D'improvviso, il drammatico episodio. Uno scooter, pilotato da un giovanotto, senza un'apparente ragione sbandava, saliva sul marciapiede e investiva in pieno la donna, che cadeva riversa: il bambino le sfuggiva di mano e batteva la testa al suolo, con violenza, restando tramortito. La Mantovani, nonostante le contusioni e le escoriazioni, si rialzava subito invocando soccorso: accorreva gente e nella confusione il giovanotto, dopo aver balbettato frasi di scusa, rimontava in sella e ripartiva. Qualcuno cercava invano di trattenerlo, s'alzavano veementi grida di «Prendetelo! Prendetelo!».

Di servizio in piazza Bengasi vi era un'auto-radio dei vigili urbani con gli agenti Viano e Palmirano. La macchina scattava all'inseguimento e bloccava lo scooter in via Sestriere. Il giovane — tal Marino Borcari di 18 anni, abitante in via Genova — veniva riportato sul luogo dell'incidente, tra una gran folla. Intanto madre e figlio erano stati accolti a bordo di una vettura di passaggio e riportati all'ospedale Regina Margherita. Qui il piccolo Clodio ritornava nel lettino lasciato mezz'ora prima: i medici gli riscontravano un trauma cranico, stato di choc e lo ricoveravano in osservazione. La signora Mantovani aveva ferite guaribili in una quindicina di giorni. Ma delle sue ferite non si curava: si disperava per il bambino e ripeteva tra le lacrime, sconsolatamente: «Era appena guarito...».

L'investitore, il Borcari, dichiarava di aver perso il controllo dello scooter perché non pratico della guida; e riconosceva che la motoretta non era sua. In un primo momento si riteneva fosse un ladro: poi veniva chiarito che s'era impossessato della «Vespa» di un amico, Sergio Molinatti di 23 anni, entrato in una tabaccheria di piazza Bengasi. «Volevo fargli uno scherzo», ha detto il Borcari, «avrei compiuto un giretto e poi gliel'avrei restituito...». In realtà anche il Molinatti, lì per lì, uscendo dalla tabaccheria, aveva creduto d'essere rimasto vittima di un furto: e mentre lo informavano che chi l'aveva presa era il Borcari, questi aveva investito la donna e il bambino. La P.S. Barriera di Nizza si è occupata della vicenda e ha interrogato l'incauto giovanotto, riservandosi di imputarlo per lesioni.

— Da Vinche è stata portata ieri pomeriggio all'ospedale di San Vito la contadina Maria Gnavi ved. Faghino di 76 anni. Mentre si recava verso un campo con un carro trainato da due mucche, le bestie si erano imbizzarrite travolgendo la donna, che nella caduta si è fratturato un braccio. Guaribile in 40 giorni.

— Al Maria Vittoria è ricoverato con prognosi di 20 giorni per fratture costali e contusione alla testa l'industriale Andrea Pilatore di 42 anni, abitante in via Bava 18. Ieri verso mezzogiorno sulla sua «600» percorreva il corso Francia. Un'altra utilitaria, dopo aver «tamponato» una macchina, sbandò investendo quella dell'industriale.

— La sessantaduenne Leonilda Allara, che abita in via Rimini 12, ieri alle 14,30 attraversava corso Belgio all'incrocio con il corso Cadore. Una motoretta, guidata dal diciottenne Angelo Bonanno, la travolse provocandole la frattura di una gamba: 90 giorni di prognosi.

— Allo stesso istituto è ricoverato Arcangelo Mari di 86 anni, impiegato, corso Palermo 86. In motoretta percorreva ieri il viale 1° Maggio. Urtò di striscio una macchina che lo precedeva, fratturandosi una gamba e una clavicola: guaribile in tre mesi.



Clodio Mantovani di quattro anni; accanto, la madre

### Assistenza nelle scuole ai ragazzi «difficili»

**Uno studio al Convegno d'igiene mentale - Le altre relazioni**

A Palazzo Cisterna si è inaugurato, ieri mattina, il primo Convegno nazionale per i Centri di igiene mentale. Il prof. Grosso, presidente della nostra provincia che ha promosso l'iniziativa, ne ha brevemente illustrato le finalità ai 150 congressisti. Hanno quindi parlato il prof. De Santis, presidente della Lega per l'igiene mentale ed il dott. Realmuto.

Subito dopo hanno avuto inizio i lavori. Il prof. Sogliani, direttore dell'ospedale psichiatrico di Voghera, ha illustrato le funzioni dei Centri creati per prevenire le malattie mentali.

A questa relazione è seguita quella del prof. Lusso, direttore del Centro di assistenza psicomedico-sociale di Torino, contenente la documentazione del primo anno di attività dell'istituzione. Il «Centro» ha assistito 1314 pazienti con 7182 prestazioni ambulatoriali o a domicilio. Con l'aiuto degli insegnanti sono stati seguiti 10 mila scolari delle prime classi elementari della provincia. Su 527 bambini segnalati come psicopatici o «labili mentali», per 86 è stato riconosciuto necessario il ricovero in istituti.

Il prof. Bobbi, direttore della clinica per le malattie nervose e mentali dell'Università di Torino, ha svolto la relazione su «Alcuni indirizzi dell'igiene mentale suggeriti dai progressi recenti della psichiatria clinica». I lavori si concludono oggi pomeriggio.

**Ritrovata la "1100" usata per il colpo alle Ferriere**

## I rapinatori fuggirono per 4 chilometri prima di abbandonare l'auto in un prato

*La macchina era stata rubata a un ingegnere - Il rilievo di impronte e di tracce di sangue*
*Allarme per un "contatto telefonico": si parlava di un convegno alla radiale di Moncalieri*

C'è un senso di ottimismo negli ambienti della polizia e dei carabinieri sull'esito delle indagini per la rapina clamorosa alle Ferriere Fiat di via Ceva. Tutta la notte e tutto il giorno sono state seguite piste su piste. L'esito è tuttora negativo, però qualche elemento è stato raccolto.

La Mobile ha potuto rilevare molto nette le impronte digitali lasciate dai rapinatori sul cristallo dell'ufficio paghe. Poi ha raccolto qualche poco di sangue perso da uno dei rapinatori, che si tagliò spaccando il cristallo. Le impronte fissate sono già partite ieri per Roma, all'ufficio centrale di segnaletica. Se esse appartengono ad un pregiudicato l'identificazione sarà cosa fatta. In ogni caso serviranno per un confronto qualora fossero fermate persone sospette. Il sangue è stato consegnato all'Istituto di medicina legale di Torino perché determini a quale gruppo appartiene.

La polizia è convinta che il pubblico possa contribuire attivamente alla cattura dei banditi. L'auto che essi usarono per raggiungere via Ceva e poi per fuggire, a colpo concluso, era stata rubata giovedì 14 maggio tra le 21 e le 22 all'ing. Arrigo Bohm dell'Italgas, dinanzi alla sua abitazione di via Juvara 1. Era l'unica auto grigia rubata negli ultimi giorni e la polizia, subito dopo la rapina, dette ordine di cercarla a tutti i posti di blocco. Ma quando il servizio di controllo scattò i rapinatori già l'avevano abbandonata al fondo della Pellerina, presso il dazio di Borgata Pianezza.

E là l'auto è stata ritrovata questa mattina alle 7 da un sorvegliante Fiat che si recava al lavoro e che già aveva letto il numero della targa, To 186419, sul giornale. La polizia ha rifatto il tragitto da via Ceva al casello daziario: passando per via Caserta, corso Regina Margherita, via Pianezza, poco più di quattro chilometri, si presume che i rapinatori abbiano impiegato circa cinque minuti.

Per raggiungere quel luogo sicuro, in mezzo alla campagna buia, doveva essere gente molto pratica. Forse sono giovanotti della zona. L'auto rubata però rimase in qualche punto della città — in un cortile forse, o in una via secondaria — la notte di giovedì, tutto il giorno di venerdì. E' possibile che qualcuno l'abbia vista ed ora se ne ricordi. Questo qualcuno potrebbe dare all'autorità giudiziaria un buon contributo.

E' indubbio che i quattro banditi conoscevano bene il luogo dove compirono la rapina: il che fa presumere che qualcuno di loro abbia lavorato alla Fiat e poi sia stato licenziato oppure che abbiano avuto indicazioni più che precise da qualche complice occupato attualmente alle Ferriere.

Si pensa che la rapina condotta con tanta sicurezza, e così ben riuscita, possa indurre la banda a ripeter il colpo. Il bottino è stato, secondo il controllo di ieri, di 6 milioni 371 mila lire (sul primo momento pareva fosse di 8 milioni circa): non è gran che, se deve essere spartito tra i quattro rapinatori e un complice o più complici che hanno dato le informazioni. Di solito quando i colpi vanno bene e non rendono somme decisamente forti c'è sempre la tentazione di ripetere.

Ieri una donna ha telefonato al dott. Sgarra della Mobile avvertendo di aver intercettato una comunicazione dei rapinatori. Disse che dopo aver fatto le prime tre cifre del numero telefonico che intendeva chiamare entrò in contatto con due giovanotti che parlavano della rapina. Uno diceva all'altro: «Eravamo indecisi tra la Lancia e la Fiat. Poi abbiamo scelto la Fiat perché il luogo è più tranquillo e più buio». Si salutarono dandosi appuntamento alla «solita radiale».

Quando fervono le indagini tutte le notizie sono buone, e la Mobile mandò sulla radiale di Moncalieri automezzi e moto con agenti in borghese. Vi rimasero sino alle 20 di ieri sera, ma non videro persone sospette. I carabinieri hanno raccolto due bossoli ed un proiettile inesploso calibro 9. Risulta che furono sparati con pistola Steyr, una pistola dalla lunga canna, simile alla più conosciuta P. 38. Tutti gli armaioli sono stati interrogati per sapere se hanno venduto negli ultimi giorni cartucce di quel tipo.



Si rilevano le impronte e le macchie di sangue

### La mostra del mobile

Nel palazzo delle esposizioni al Valentino è stata inaugurata ieri, presente il sottosegretario all'Industria on. Gatto, la mostra piemontese del mobile classico e moderno. Alla rassegna partecipano 115 espositori.

## Un nuovo terreno scelto a Chivasso per trasferire reparti della Lancia

### Conclusi gli accordi con i proprietari: manca una sola adesione - La zona, vasta un milione di metri quadri, si stende a nord dell'abitato fino all'autostrada

La lunga e complessa vicenda dei terreni che la Lancia intende acquistare nel comune di Chivasso sembra giunta a conclusione. L'annuncio ufficiale è atteso per i prossimi giorni. La ricerca di aree da adibire ad uso industriale si è iniziata qualche mese fa.

Il primo tentativo, è noto, venne compiuto con un terreno per il quale sorsero però complicazioni di carattere legale: un professionista della zona intendeva far valere diritti su tre piccoli lotti, in modo da dettare condizioni per l'intera area. Vi era inoltre il problema della strada di raccordo che doveva essere costruita dall'Anas e dal comune di Chivasso, con una spesa di 60-80 milioni.

Considerate le difficoltà si ripiegò su un secondo terreno. Ora anche questa soluzione, a quanto risulta, è stata abbandonata. La Lancia da qualche settimana ha incaricato alcuni professionisti di raccogliere le opzioni per una terza area a nord del cimitero di Chivasso, delimitata dall'autostrada Torino-Milano, dalla strada provinciale Chivasso-Caluso e dalla strada comunale Chivasso-Tonengo-Mazzè.

A quanto risulta si tratterebbe di circa un milione di metri quadrati. Il terreno è di proprietà di 130-140 contadini che hanno già firmato le opzioni a favore della Lancia sulla base di 1 milione 300 mila lire per «giornata». Mancherebbe ancora l'accordo con un agricoltore, che è titolare di una quindicina di giornate.

Le trattative sono in corso ed a Chivasso si augurano una rapida e favorevole conclusione in modo da assicurare alla città gli impianti industriali che la Lancia intende costruire.

Per il nuovo terreno non esisterebbe più il problema della strada di raccordo. Le spese per l'allacciamento all'acquedotto, alle fognature ad alle condotte del metano non sarebbero molto rilevanti.

Il Consiglio comunale di Chivasso è convocato per venerdì. All'ordine del giorno sono iscritti argomenti di ordinaria amministrazione. Vi sono però anche due interpellanze, presentate dai socialisti e dai comunisti per sapere a che punto si trovano le trattative per i terreni Lancia. E' possibile che nella discussione delle interpellanze il sindaco cav. Rigazzi sia già in grado di fornire notizie più precise.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 20,1 |
| MINIMA | + 11,2 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,6, umidità 70%, pressione 741,6, cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti e manifestazioni temporalesche sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima +21, minima +5, media +13,3.

### Echi di cronaca

**COMITATO CONSORZI NUOVO PIANO REGOLATORE** — Domenica 17 maggio, ore 10, al *Cinema Alessandra, via Bacchi 18*, si terrà una riunione nella quale si discuteranno le cause, perse dal Comune, dibattute dinanzi al Consiglio di Stato per l'Urbiochimica e per i permessi edilizi. Verrà posta in risalto l'importanza della funzione dei Consorzi per ottenere il rispetto della legge e la difesa dei diritti dei cittadini. Interverranno l'on. Alpino e il dr. Nobile, Consiglieri Comunali.

**COURS GRATUIT DE CONVERSATION PRATIQUE** du 1er au 30 juin, au *Centre Culturel franco-italien*, via Donati 5, 45-226.

### Stato Civile del 15 maggio

**MORTI** — Astegiano Maria ved. Bersadano, a. 75, nata a Monticello, abitante in v. Rondissone 16; Gierato Santa, a. 81, Padova, c. Ferrucci 42; Bosco Pietro, a. 53, Torino, v. Monte del Bosi 5; Cecrato Pierina, a. 61, Rosà, v. Marco Polo 7; Luise Rosa ved. Luise, a. 79, Camisano, v. Mazzini 29; Crivellaro Primo, a. 46, Piazzola, manov., str. Casenotte 135; Baravelli Carlo, anni 91, Bologna, maestro, v. Montebello 30; Vignola Giulia m. Allocco, a. 78, Monticello, v. Cibrario 22; Aragno Maurizio, a. 73, Caselle, rappres., v. Massena 12; Ludigiani Francesca m. Colli, a. 65, Cilavegna, c. Casale 415; Savino Giovanni, a. 71, Minervino, agricolt., p. De Amicis 121 bis; Vallero Maria ved. Benedetto, anni 64, Torino, v. Mad. Cristina 27.

Deceduti in ospedale: Caresso Luigi, a. 65, nato a Castiglione; Margheria Giacomo, a. 58, Marsiglia, operaio; Castagno Giuseppe ved. Cometti, a. 85, Caselle To.; Capra Angela m. Ottin Facce, a. 46, Mango; Brignolo Agostino, a. 48, Serralunga, oper.; Bai Luigi, a. 67, Torino; Pistonato Lina m. Pesavento, a. 56 Ceva; Brassero Giustina m. Roggero, a. 62, Torino; Fontana Giovanni, a. 55, Torino.

**NATI** — Venturini Giancarlo; Gamarino Daniela; Conte Claudio; Vestini Tiziana; Tretto Claudio; Mello Patrizia; Sanciol Paola; Tomeo Vincenzo; Vare Mauro; Grassi Daniela; Melli Chiara; Nicelli Anna Maria; Garonzi Pino; Ghisoni Romano; Giusti Anna Maria; Scannella Maria Grazia; Cavallo Anna; Moncalvo Antonio; Ottobrino Gianpiero; Isabella Susanna; Gariglio Carla; Mancuso Maria; Giangrandi Caterina; Natalini Mario; Savino Elena; Zucco Antonio; Cantamessa Anna; Porqueddu Piermichele.

**Morti 21 Nati 26 - Matrimoni 30**

**Farmacie aperte oggi** — Via Milano 11; v. Stradella 166; corso Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. N. Fabrizi 102; c. Racconigi 33; c. Vercelli 111; p.zza Paleocapa, c. Brescia 46, c. S. Maurizio 39.
Via S. Secondo 96; c. Casale 110; v. M. Vittoria 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c. Moncalieri 257; v. Po 4; v. Garibaldi 12; strada di Settimo 59; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78.

**Autoriparazioni** — Ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30: v. Giachino 70; v. Casalis 63 e v. Castegio 1. Elettrauto: v. Baretti 34, p. IV Marzo 17; c. Vigevano 4; c. Maroncelli 36; c. Peschiera 153.

### I risultati dell'«Enalotto»

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa volta di L. 66.930.160. I «dodici» sono 2 (nessuno in Piemonte) e vincono ciascuno L. 3.346.008. Agli «undici» che sono 257 (11 in Piemonte) spettano lire 120.218 ciascuno. I «dieci» sono 1539 (118 in Piemonte) e vincono lire 13.044.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

*(16 Maggio 1959)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 34 | 12 | 15 | 52 | 35 |
| Cagliari | 57 | 44 | 42 | 36 | 72 |
| Firenze | 22 | 24 | 5 | 35 | 38 |
| Genova | 89 | 39 | 9 | 78 | 1 |
| Milano | 67 | 3 | 7 | 62 | 6 |
| Napoli | 85 | 3 | 61 | 62 | 29 |
| Palermo | 45 | 62 | 67 | 2 | 31 |
| Roma | 9 | 17 | 69 | 62 | 66 |
| Torino | 68 | 57 | 79 | 17 | 12 |
| Venezia | 66 | 85 | 90 | 64 | 74 |

Colonna vincente Enalotto: x-x; 1-2; 2-2; x-1; 2-2; 1-1.

## L'affetto di un cane non può bastare

### Decine di risposte al "diciottenne che non ama nessuno" - Consigli per vincere l'aridità di cuore: salire sui monti, rivolgersi a Dio, pensare al prossimo, ascoltare Beethoven, trovarsi un "hobby"

Un ragazzo diciottenne che ha firmato la lettera «un fallito», ha chiesto aiuto ai lettori di *Specchio dei tempi* per vincere l'aridità del suo cuore: «*non amo nessuno, desidero soltanto la compagnia di un cane*».

Gli hanno risposto in tanti: genitori, coetanei, uomini e donne di tutte le età. «*Credo che tutta la tua disperata tristezza* — scrive una mamma — *dipenda dal fatto di non aver desideri perché i tuoi genitori li appagano tutti. Non ti scoraggiare. A 18 anni che tu ne faresti di una ragazza! Ascoltami: comprati un paio di scarponi e uno zaino e in compagnia di un cane, se vuoi, arrampicati sui monti. Parla con i montanari, aiutali a girare il fieno, scoprirai un bimbo: la vita ti ritornerà bella*».

Una signora anziana è sicura che chi dice di essere «fallito» non lo è ancora, e suggerisce: «*Vada a trovare i mutilatini, giovani della sua età che sorridono alla vita pur avendo le carni dilaniate dalle bombe. Vedrà quale conforto riceverà*». E una «mamma senza figli» aggiunge: «*ci sono anche altri amori: per lo studio, la scienza, le arti; persino per Dio*». Quest'ultimo consiglio ritorna in tutte le lettere dei ferventi cattolici: «*solo l'amore di Dio può salvarti*», oppure: «*inginocchiati ai piedi della Consolata*». E ancora: «*fa un viaggio a Lourdes*».

Due giovani gli consigliano di mettersi a lavorare in fabbrica, anche se è ricco; un negoziante di iscriversi a veterinaria; una vecchia signora di ascoltare Beethoven e Chopin; un padre di cercare con lo studio di farsi una buona posizione nel campo delle scienze: «*ti accorgerai allora che la vita, anche se piena di contrasti e di rovesci, val la pena di essere vissuta*».

Un professore molto ottimista e amante dei cani, trova che un uomo in compagnia di un amico a quattro zampe ha già risolto il problema della vita: «*Il nostro è un fenomeno di virtù oserei dire terapeutiche. Mia moglie, afflitta da esaurimento nervoso, è guarita quando in casa è entrato "Pio". Mia figlia, che era nelle tue stesse condizioni, ha risolto con "Pio" il suo problema*». Per niente fiducioso nei cani, un lettore di lunga esperienza suggerisce un metodo molto più drastico: «*vada all'estero, tagli i ponti con tutto, incominci a guadagnarsi la vita da solo*».

Poi ci sono i «compagni di cordata» del fallito, giovani come lui, guariti dallo stesso male (molto diffuso a giudicare dalle numerose lettere) che lo affligge. «*Ho avuto la tua crisi. Sai come? Ritenendomi ogni giorno in "missione speciale": che può consistere oggi nel trovare punti di contatto con genitori e amici; domani in una materia di scuola da approfondire, dopodomani in uno stupidissimo hobby, che può diventare una ragione di vita. Prova anche tu*». Convinta che l'unico aiuto possa venire dai genitori, una diciannovenne scrive: «*Spiega loro il tuo stato d'animo, come ho fatto io. Tu dici di non amarli, ma forse è solo egoismo. Credimi, l'affetto per una bestia non può bastare. Cerca di trovare conforto nei tuoi: ti capiranno*». Una studentessa di vent'anni, invece, consiglia il «fallito» a far qualcosa per il suo prossimo sofferente. Severo e aggrondato, uno studente di liceo lo rampogna: «*tu non sei un fallito, sei un debole, cerca di darti una scrollata, combatti!*».

Infine una diciottenne: ha creduto d'impazzire, ha odiato chi le stava vicino, si sentiva inutile. Poi un giorno ha letto il libro di un chirurgo, che raccontava con parole nude e scarne tanti dolori dell'umanità, ha visitato una casa di bimbi abbandonati, una casa di cura per donne pazze. «*E' stato l'inizio della mia guarigione. Ho esaminato me stessa, ho pensato a ciò che possedevo e sono corsa a casa ad abbracciare i miei genitori. Per la prima volta, dopo quasi un anno, mi sono accorta dell'esistenza dei fiori, degli alberi, delle strade, delle case. Sono scesa sulla terra, ho ripreso i libri e sono partita per una meta di speranza e d'allegria. Nella vita di ognuno c'è una soddisfazione e dieci dolori, ma la lotta quotidiana è nobile e degna*».

### La morte del prof. Carelli

Il prof. Alberto Carelli, medico capo dell'Ufficio d'Igiene, è morto ieri nella sua abitazione di corso Lepanto. Poche settimane fa aveva conseguito a Roma la libera docenza. Qualche giorno dopo si erano manifestati i primi sintomi della malattia polmonare che doveva rivelarsi incurabile. Nato a Torre di Ruggero in Calabria nel 1900, era medico capo a Torino da quattro anni.

## Specchio dei tempi

### Applicare la Costituzione a favore delle donne - Il mondo è ingiusto per i figli dell'amore - Ho troncato gli studi, ora faccio lo spazzino (una categoria che merita rispetto) - I vermouth e i personaggi storici "Mi hanno ritirato la patente" - La ragazza con la gamba rigida

*Una lettrice ci scrive da Bologna:*

«Vorrei rispondere al signor Gay che è superfluo riaprire oggi l'annosa e vacua discussione se le donne siano o no idonee alla Magistratura. Il parere del signor Gay, e di individui come lui legati ad ancestrali pregiudizi, frutto a loro volta della situazione di soggezione cui l'uomo ha costretto la donna abusando della propria "forza fisica", non ha più valore, in quanto la suprema legge dello Stato, la Costituzione (emanata dai Costituenti che legiferavano in nome del popolo italiano e che erano, in maggioranza, uomini) ha solennemente sancito la parità dei sessi. E all'art. 51, il pari diritto di accedere ai pubblici uffici: si legga la Costituzione, il signor Gay, e ne trarrà utili insegnamenti.

«Oggi l'unica cosa da farsi è applicare la *Costituzione* e non ritardarla in ogni modo con inutili cavilli giuridici o con il disinteresse del Parlamento. Il non farlo è ledere un diritto dei cittadini del sesso femminile. Detto questo, vorrei far notare al signor Gay (e ne traggano utile insegnamento le donne che mi leggono) quanto sia di cattivo gusto, in un paese dove individui come lui non fanno che parlare della "sposa e madre", dell'alta "funzione della maternità", ecc. ecc., per impedire alle donne la loro emancipazione morale e giuridica, parlare come fa lui di questa "mera funzione" come di un "disturbo", come di cosa "incompatibile con il decoro di giudici!...". E se questo è "raziocinio", beate noi donne che ne siamo sprovviste!».

*Mariadele Michelini Crocioni*
presid. Comit. per l'affermazione dei diritti della donna

*Una lettrice ci scrive:*

«Scrivo a te, caro "Specchio", perché tanta gente da te ha avuto grande sollievo e comprensione. Sono una ragazza di diciassette anni, figlia di una donna non sposata, quindi illegittima. Amo mia madre più di ogni cosa al mondo e rispetto quello che è stato per lei il suo unico amore. Il mondo l'ha condannata; mia Madre (e ha il diploma di maestra) ha fatto i lavori più umili per potermi mantenere. Avrebbe potuto avere un impiego decoroso ma quando si informavano e sapevano della mia esistenza non l'accettavano. Io non avevo colpa alcuna eppure intralciavo la sua vita.

«E mio padre? Morto in guerra senza darmi il suo nome onorato! La mamma è triste e io sono ormai grande per capire che cosa passa nel suo animo: il mio avvenire. Il suo pensiero si sofferma su questa società in cui vivo, su questa società che non perdona ad una povera donna di aver dedicato tutta se stessa al suo povero e perduto amore.

«Ci sono dei paesi meno civili del nostro che proteggono questa categoria sottovalutata, ma da noi ci passano alla larga come dei contaminati; quando sentono parlare di illegittimità ci guardano con diffidenza come se fossimo dei ladri. Prego questa umanità e specie i signori uomini: prima di condannare ci pensino su due volte e riflettano un pochino meno invece quando devono portare all'altare una giovane illegittima. Anche noi siamo ragazze oneste e provenienti da famiglie oneste anche se non lo possiamo dimostrare».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Per la seconda volta, invio a codesta rubrica il mio appello, e spero vivamente che mi sia concesso un pochino di spazio.

«Sono un giovane di 21 anno che in seguito alla prematura morte del padre ho dovuto troncare gli studi; sono entrato a far parte, da un anno circa, del personale municipale. In tutto questo periodo, ho constatato a malincuore il disprezzo e la commiserazione che regnano ovunque, nei riguardi degli spazzini da parte della cittadinanza. Pur dichiarando che tale carriera non rientra nelle mie mete prefisse, mi sento comunque obbligato a schierarmi in difesa della mia attuale categoria.

«Questo umiliante disprezzo non solo si ripercuote nella cerchia delle persone estranee al nostro ambiente, ma pure fra tutte le categorie privilegiate, nell'ambito del Comune. Per confermare quanto ho sopra descritto, potrei esporre molteplici episodi, che desidero tacere non volendo con questi mettere in dubbio l'educazione collettiva dei cittadini torinesi.

«Formulo un invito a tutta la cittadinanza: accordateci quel rispetto e quella benevolenza, che sono gli elementi principali, per dare l'avvio ad una reciproca stima».

*Uno spazzino del deposito via Zino Zini*

*Un lettore ci scrive:*

«Mi riferisco alla protesta dei 14 professori per la proiezione nel cinema di un breve cartone animato che schernisce personaggi storici ad uso propaganda di un vermouth.

«Signori professori, scusate; passate la vita a parlarci di morti illustri in bene e in male e nel farlo senza tacere le cose anche le più orrende, dai tradimenti alle viltà, all'ignominia, agli stupri; poi invocate il *rispetto a chi ha diritto quale caro defunto* per un innocente bonario raccontino in disegni animati con personaggi che da vivi hanno sopportato sorridendo caricature di molto più audaci e satire talvolta feroci, ben sapendo che nessuno può sfuggire, né da vivo, né da morto, diventando celebre, alla frusta di velluto dello spirito; al pungolo dell'ironia, agli specchi deformanti dell'umorismo. Nessuno: si chiami pure Napoleone o addirittura Claudio Villa!

«Signori professori, anche se non siete più quelli d'allora, permettetemi di dirvi con bel garbo, con lo stesso bel garbo con il quale lo avete detto tante volte a me quando ero ragazzo: — Mi dispiace, ma siete fuori strada, non abbiatevela a male, ci rivedremo a ottobre! (Ad evitare malintesi, Dio mi castighi se ho mai preso una lira da quei signori del vermouth!...)».

*Umberto Bonfante*

*Un lettore ci scrive:*

«Dopo anni di sacrifici, due anni fa, sono riuscito a comperarmi una automobile. Mi serviva come mezzo di lavoro, e alla domenica per condurre a spasso la famiglia. Per evitare un ciclista urtai una donna causandole lesioni al femore; prestai soccorso alla ferita, attesi la Polizia stradale. Mi fu immediatamente ritirata la patente.

«E' trascorso un anno, le mie suppliche al Prefetto e al Ministero sono state senza esito e risposta. Non vi sembra una condanna troppo dura?».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Pinerolo:*

«Sono una povera ragazza operaia, con una gamba rigida. Nell'impossibilità di indossare le calze da sola, ho sempre bisogno di una persona che si presti al compito. Vivo sola, così mi tocca alle volte piangere di umiliazione.

«Ho già cercato in più negozi ortopedici se ci fosse un apparecchio, non so, pinze o altro, che mi permetta di calzarmi da sola; ma inutilmente. Ho pensato a *Specchio dei tempi* che sa tante cose e fa tanto bene; qualcuno può indicarmi ove io possa trovare un simile aggeggio?».

*Segue la firma*

### Funerali della bimba povera

*Continuano a giungere le offerte per la famiglia di Luigina Mamo, la bimba povera rimasta cinque giorni in camera mortuaria in attesa che si regolarizzasse un documento per poterla seppellire. I funerali si sono svolti al mattino, frettolosamente, senza seguito di parenti in pianto. I genitori della piccola morta vivono in condizioni di estrema povertà: ammalati, senza lavoro, con sei figli a carico dai 4 ai 12 anni. Sono calabresi, immigrati a Torino dal '52, con il miraggio di una vita meno dolorosa.*

Sezione E. del Liceo Scientifico Galileo Ferraris in memoria del figlio della professoressa d'inglese L. 20.000; ing. Gennaro Falla in memoria del cugino Giorgio Bottari 10.000; N. N. 500; G. Valpreda 500; C. M. 2000; A. C. 1000; Alfonsina e colleghe 1500; E. S. 500; La moglie e la figlia nel terzo anniversario della morte di Ernesto Prato 2000; Franco e Liliana 1000; N N 1000; R. G. 1000.

Totale L. 41.000. Totale preced. L. 73.000. Totale gener. L. 114.000.

# La Marcia Reale

Durante la guerra russo-polacca nel 1920 un reggimento di cavalleria polacco andò alla carica contro il nemico al suono di un'aria guerriera che era la marcia del reggimento da due secoli. Il reggimento russo che stava dall'altra parte al primo udire quelle note balzò a cavallo e galoppò ad affrontare i cavalieri polacchi; perché quella marcia era anche la sua da due secoli. (Si trattava, com'è chiaro, dello stesso reggimento; dopo la proclamazione dell'indipendenza polacca ciascuno dei due Stati aveva rivendicato a sé il nome e le tradizioni e la marcia al campo del medesimo reggimento). E' noto che il *God save the King*, inno nazionale britannico, e lo *Heil dir im Siegerkranz*, inno nazionale prussiano, hanno le stesse note, che sono poi quelle che un oscuro musicista aveva scritto per l'inno danese.

Subito dopo la prima guerra mondiale l'Alta Slesia si trovò contesa fra polacchi e tedeschi, bande di volontari armati dei due paesi si combattevano in una sanguinosa guerriglia, infischiandosi dell'autorità di una commissione interalleata, di inglesi francesi e italiani, mandata in quella provincia a preparare un plebiscito. Una sera i giornalisti stranieri alloggiati nell'unico albergo della cittadina di Oppeln, capitale dell'Alta Slesia, sentirono salire dal caffè del pianterreno un poderoso canto di guerra, di cui capivano solo che aveva parole tedesche. Corsero a vedere cosa succedesse: l'albergo, sede di uffici della Commissione interalleata, era per così dire territorio neutrale e non erano ammissibili manifestazioni dall'una parte o dall'altra. Accorse anche un colonnello francese, qualche cosa come comandante del Quartiere Generale interalleato; che giunto sulla soglia della sala s'arrestò perplesso, senza sapere che ordini dare. Il canto usciva dalla gola di poderosi volontari tedeschi, reduci da un vittorioso colpo di mano contro i polacchi; ma dirigeva il coro, che era poi l'inno prussiano, un maggiore inglese piccolo rosso tondo e piuttosto brillo, il quale evidentemente credeva che i tedeschi intendessero rendergli onore cantandogli a modo loro il *God save the King*.

Queste cose succedono, in caso di marce guerriere o di inni nazionali. Gli italiani di buonsenso hanno riso leggendo sui giornali che a Wembley il capo musica della brigata scozzese *Green jackets*, le Giubbe verdi, avendo consultato una pubblicazione ufficiale del ministero della Guerra sugli inni nazionali, del 1910, abbia offerto agli ospiti italiani la Marcia Reale invece dell'Inno di Mameli. Non vogliamo credere che il brav'uomo non sapesse che cosa è avvenuto in Europa dopo l'ultima guerra, e che l'Italia ha cambiato la forma di governo; ma non aveva ragione di dubitare di una raccolta ufficiale; e d'altra parte, come suddito britannico, appartenente ad uno stato che ha per le forme del passato, anche le più inutili, rispetto e venerazione, sì che anche quando si è persuaso che deve pur cambiarle ci pensa sopra ancora un mezzo secolo, avrà pensato che l'aver vinto o perduto una guerra o aver mutato regime non è ragione sufficiente per mutare l'inno nazionale; i francesi cantano la Marsigliese dal 1792, nonostante la Restaurazione e l'impero di Napoleone III e le successive repubbliche fino ad oggi; i belgi hanno la Brabançonne dal 1830, gli inni prussiano e danese risalgono al secolo XVIII, l'inno nazionale olandese è del 1570, vecchio di quattro secoli.

Ma non tutti gli italiani hanno riso. C'è chi si è messo in sospetto di uno sgarbo voluto delle autorità inglesi (quali? politiche? sportive? militari?); e altri han veduto un'offesa alla democrazia e alla guerra di Liberazione. Alcuni deputati hanno presentato interrogazioni urgenti alla Camera (la Patria è in pericolo?), dove si parla della «Marcia Reale fascista»; e questi onorevoli interroganti dimostrano di non essere molto forti nella storia. La Marcia Reale è anteriore, non dico al fascismo, ma alla stessa unità d'Italia. La compose nel 1831 alla Morra di Barolo il capomusica militare dell'Esercito sardo Giuseppe Gabetti: da un'inchiesta che ho condotto sul luogo ho appurato che quella musica si è versata fuori da numerose bottiglie di quell'eccellente vino che si fa nella regione, pieno, vigoroso, compatto, che scende nel corpo proprio col passo risoluto di soldati che avanzano contro il nemico. (Questa deve essere qualità comune a quei gagliardi vini prealpini, provenienti tutti dallo stesso illustre vitigno detto nebbiolo; che in Piemonte secondo la qualità del suolo e dell'aria dà il barolo, il barbaresco, il carema, il gattinara caro a Soldati, ed in Valtellina — ove cambia sesso e nome e si chiama chiavennasca — l'inferno, il sassella, il grumello. Ora dettero un giorno da bere al Carducci una bottiglia di vecchio sassella, e ritornò a casa un poco in cimbalis e scrisse una bellicosa poesia che invoca sa guerra guerra. «O Italia, daremo in altre Alpi - libera al vento la tua bandiera»).

Come il maestro Gabetti abbia creato la Marcia Reale appare evidentissimo da un disegno di Novello; lo si vede che cerca l'ispirazione levando al cielo un viso romantico, baffetti e moschetta, seduto davanti ad un piano a coda, e sul piano del pianoforte sono sparsi fogli di carta da musica, e c'è un vassoio con una bottiglia ed un bicchiere e un cavatappi. E sulla tavola accanto un'altra bottiglia, ed una tromba; e per terra fogli di musica e bottiglie vuote. La porta è spalancata su un pianerottolo ove una gentile donzella fa segni di ansiosa impazienza verso la scala; e si vede venir su dalla scala una donna pingue, con sollecito sorriso, che reca fra le braccia quattro bottiglie di barolo, urgente rifornimento al maestro che compone.

Quella marcetta due anni dopo, il 1834, per decreto di re Carlo Alberto, divenne la marcia delle brigate sarde; e dopo il 1861 l'inno ufficiale italiano. Vorrei aggiungere, per erudizione degli onorevoli interroganti, che così poco fascista è la Marcia Reale che il dittatore non la poteva soffrire, e per poco non la bandì del tutto dalle cerimonie; e ad ogni modo le impose l'appendice obbligatoria di «Giovinezza», musica fascista questa, ma divenuta tale di prepotenza; si sa che prima di diventare l'inno degli squadristi quella canzone, nata tra gli studenti dell'università di Torino intorno al 1909, fu l'inno del corso sciatori del 3° alpini nel 1910, e si diffuse poi durante la guerra ad altri battaglioni alpini, poi agli arditi. E alle origini aveva un testo ben poco eroico, anche se in una strofa si prendeva il solenne impegno di andare sorridente alla morte incontro al nemico, se fosse venuta la guerra; il resto erano rugiadosi echi di *Addio giovinezza!* che trionfava in quegli anni sulle scene, e si capisce, le parole erano di Nino Oxilia: «Salve o bella adolescenza - te commossi salutiamo», etc. etc. con quella strofa nata evidentemente al Valentino, «Stretti stretti sotto il braccio - di una piccola sdegnosa - trecce bionde e labbra rosa - occhi azzurri come il mar».

Ed a questo punto, senza alcuna speranza, naturalmente, di essere ascoltato, ma per scrupolo di coscienza, vorrei ripetere quanto proposi sulle colonne del torinese «L'Opinione» il 9 giugno 1946; il re era partito per l'esilio, tutti si chiedevano che cosa sarebbe successo dei regi notai e dei reali carabinieri e dello stemma e della bandiera e dell'inno nazionale; ed io scrissi su quel savio foglio liberale un articolo, «Lasciateci la Marcia Reale», nel quale con molta trepidazione, è vero, e assicurando i lettori che non albergavo in seno torbide nostalgie, chiedevo che la marcia del maestro Gabetti rimanesse l'inno ufficiale; cambiandole l'aggettivo, si capisce, marcia d'Italia, inno della Repubblica e simili.

Adducevo argomenti, a sostegno del mio dire, che a rileggerli adesso mi paiono ancora validissimi; e li riporterò qui insieme ad altri che mi sono venuti in mente dopo. Dicevo prima di tutto che la Marcia Reale non è più evocativa della monarchia di quanto siano i savoiardi che si mettono nel caffè-latte, o la zuppa reale dei pranzi di nozze; al contrario, finché ce l'hanno suonata, ridestava ingenui sentimenti di patria e di casa, commozioni antiche, domestiche, festive. Poi a mio giudizio (giudizio, lo dico subito, di uno che non capisce nulla di musica, e per esempio la Marcia Reale ci ho messo trent'anni per imparare a riconoscerla e proprio quando ci arrivai l'inno nazionale me lo cambiarono, ma è in grado di vedere l'effetto di certe musiche sugli altri) la Marcia Reale è allegra, festante, obbliga davvero la gente ad alzarsi subito in piedi, con quell'inizio che sembra annunciare uno spettacolo di pagliacci alla fiera, e s'impunta a metà strada (tiritiri tiritiri tiritiri) con l'esitazione di chi ha bevuto un bicchiere di troppo. Non ha la solennità religiosa, la tristezza puritana degli inni di certe nazioni settentrionali che paion fatti solo per essere ripercossi da volte di cattedrali.

Si dice che quella musica è brutta. Ma un inno che vive da un secolo nessuno si chiede più se sia brutto o bello; quel ritmo ascoltato migliaia di volte, in circostanze allegre e tristi, solenni e popolari, anche se aveva alle origini reale valore artistico se ne è spogliato del tutto, resta quello che deve essere, puro stimolo, suscita meccanicamente sensazioni che son sempre quelle, spreme lacrime e fa venire un nodo alla gola.

Poi la Marcia Reale ha un merito: è nata senza parole; e solo per questo avrebbe potuto durare oltre il referendum, perché i suoni sono sempre meno impegnativi e compromettenti delle parole; e se la nostra Repubblica volesse prendere alla lettera le parole dell'inno di Mameli dovrebbe farsi guerriera, anzi guerrafondaia, con quella Vittoria che è serva di Roma e ogni volta che si canta l'inno la si manda a chiamare in fretta, ed essa dovrebbe accorrere ogni volta reduce dall'aver vinto una battaglia e prostrato un nemico. E infine, e questo mi pare l'argomento più forte, se la Marcia Reale tornasse con altro titolo l'inno della nazione italiana composta a repubblica (e magari dandole una buona volta un testo con tutti i crismi e una licenza dei superiori) sarebbe subito eliminato il pericolo — non del tutto scomparso, come si è visto in occasione dell'episodio di Wembley — che quelle note bonarie e balzanti prendano per i malcontenti, per i nostalgici, per eventuali cospiratori un valore di simbolo proibito, una seduzione di cosa vietata che possa accendere entusiasmi e incitare a disperate imprese.

**Paolo Monelli**

UNA DONNA RICORDA IL "SOCIALISMO SENTIMENTALE„

# «Tante grazie, signora», scrissero quel giorno, all'on. Angela Merlin

***Era il 20 settembre '58, e fu l'inizio per tremila povere ragazze di una nuova esistenza - I documenti di una grossa battaglia contro la percentuale sul vizio - Come si diventa «signorine»: tristezze e rimpianti - Andavano a chiedere aiuto alla senatrice, a Palazzo Madama, e il portiere non voleva lasciarle entrare - "Non si vergogni di noi, non siamo cattive...„***

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 maggio.

*L'onorevole Angela Merlin — Lina, la chiamano i compagni — intende trasferirsi a Milano. Andrà ad abitare con dei parenti. Intende anche concludere la sua vita parlamentare. «Alle prossime elezioni — dice — non mi presenterò». E' amareggiata, delusa: «Sono cresciuta accanto a dei giganti, e mi trovo circondata da omuncoli». Non è soddisfatta di come vanno le cose; quelle della politica, si intende.*

*Lei è socialista da quarant'anni: ricorda le lotte dei braccianti del Polesine, i casoni fatti di canne, la nebbia, la pellagra e il grande fiume che troppo spesso divora la terra. Parla di uomini che erano «apostoli», e sollevavano le masse, «curve sotto il peso della miseria e dell'ingiustizia». «Matteotti», dice, «Badaloni», e rivivono, come nelle vecchie cartoline ingiallite, immagini di comizi sugli argini, file di biciclette appoggiate ai muri, donne che si affannano per un chilo di sale, o un mastello d'acqua, bambini che si sfamano mangiando carrube e, dietro a un tavolo d'osteria, o su un carro da buoi, gli «apostoli» vestiti di nero — barbe nere, cravatte nere — che parlano di un mitico sole che un giorno dovrà spuntare per tutti, anche per la gente dei casoni, contadini della Bassa, pescatori delle valli, traghettatori del Po.*

*Parla di uomini che affermavano, con evangelico slancio: «Io non ho madre, io non ho fratelli», e andavano a predicare i principi della uguaglianza nelle piazze dei paesi, davanti alle officine, eroi di quel «socialismo sentimentale» che aveva più fede nei buoni esempi che nei funzionari.*

*Angela Merlin è sola, e non avrà molte cose da portare con sé. Qualche mobile, una cassa di lettere, e, sicuramente, un vaso e un piatto d'argento. Il vaso, quando entrò nella sua casa, era pieno di cioccolatini, e lo accompagnava un biglietto sul quale erano scritte poche parole: «Tante grazie, signora». E la data: 20 settembre 1958. Quel giorno significava, per tremila ragazze, per tremila povere ragazze, l'inizio di una nuova esistenza.*

*Nella cassa sono raccolti i documenti della sua più grande battaglia. Insulti, minacce, preghiere, confessioni disperate. Un'antologia del dolore umano, e anche della vergogna. «Ho paura di venire via per la fame — scrive una giovane donna — e perché dovrei chiedere perdono alla famiglia, ai miei onesti fratelli e sorelle. Però a C. sarei felice. Ci sono nata. C'è l'aria sana, gli ulivi e la vendemmia, e anche i contadini mi volevano bene. Mi aiuti, voglio salvare mio figlio».*

*(«Venivano a trovarmi in tante — dice la signora Merlin — e il portiere di Palazzo Madama, allora io ero senatrice, non voleva lasciarle passare. Io le ascoltavo, e se ne andavano più serene»).*

*«Spettabile onorevole», comincia un'altra, che desidera narrare la sua angoscia, e in cambio del soccorso non ha da offrire che le orazioni del suo bambino: «Ce ne sono tante — racconta — di signorine come me, che non hanno colpa e che hanno paura, hanno bambini da aiutare e gente cattiva le sfrutta, ma se invece di metterci in galera ci aiutano tutte, allora sarà una gran bella cosa».*

*(«Arrivò a casa mia una ragazza — dice la signora Merlin — aveva il suo bimbo che soffriva di male al cuore, ma lei era senza denaro, e bisognava trovare subito una medicina tanto costosa. La trovammo, e il bimbo guarì. Ogni anno, per Natale, io ricevo una cartolina con gli auguri, e una fotografia del bimbo. Il bimbo cresce, e ogni anno è più grande, è bello e forte»).*

*Nella cassa delle storie tristi c'è la risposta a tante domande. Come comincia la avventura di una signorina? «Uscita dal collegio dopo quindici, sedici anni, alla età di vent'anni circa, inesperta della vita, e ignara di tutto ciò che mi poteva succedere, senza per di più i genitori, il caso avverso ha voluto che io, dopo un mondo di peripezie e lunghi digiuni, che a raccontarli ci vorrebbe un romanzo, per volere di chi ne ha colpa, sono entrata in queste prigioni libere e non posso trovare il modo di uscirne. I miei figli affidati alle cure di una vecchia di quasi settant'anni sono privi della mia guida e anche del mio affetto, perché ne sto quasi sempre lontana. Diventati grandi, verranno a conoscenza di quello che ho fatto io; dunque, cosa ne sarà mai di me?».*

*(«A trenta, trentacinque anni — dice la signora Merlin — erano già vecchie, sfiorite. E senza risparmi. I padroni prendevano quasi tutto: le ragazze pagavano anche le tasse. Il peccato, come il delitto, non rende, è difficile che renda. Anche quando trovavano marito la scheda della questura le seguiva. Venivano cacciate dalla camera della pensione dove avevano trovato rifugio, non potevano nemmeno aprire una bottega da stiratrice»).*

*Lettera di un'ex-cameriera: «Io mi sono sposata da due anni, e grazie a Dio mi sono tolta da quei luoghi, e ho un nome, ma la vita per me è sempre triste perché dopo tanti sacrifici mio figlio, fattosi grande e saputo del mio passato, mi ha abbandonata, e mio marito non riesce a trovare lavoro. Ho venduto tutto quello che avevo guadagnato. Ho paura di dover peccare di nuovo. Non so dirle altro, chiedo solo che lei abbia pietà di me e mi aiuti».*

*(«Che cosa le portava là dentro? — dice la signora Merlin — la miseria, l'ambiente, la natura umana. E lo Stato regolava il loro destino, e si prendeva una percentuale. E parlavamo tanto di rispetto della persona, ne parlavamo tanto. Quanti ostacoli, quante bassezze da vincere, per arrivare a chiudere davvero quelle case. Una volta, non si sa come, un grosso involucro mi ha sfiorato la testa e, non si sa come, sono stata investita da una moto e da un ciclista motorizzato, ma mi è sempre andata bene. Ho la testa dura. Non ho paura. Paura di che? Anche un giornale fascista lo ha scritto, figuriamoci, che sono una donna coraggiosa»).*

*Appello di dieci ragazze che «sperano in lei»: «Si ricordi di noi, mamma Merlin, ricordi che di noi che le scriviamo la più piccola ha ventidue anni appena compiuti, la più grande trenta, possiamo esserle tutte figlie. Ci protegga e ci aiuti quando può, e Dio la ricompenserà. Attendiamo fiduciose il suo operato. Spiritualmente la baciamo (non si vergogni di noi, non siamo cattive, ma solo sfortunate)».*

*(«Sono contenta, lo Stato non regola più questi commerci — dice la signora Merlin —. Ma ora voglio poter vivere a modo mio. La politica fatta così non mi piace, sono cresciuta in un altro mondo, sono stata per le mie idee in prigione, al confino, ho mangiato dando lezioni di italiano, spiegando i versi latini, non ho bisogno di nulla, mi basta la pace della coscienza»).*

*La signora Merlin ha quasi sessant'anni. I capelli sono candidi, il suo discorso impetuoso, accalorato, il sorriso cordiale. E' tanto lontana la stagione delle maestrine socialiste che si chiamavano Ada Negri, e forse già passando anche quella delle professoresse socialiste che si chiamano Angelina — Lina, per i compagni — Merlin. C'è una macchina che fa marciare anche i partiti, e «il cuore», «gli ideali», «gli apostoli», hanno gli sfumati contorni dei ricordi, ingialliscono come le vecchie foto dei membri delle cooperative agricole raccolti attorno al primo trattore, come le foto dei membri delle società operaie raccolti attorno al primo ambulatorio.*

*Signora Merlin, io l'ho in mente nei giorni dell'alluvione ad Adria: calzava un paio di stivaloni, girava per le strade allagate, sui barconi che portavano il latte, ceste di pane, alla città affamata, e mi piace ricordarla così. Quella, mi sembra, è la sua immagine più vera.*

**Enzo Biagi**

## *Un gelato per Baldovino a Detroit*



Il re del Belgio, durante un pranzo ufficiale nel corso della sua visita a Detroit, sorride a una graziosa cameriera che gli offre un gelato (Telefoto)

PURA FANTASCIENZA O PREVISIONE DEL FUTURO?

# Così il mondo fra mezzo secolo secondo gli scienziati sovietici

L'inchiesta della «Komsomolskaja Pravda» e le risposte degli studiosi: sarà abbreviato il sonno, prolungata la vita, una macchina farà le diagnosi mediche - Tassi aerei, strade mobili, radiotelevisione portatile e alimenti dal petrolio - La Siberia sarà il paese della cuccagna

Un giornale sovietico, la *Komsomolskaja Pravda*, ha domandato a una trentina fra i più rinomati scienziati sovietici come sarà il mondo fra cinquant'anni. Le risposte, raccolte in un volume, appaiono ora anche in traduzione italiana (Reportage del Ventunesimo Secolo - Editori Riuniti, Roma). Come si conviene a una società uscita di fresco da una rivoluzione, molto tesa verso l'avvenire, la quale soprattutto dalla fiducia in un migliore domani deve trarre la forza per sopportare sacrifici, disagi e limitazioni alla libertà, le risposte sono improntate a una vivace aspettazione di un domani splendido. Non sappiamo se un tale sentimento sia genuino in tutti gli studiosi interpellati; o, in parte almeno, profuso da chi le risposte raccolse e manipolò per farne gli articoli e il libro.

Comunque sia, la materia è interessante: delle previsioni, alcune appaiono arditissime (ma come sarebbe stata giudicata nel 1909 una descrizione fedele di questo 1959?); una buona parte sono ragionevoli anticipazioni di idee, progetti, a cui già si lavora, conseguenze facili a dedurre di tendenze già in atto; speranze non tutte infondate di un popolo provato da lunghe privazioni di beni necessari alla vita.

Ma vediamo qualche esempio: nel secolo Ventunesimo, è detto, gli uomini indosseranno soltanto abiti e pellicce di materiale sintetico, calzeranno scarpe di cuoio artificiale: non sarà facile guardandoci attorno trovare un oggetto fatto con sostanze prese direttamente dalla natura. La biologia, divenuta una scienza esatta alla pari della fisica, avrà fra l'altro contribuito a debellare il cancro. La vita degli uomini ne risulterà allungata; non soltanto per il numero degli anni vissuti, ma perché, eliminate con medicamenti le tossine della fatica, basteranno un paio d'ore di riposo invece che le attuali otto o nove: «Abbreviando così il sonno — dice un immaginoso accademico sovietico — la vita dell'uomo si prolungherà di 20-30 anni a spese delle sue riserve interne». Ad aiutare i medici a conservarci in buona salute, ci saranno macchine per fare la diagnosi: introdotto il paziente in una di esse, verrà di lui automaticamente presa la misura del battito cardiaco, della temperatura, della pressione del sangue e di ogni sorta di rumori e borborigmi interni; tale che, dopo le rapide meditazioni di cui sono capaci i cervelli elettronici, ne uscirà la diagnosi esatta, o almeno le indicazioni delle due o tre malattie più probabili (in quest'ultimo caso la scelta finale sarà lasciata al medico).

Grandi coltivazioni di campi e orti subacquei saranno fatte dovunque il fondo del mare non sia oltre i cento metri; e vi cresceranno non solo piante, ma anche nuove specie di pesci e crostacei domestici. Sarà possibile, in zootecnia, predeterminare il sesso degli animali, con vantaggio per la produzione del bestiame di ogni specie.

Ciascuno di noi andrà in giro con una piccola ricevente-trasmittente televisiva, di uso individuale, in modo che potremo parlare con qualsiasi lontano interlocutore guardandolo in faccia (sullo schermo); e ci domanderemo: «Ma come facevano ai tempi del telefono, a conversare fra di loro senza vedersi?». Avremo anche, nelle adunanze, nelle conversazioni ufficiali, un segretario elettronico: non sarà necessario fare il verbale di ogni seduta: il testo stampato del dibattito o delle conversazioni salterà fuori da una macchinetta al termine del convegno.

Le automobili non andranno più a benzina, ma a elettricità. Non si porteranno appresso gli accumulatori; sarà invece un cavo ad alta frequenza disteso alla profondità di qualche centimetro lungo la strada, ad irradiare energia, la quale sarà raccolta dal motore dell'automobile, così come la radio raccoglie oggi le onde elettromagnetiche. Soltanto i viottoli di campagna saranno privi di sottostante cavo ad alta frequenza. E che cosa ne faremo del petrolio? Materie plastiche beninteso; ma altresì grassi, proteine, zuccheri, alimenti insomma. E non sarà esaurito fra cinquant'anni il petrolio? No, perché si scenderà con i pozzi a profondità più che doppie di quelle attuali: 15 chilometri ed oltre. Nuovi procedimenti metallurgici ci forniranno materiale di proprietà inaudite; l'acciaio sarà temperato con fasci di neutroni; e la fucinatura dei metalli, invece che essere fatta con magli e presse, sarà fatta con esplosioni (o meglio implosioni): e cioè il materiale sarà compresso da uno scoppio che avverrà tutto all'interno di esso.

«Non posso fare a meno — dice un altro accademico sovietico — di invidiare chi vivrà fra cinquant'anni e godrà tutti i benefici che la scienza e la tecnica avranno messo a disposizione dell'uomo». Veicoli velocissimi, per terra, per mare, in aria e nello spazio; le città, senza ingombro di traffico, servite da nastri mobili che portano le persone dove esse vogliono, muniti, questi nastri trasportatori, di poltrone, panche e — particolare quasi commovente di infantile ghiottoneria — provvisti di congegni automatici per la vendita di sciroppi, gelati, caramelle. Taxi extraurbani senza autisti saranno a disposizione di tutti i cittadini: basterà andare a un parcheggio, salire su uno di essi, dire il nome della destinazione; e il taxi partirà nella direzione giusta. E poi il cielo non sarà più ingombro dai fumi della combustione, dal momento che il riscaldamento di ogni genere sarà elettrico, e i corsi d'acqua saranno tornati limpidi, perché ogni industria provvederà a raccogliere e ad adoperare utilmente i suoi rifiuti. E, di tutti i luoghi del mondo, quale sarà il più ricco, il più bello, il più fervido? Proprio quello il cui nome ha fatto paura a tante generazioni, la Siberia, terra che nella sua verginità è prodiga oggi di ogni promessa.

Un'età dell'oro ci attenderebbe dunque secondo queste previsioni. Perché dunque non riusciamo a trarne una soddisfazione, un conforto anche mediocre? Forse perché facciamo fatica a credere a tutte queste prossime meraviglie; perché fra tante gloriose speranze sono stati taciuti alcuni timori o sfiorati appena; come la circostanza che fra cinquant'anni saremo su questo pianeta più di sei miliardi di persone; che tanti benefici ci sono promessi al prezzo di nuove contaminazioni e violenze all'ambiente naturale, di nuovi cambiamenti e adattamenti di costume e modi di vita; o infine perché riluttiamo ad essere trattati come bimbi, cui si promettono, per farli contenti, tanti bei giocattoli per il prossimo Natale.

**Didimo**

# *Cambridge abolirà il latino nei suoi programmi*

**Forse dal prossimo anno scolastico - La votazione dei professori - La lingua classica non sarebbe più necessaria per andare all'Università**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 16 maggio.

Il latino ha perso una nuova, importante battaglia. L'Ateneo di Cambridge ha infatti seguito l'esempio di Oxford e con 325 voti contro 278 ha oggi deciso di togliere la lingua di Cicerone ed Orazio dal gruppo di materie obbligatorie per l'ammissione all'Università. Né la votazione di Oxford né quella di Cambridge hanno valore conclusivo, i loro senati accademici dovranno «ratificare», con un secondo voto, le risoluzioni già approvate. Ma sul risultato pochi sono i dubbi: la tendenza antilatinista è ormai palese.

Le deliberazioni di Oxford e Cambridge — i due più importanti centri universitari inglesi — hanno un valore non soltanto culturale ma anche sociale. Esse dischiudono le porte dell'Università — e cioè del trampolino alla direzione del Paese — anche a quei giovani che, pur essendo dotati di attitudini, non hanno avuto la possibilità, o la voglia, di studiare il latino. «In una epoca come la nostra, in cui la scienza sta trasformando il mondo e i cieli — ha dichiarato un professore, strano a dirsi, di materie classiche —, la conoscenza di una lingua morta non può più essere condizione necessaria per l'ammissione ad un ateneo. Le uniche condizioni devono essere intelligenza e una buona cultura generale».

Ciò significa che i figli dei ricchi educati nelle costose e classicheggianti *public schools* non arriveranno più alle soglie dell'Università in posizione di vantaggio: saranno nelle stesse condizioni dei ragazzi che, avendo frequentato scuole più modeste sono giunti al diciottesimo anno privi, o quasi, di greco e di latino.

Un'altra conseguenza della nuova tendenza sarà la graduale scomparsa del latino da molte scuole. Se fra un anno — come sembra probabile — i programmi d'ammissione alle Università non richiederanno più la conoscenza di questa lingua, parecchi istituti ne abbandoneranno l'insegnamento, sia perché gli alunni non vorranno più seguire i corsi, sia per ovvie ragioni di risparmio. Il fenomeno sarà facilitato dal fatto che qui, tanto le scuole private (e sono moltissime) che comunali godono di grande indipendenza, soprattutto nei programmi.

Come ad Oxford, anche a Cambridge gli abolizionisti e gli antiabolizionisti non si sono identificati rispettivamente con i professori di materie scientifiche e quelli di materie classiche. Molti insegnanti di lettere hanno votato contro il latino, e molti matematici, fisici e professori di ingegneria lo hanno invece difeso. Più che la specializzazione culturale, si è rivelata determinante l'età degli insegnanti: fra i docenti sotto i 40 anni, moltissimi hanno votato per un taglio col passato.

**m. ci.**

## Iniziato un servizio aereo tra Inghilterra e Russia

Londra, 16 maggio.

Un aereo sovietico a reazione TU-104 è giunto oggi all'aeroporto di Londra, inaugurando così la linea passeggeri senza scalo Mosca-Londra. La distanza è stata coperta in circa cinque ore. Questo esercizio sarà bisettimanale e verrà effettuato, oltre che dall'Aeroflot sovietica, anche dalla compagnia britannica Bea.

*Diventerà una galleria d'arte*

## Lo storico palazzo Spinola da ieri proprietà statale

Genova, 16 maggio.

Genova ha da oggi una galleria nazionale, nello splendido palazzo Spinola, donato dai marchesi Spinola allo Stato per farne la prima raccolta d'arte della Liguria. Oggi in forma ufficiale e solenne il marchese Paolo Spinola ha consegnato le enormi chiavi del palazzo di piazza di Pellicceria al rappresentante dello Stato, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Scaglia.

La nuova galleria nazionale raccoglie tesori d'arte appartenenti all'antica famiglia patrizia genovese: pezzi di eccezione come l'«Ecce homo» di Antonello da Messina, il celeberrimo e delicatissimo «Ritratto di bambino» di Van Dyck, fra i tanti capolavori.

Il palazzo, perfetto modello di dimora patrizia del Seicento, è un capolavoro incastonato nel complesso della poco nota Genova medioevale, a pochi passi dal porto vecchio. L'arredamento è superbo: la pinacoteca del palazzo Spinola era semplicemente una parte dell'arredamento. L'«Ecce homo» firmato da Antonello da Messina è tra i pezzi più preziosi, con una Madonna di Joos Van Cleve. Ma la parte più notevole della raccolta è costituita da opere del secolo XVII: Van Dyck, Ribera, Reni, Bernardo Strozzi, per dirne alcuni. Il salone del secondo piano, affrescato dal Tavarone, ha una magnificenza principesca e raffinata, come la galleria degli specchi, decorata con deità pagane da Lorenzo De Ferrari.

# SPETTACOLI

## Cronaca televisiva

### La sorridente "musichiera" ha mantenuto la sciarpa
### Brioso e piacevole intervento di Caterina Valente
### Censurato un onesto bacio nel romanzo di De Amicis

Settimana positiva per i telequiz. Giovedì una colorita e nervosa puntata ha dato uno scossone a «Lascia o raddoppia». Ieri sera il «Musichiere» è riuscito ad accaparrarsi il debutto italiano di una cantante leggera di fama internazionale, Caterina Valente, e lo spettacolo ha acquistato forte interesse e piacevole brio.

Caterina Valente è una giovane italiana nata venticinque o ventisei anni fa a Parigi da genitori laziali: debuttò nel '51 al seguito del Circo Grock e si rivelò in America; ha sposato un tedesco, canta in otto lingue, è celebre in tutta Europa, ma per ora non è molto conosciuta in Italia. Ieri il video ha colmato la lacuna e l'ha presentata ad una platea di milioni di persone. Molto simpatica: bruna, graziosa, di una bellezza semplice e nostrana, con uno sfolgorante sorriso e un'espressione vivace ed arguta, a volte quasi clownesca. La lezione di Grock, evidentemente, non è andata sprecata. Ottimi mezzi vocali, fiato resistentissimo di cui ha fornito prove ripetute in diverse canzoni. Applausi a scroscio, successo caloroso e meritato.

L'altro ospite era Enrico Maria Salerno, ben noto attore di prosa tv. Salerno aveva fatto parlare di sé giornali e rotocalchi alcuni mesi or sono, quando s'era premurato di far sapere la sua solenne e ferma decisione: per disgusto del corrotto ambiente teatrale e televisivo, si sarebbe ritirato dalle scene e avrebbe scelto un nuovo, forse umile mestiere. Ma poi il piccolo scandalo è finito nel nulla e Salerno, superato il disgusto, è tornato a recitare: e ha recitato più di prima. Ieri sera, però, di tutto questo non s'è fatta parola. Un po' di maniera la scenetta con Riva, riscattata comunque da un'esibizione canora dell'attore che ha lanciato un bel motivo del fratello Ferdinando.

Nelle gare eliminatorie le donne hanno dimostrato, anche in questa puntata, una netta superiorità sugli uomini, e per prontezza mentale e per scatto. La vice-capostazione Lilli Tinelli ha battuto l'avvocato Galante di Vercelli e la studentessa in fisarmonica Maria Pia Rossi, bionda bambola, è prevalsa sul ragionier Scorrano di Lecce (una specie di Enzo Tortora rimpicciolito, imbellito e, forse, più disinvolto). Ma nella disputa finale una terza donna ha trionfato, la «musichiera» Piera Farfarelli. Sorridendo la ragazzina ha superato la prova dell'orologio: e sorridendo ha indovinato il non difficilissimo quesito della cassaforte: una canzone di Ciccheliero che era la sigla di una rivistina televisiva di Tognazzi. Guadagno complessivo: 990 mila lire. Particolarmente florido, ameno e rubicondo Mario Riva.

Con una puntata quasi tutta sconsolante si è concluso il racconto sceneggiato «Il romanzo di un maestro» ricavato troppo liberamente ed arbitrariamente dall'omonima opera di Edmondo De Amicis. Abbiamo già espresso un parere negativo sull'idea bislacca di trasportare in tv un romanzo che non si prestava nel modo più assoluto ad essere ridotto in spettacolo. Nel libro — bello o brutto che sia, non vogliamo giudicarlo in questa sede — le avventure dell'insegnante Ratti rappresentano l'esile trama, diremmo quasi il pretesto, per descrivere le difficili, misere, grottesche condizioni della scuola d'allora. Nell'edizione televisiva tutto si riduce ad una scarna e melensa storiella amorosa, resa ancor più banale dai rimaneggiamenti e dalle inutili invenzioni delle due riduttrici.

Il regista Landi e gli attori, fra cui meritevoli di lode i protagonisti Armando Francioli e Cosetta Greco, hanno cercato di creare un'atmosfera candida e patetica: e talvolta ci sono riusciti. Un ultimo appunto e questo riguarda i baci: Edmondo De Amicis, autore senza dubbio scevro da ogni accusa d'immoralità, concede, nel finale del libro, che i due maestri, ormai promessi sposi, si scambino un bacio appassionato ed onesto. Ma la tv ha giudicato troppo audace anche De Amicis e il bacio non s'è visto.

Ogni sera viene trasmesso un servizio sul Giro d'Italia, con interviste e commenti: servizio che è seguito da centinaia di migliaia di appassionati. Ieri sera Gino Bartali, animatore loquacissimo della trasmissione, ha polemizzato con Baldini. Ma cari, il valoroso Gino, di parlare meno in fretta e con maggior chiarezza: se no, chi lo capisce?

Oggi alle 16,30 terzo e quarto atto de «La battaglia di Legnano» di Verdi. Alle 21 «Musica alla ribalta» con il complesso di Bruno Martino e la partecipazione della cantante francese Patachou, di Nilla Pizzi e dei comici Durano e Bramieri.

**u. bz.**

### Rossellini oggi a Roma forse con l'indiana Sonali

Roma, 16 maggio.

Roberto Rossellini giungerà domani a Roma in aereo, alle 15,30, proveniente dalla Francia. Con il regista italiano dovrebbe giungere — secondo alcune indiscrezioni — anche l'indiana Sonali Das Gupta.



La cantante italo-francese Caterina Valente ha ottenuto ieri sera al «Musichiere» un caloroso successo

## A Roma l'interprete di Anna Frank



Roma, 16 maggio.

E' arrivata in aereo da Nizza la giovane attrice Millie Perkins, reduce dal successo conseguito al Festival di Cannes come protagonista del «Diario di Anna Frank». La Perkins rimarrà a Roma per qualche giorno e sarà ricevuta in udienza privata da Giovanni XXIII. Di origine irlandese e cattolica praticante la giovane attrice ha manifestato il desiderio di essere ricevuta dal Papa e da Hollywood ha avanzato la richiesta alla Segreteria vaticana.

Nel suo giro in Europa Millie Perkins ha tutto un programma di visite a grandi personalità. Ad Atene sarà ricevuta dalla regina Frederika e quindi a Bruxelles da re Baldovino, ad Amsterdam dalla regina Guglielmina, da re Gustavo a Stoccolma, da re Federico a Copenaghen, da Ben Gurion nella capitale d'Israele. Prima di rientrare in America, di passaggio per Londra, la protagonista del «Diario di Anna Frank» renderà visita a Winston Churchill.

Il film «Il diario di Anna Frank», proiettato fuori concorso a Cannes, dura poco meno di tre ore di proiezione. Le prime critiche dicono di Millie Perkins: E' un'Anna Frank acerba e scattante, sensibile e incantevole; si pensi ad una Elizabeth Taylor più giovane e più magra, più sincera e più duttile.

## Sullo schermo

### Al Doria: *La bionda e lo sceriffo*, di R. Walsh - Al Romano: *Due gentiluomini attraverso il Giappone*, di A. Lubin

Facile parodiare il «western», meno facile parodiarlo con garbo e misura come quasi sempre avviene nel cinemascope a colori *La bionda e lo sceriffo* («The Sheriff of Fractured Jaw») per merito dell'anziano regista Raoul Walsh, e soprattutto dell'esemplare buffoneria di Kenneth More che nei panni di un gentiluomo inglese del secolo scorso, capitato tra i cow-boys e i pellirosse del selvaggio West, è l'animatore del divertente spettacolino.

Il giovane Jonathan Tibbs, avventuratosi in America per risollevare le fortune del suo languente commercio d'armi, della quali peraltro non conosce l'uso, diventa sceriffo di una turbolenta cittadina per il solo fatto che la sua calma incoscienza è scambiata per straordinario coraggio. Ritenuto un temibile «pistolero», ogni suo gesto, per quanto goffo e maldestro, è interpretato alla rovescia suscitando ammirazione e terrore. Soltanto la proprietaria del «saloon» locale si rende conto dell'equivoco, ma innamoratasi dell'inglese, aiuta a mantenerlo sino alla fine quando Jonathan, divenuto nel frattempo amico, anzi parente per adozione dei pellirosse, si serve di costoro per riportare la pace fra le due fazioni di allevatori di bestiame che quotidianamente mettevano in subbuglio il paese.

L'ironia è scoperta, ma non eccede nella caricatura; le trovate non sono tutte inedite, ma qualcuna è davvero spassosa: Jayne Mansfield non è Marilyn Monroe, d'accordo, ma la sua prorompente vitalità gustosamente contrasta con la dignitosa compostezza di Kenneth More. E poichè il film non ha altra pretesa che di divertire, e spesso vi riesce, lo spettatore sia contento: oggi sono rare al cinema le occasioni di ridere, o almeno di sorridere.

* *

Continua la voga dei film di ambiente giapponese. Anche *Due gentiluomini attraverso il Giappone* («Escapade in Japan») segue la corrente sfruttando il tenue pretesto dell'avventuroso vagabondaggio di due bimbi per le terre del Sol Levante.

Il piccolo Tony, americano, precipita in mare con l'aereo che lo conduceva a Tokio dai genitori. Raccolto da un peschereccio, stringe amicizia con il giapponesino Asahiko, figlio dei suoi salvatori, i quali, non appena tornano a riva, si fanno naturalmente premura di avvertire la polizia. Ma quando questa giunge, e con essa i genitori di Tony, i due fanciulli, timorosi di chi sa quali castighi, sono già fuggiti. Eludendo le ricerche, i piccoli fuggitivi vagano a lungo per campagne e città, e prima di essere riacciuffati, hanno modo di ammirare, e con loro gli spettatori, le meraviglie di Kyoto e di altri splendidi luoghi.

Girato interamente in Giappone dal produttore e regista Arthur Lubin, il film usa a dovere il grande schermo e il colore per offrire un gradevole album non soltanto delle bellezze naturali e artistiche del paese, ma anche delle gentili usanze dei suoi abitanti. Il quadro è forse troppo idilliaco, ma va contemplato con lo stesso attonito stupore dei due piccoli protagonisti (Jon Provost e Roger Nakagawa), che l'obiettivo coglie nella loro naturale spontaneità. Quando il film indugia a descrivere il dramma dei genitori di Tony (erano sul punto di divorziare), non esce allora dalla convenzionalità, nonostante gli sforzi che compiono Teresa Wright e Cameron Mitchell per dare plausibilità ai loro personaggi.

### *Ieri al Carignano*
## Cori studenteschi di Lione e di Roma

In una gioconda atmosfera di concordia, di cordialità e di musicalità, proseguono felicemente, al Teatro Carignano, gli incontri tra le corali universitarie italiane e straniere.

Ieri aprì la serata la «Chorale de l'Association Générale des Etudiants de Lyon»: un piccolo complesso, dove il canto si manifesta in una gioconda e un po' ingenua spontaneità vocale, che, pur collegandosi con la tradizione della classica *chanson* francese, predilige (molto opportunamente) espressioni di carattere popolaresco, anche se in elaborazioni moderne di J. Bovet, C. Jeoffrey, C. Koechlin e M. Thiriet. Guida il complesso il ventiduenne studente d'ingegneria Georges Ferrand, che, dopo aver fatto parte di esso come cantore, ne ha ora assunto la direzione.

Il «Coro Universitario Romano», guidato dal veneto Claudio Gregorat, si presentò in due formazioni distinte: una ridotta, essenzialmente madrigalesca, che con una luminosa vocalità (tipicamente italiana) e con fresca musicalità eseguì una serie di canti polifonici, tratti da quello scanzonato, comico e parodistico *Festino nella sera del Giovedì grasso* avanti cena, pubblicato dal bolognese Adriano Banchieri nel 1608, e in cui si inserisce, quale purissima gemma lirica, il soavissimo madrigale *A un usignolo*. Un'altra formazione, sensibilmente più ampia, rese, con nobiltà d'accenti, alcuni brani della *Missa brevis* di Palestrina.

Vivissimo sempre il compiacimento del giovanile pubblico, festosamente acclamante. Questa sera si avrà la manifestazione generale conclusiva.

**Vice**

«LINDA DI CHAMOUNIX» AL NUOVO — Questa sera alle 21 precise, al Teatro Nuovo, per la stagione del Regio, seconda di «Linda di Chamounix» di Gaetano Donizetti, diretta da Armando La Rosa Parodi. Dopo lo spettacolo assicurato un servizio tranviario speciale.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Oggi alle 17,30 concerto Rai della violinista Wanda Luzzato e del pianista Antonio Beltrami. Musiche di Haendel, Frank, Pizzetti, Grieg.

### MOSTRE D'ARTE

## Parigi e New York nei dipinti di O. Tamburi

I torinesi che ricordano la piccola mostra personale di Orfeo Tamburi al «Centro di azione per le arti» nel lontano 1942 (ed egli era allora poco più che trentenne) stenterebbero a riconoscere il pittore marchigiano che così autorevolmente già s'era inserito nella «Scuola romana» dominata da Scipione e da Mafai, in questo sottile e meditativo interprete e poeticissimo trasfiguratore di paesaggi urbani parigini e newyorkesi, del quale il «Piemonte artistico e culturale» presenta nella galleria di via Roma un importante complesso di dipinti, disegni, incisioni di questi ultimi tre anni.

Di quell'antico colore caldo, sensuale e come trepidante, di quelle luci dorate o infocate dei lunghi tramonti estivi romani, di quei verdi intensi quasi macerati che segnavano le folte masse arboree del Palatino o di Villa Borghese, di quella specie di eccitazione — e talvolta estenuazione — barocca che caratterizzava le suggestioni fornite dai Bonichi ai colleghi suoi nel notturnamente deambulanti lungo il Tevere, assai poco rimane nei quadri che Enrico Piceni, nella bella prefazione al catalogo, chiama i «ritratti di metropoli» del Tamburi, ormai pittore di nome e di costume internazionali: Parigi, New York, Chicago, San Francisco.

Questo mutamento, che ci sembra tanto spirituale quanto pittorico, si potrebbe forse indicare movendo da un'affermazione di Raffaele Carrieri che si legge nella sua monografia curata da Vanni Scheiwiller «All'insegna del Pesce d'Oro» e stampata anche in francese dall'editore Foret: «Il primo amore di Tamburi fu Corot, poi fece la scoperta di Cézanne...», per giungere a una constatazione che tutti possono fare osservando una buona metà di questi dipinti: che cioè il terzo amore d'Orfeo Tamburi, già presentito nel primo viaggio a Parigi del 1935, ma più vivo che mai adesso che il pittore vi abita dal 1947, è per Utrillo.

Un amore che tuttavia non incombe, limitandola, sulla sua fantasia, ma semplicemente, come un caro sereno ricordo, nutre la sua espressione, ne lievita le immagini. E' probabile che Utrillo abbia insegnato al Tamburi a «vedere» sotto un particolare angolo visuale non soltanto le case, le piazze, le strade di Parigi (si noti come il senso della solitudine e del silenzio sia il medesimo in entrambi), ma qualsiasi paesaggio urbano, sia d'Europa che d'America. Ma non appena capita la lezione del maestro francese, il pittore di Jesi ha adottato un linguaggio proprio per dire cose che il suo predecessore, proprio a Parigi, non aveva ancor detto, per definire — come osserva il Piceni — non l'atmosfera o lo spirito o la vita d'una città, ma la sua faccia: «la faccia nuda, isolata, immobile: guance di muri scabri, occhiaie di finestre, duri zigomi di mattoni, crudi belletti clowneschi di cartelloni».

Questo volto, che esce da un colore soffice, dolce eppur splendidamente stretto da una sua intensa forza costruttiva, da un colore che appena posato sulla tela si trasforma in un fatto psichico, in una verità sentimentale, neppure Utrillo ce l'aveva ancora dato. Ci aveva dato realtà più grandi, valori più universali; ma non un modulo, nella sua modestia, perfetto come certe cadenze (il ritmo, per esempio, di *Finestre grigie*) di Tamburi. E gli americani lo capirono, quando vollero che il pittore rivelasse la tragica malinconia dei loro grattacieli.

**mar. ber.**

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 10: «La TV degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa - 11,30-12: «Presenza della Vergine», a cura di Gustavo Boyer.

14,45: Pomeriggio sportivo: a) XLII Giro d'Italia, ripresa diretta del circuito di Salsomaggiore; telecronisti: Giuseppe Albertini e Adone Carapezzi; ripresa televisiva di G. M. Taberelli; b) Notizie sportive - 16,15: Telegiornale.

16,30: «La battaglia di Legnano», di Giuseppe Verdi, ripresa diretta del terzo e quarto atto dell'opera dal Teatro La Pergola di Firenze. Interpreti: Gastone Limarilli, Leyla Gencer, Olga Carossi, Giuseppe Taddei, Giorgio Giorgetti. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino; maestro concertatore e direttore: Vittorio Gui; maestro del coro: Andrea Morosini. Regia di Franco Enriquez. Nell'intervallo: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali.

19,45: «Un cuore da conquistare», racconto poliziesco sceneggiato della serie «Un'inchiesta del commissario Prevot», interpretato da Serge Reggiani.

20,10: «Ritmi d'oggi», programma musicale a cura di Enzo Trapani con Armandino e il suo quintetto - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il XLII Giro d'Italia a cura di Gino Bartali, Adriano Dezan e Paolo Rosi - 21,15: «Musica alla ribalta», spettacolo musicale con la partecipazione di Bruno Martino e il suo complesso e i Paul Steffen's Dancers. Saranno ospiti dello spettacolo: la cantante francese Patachon, Nilla Pizzi, Belen Amparan, Giustino Durano, Gino Bramieri. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Vito Molinari.

22,30: «La cortina di vetro», quarta puntata dell'inchiesta presentata e diretta da Giulio Macchi sui rapporti tra la burocrazia e i cittadini.

22,50: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine: Telegiornale della notte.

**RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio - Giro d'Italia.

13,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,15: Musica aprite; 14,30: Musica operistica; 15: Gli italiani visti controluce; 15,15: Discorama Jolly-Verve.

15,30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: N. Riddle e la sua orchestra; 16,45: Quartetto Van Wood; 17: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Giro d'Italia: arrivi a Salsomaggiore.

18,15: Concerto sinfonico diretto da A. Pedrotti; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Rio de Janeiro; 20,30: Giornale radio; 21,10: Cinquant'anni di canzoni d'amore; 21,30: Letture del Purgatorio; 22,15: Voci dal mondo.

22,45: Concerto della violinista W. Luzzato e del pianista A. Beltrami; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 13: Buscaglione e i suoi Asternovas - La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio - Spensieratissimo, rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa.

14,05: Canzoni in allegria; 14: Il discobolo; 15,30: Vetrina di orchestre; 16: La mongolfiera, vagabondaggi musicali; 17: Musica e sport; 18,30: Giro d'Italia, ordine d'arrivo - Ballate con noi; 19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera - Giro d'Italia, commenti e interviste.

20,35: Ventiquattresima ora, programma presentato da Mario Riva; 21,30: Pagine da «Manon» di Massenet; 22: Ballate con N. Rotondo; 22,15: La voce di J. Morgan; 22,30: Domenica Sport.

23: Orchestra diretta da W. Malgoni.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 16: La civiltà carolingia; 16,30: Musiche di L. Van Beethoven; 17: Racconti tradotti per la radio; 17,30: Musiche di R. Vlad; 18: Mastro Pulce, di E. Th. A. Hoffmann.

19,30: Musiche di F. Schubert; 20: Sicurezza sociale e reddito nazionale; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di J. F. Bach, S. Prokofiev; 21: Il Giornale del terzo; 21,20: «La tempesta» di Shakespeare, musica di Frank Martin; dirett. E. Ansermet.

**STAZIONI E M. F.** — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Boccherini e Mozart.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111.*

**Alfieri**: VI Festival dell'Operetta, 15,30 e 21,15 «Lisbona di notte». Ultime due rappresentazioni.
**Carignano**: 21,15 Cori universitari di Belgrado, Danzica, Monaco, Lione, Grenoble, Roma e Torino.
**Nuovo**: Stag. Regio, ore 21 ultima di «Linda di Chamounix» di Donizetti. Mº A. La Rosa Parodi.
**Teatro delle Dieci**: 22, Atti unici di Sarzano, Terron, Campanile.
**Teatro Hub, Piemontese, S. Rita**: 21,15 «Don Camillo a rangia tut».
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): «Fortunale sulla scogliera (Capo Forlorn)» di Ewald Andreas Dupont (Inghilterra 1931, minuti 80) con Tala Birell, Conrad Veidt, Kortner, H. George.

**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana. Ingr. libero 10,30-12,30 e 16-19,30.
**Galleria Martina**: Pittori dell'800.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra litografie, incisioni, disegni, autori italiani e stranieri.
**Palazzo Madama**: Mostra «La famiglia dell'uomo» 10-12,30; 15-20.

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30 16; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.
**Apollo**: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
**Arlecchino Danze** (S. Secondo 57, t. 507-127): 16,30-21-1 Juke Box di C. Bezzi; cant. J. Luna, R. Sambo.
**Augusteo Danze**: 16-21 Lanfranco.
**Argentiere** (v. Argentiero 4): 16-21
**Bruno** (Valentino): danze 16-21
**Castellino**: 16,30 e 21 Casanova.
**Eden Danze**: 16,30-21 Paolo Zavalloni, canta Pier Filippi.
**Fassio Café Chantant**, Medici 112.
**Fortino Danze**: 16-21 Orch. Lucciola. Scuola ballo Mº P. Cavalli.
**Gandhi Danze**: 16 e 21 Orch. Neve.
**Gay**: 16,30 e 21 Alberto Franchi.
**Gran Mogo Danze**: 21 Travaglio.
**Hollywood**: 16-21 Franco Tonani.
**La Cicala Danze** Ristorante Cavoretto, ore 16 e 21 Orch. Lana.
**La Perla**: 16-21 Mº Pippo Peano.
**La Serenella**: 16-21 Masse-Cucco.
**Lutrario**: 16,30-21 Alberto Vigni, canta Walter Masso.
**Piscina del Sole** (S. Mauro): ore 16 e 21 danze Orch. Gino Zecca.
**Principe**: 16 e 21 Paolo Bittante.
**Trocadero**: 16,30-21 Bonazzelli.
**Zilio**: Scuola ballo, Bonafoue 6.

**Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-322): Orch. Fantasy, c. E. Lotti.

**Ippodromo Mirafiori**: ore 15 corse al trotto.



**Cravesana**: «La tigre» Scope, Stewart Granger, A. Steel, B. Rush.
**Milano**: «Webb il coraggioso» e «Totò cerca pace».
**Olimpia**: «Timbuctù» S. Loren.
**Po**: «Il figlio di Caroline Chérie».
**P. Nuova**: «Senza famiglia» e «Il sergente Carver».
**S. Felice**: «Il vendicatore» col. Scope, J. Forsyte, R. Schiaffino.

**Esperia**: «Karamazoff» tec. scope Yul Brynner, Maria Schell.
**Giardino**: «La spada e la croce» tec. sc. Y. De Carlo, J. Mistral.
**Italiano**: «L'ultimo urrà» Spencer Tracy, G. Hunter.
**Miraflori**: «La donna che visse due volte» K. Novak, J. Stewart.
**S. Rita**: «Il pirata dello sparviero nero» sc. col. G. Landry.
**Vinzaglio**: «Il padrone delle ferriere» tech. scope, Anton Vilar.

**Araldo**: «La legge del più forte» col. sc. G. Ford, S. Mc. Laine.
**Eliseo**: «Mio zio» eastmancolor Jacques Tati, E. Zola.
**Fréjus**: «Tesoro di Rommel» tec. scope, D. Addams, P. Christian. Sulla scena Rivista.
**Nuovo**: «In amore e in guerra» tec. sc. R. Wagner, J. Hunter.
**S. Paolo**: «Ercole e la regina di Lidia» tec. S. Reeves, S. Koscina.

**Belgio**: «Primo amore».
**Corallo**: «Indiscreto» tec. scope, Cary Grant, Ingrid Bergman.
**Eridano**: «Nel blu dipinto di blu» D. Modugno, De Sica, G. Ralli.
**La Salle**: «La zia d'America va a sciare» Tina Pica, Franca Rame.
**Urupa**: «Peccatori in blue jeans».
**Nedium**: «La locanda della 6ª felicità» I. Bergman, C. Jurgens.
**Rossini**: «Il re ed io» technic.
**S. Giulia**: «Spada Robin Hood».
**V. Veneto**: «Nel blu dipinto di blu», Modugno, De Sica, G. Ralli.

**Astra**: «Mio zio» eastmancolor, Jacques Tati, E. Zola.
**Bernini**: «Desirée» tec. Brando.
**Cibrario**: «Corsaro mezza luna» tec. sc. J. Derek, G. M. Canale.
**Elios** (Aeronautica, cap. 53): «Lorella» Scope, Lorella De Luca, Maurizio Arena e Tina Pica.
**Exedra**: «Istanbul» scope, Errol Flynn, C. Borchers.
**Europea**: «Corsaro isola verde».
**Excelsior**: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman.
**Massaua**: «Il marmittone» J. Lewis.
**Odeon**: «Nel blu dipinto di blu» D. Modugno, G. Ralli, De Sica.
**Star**: «Ercole e la regina di Lidia» col. S. Reeves, S. Koscina.

**Adua**: «Robin Hood del Rio Grande». Varietà Comp. Pirolin.
**Aurora**: «Criminale sull'asfalto» tec. Anthony Steel, O. Versois.
**Barca**: «Alla larga dal mare» tec. Scope, Glenn Ford, Eva Gabor.
**Brescia**: «Il principe del circo» sc. Danny Kaye, Pierangeli.
**Châtillon**: «Giro del mondo in 80 giorni» tec. Niven; or. 15,30-17-21.
**Edelweiss**: «U-Boot 55, corsaro degli abissi».
**Eridan**: «Karamazoff» technic.
**Fortino**: «I giustizieri del Kansas», Comp. Agnello-Iris-Bruna.
**Maior**: «Calypso» sc. Sally Neal.
**Nord**: «Il sentiero della violenza» sc. tec. Van Heflin, T. Hunter.
**Palermo**: «Il falso generale».
**Sociale**: «Il nodo e il morto» sc.
**Zenit**: «I Vichinghi» techn. con K. Douglas, T. Curtis, Borgnine.

**Baretti**: «Le avventure dei 3 Moschettieri» D. Addams, Modugno.
**Cabiria**: «La legge del più forte» techn. scope, Glenn Ford.
**Colosseo**: «Europa di notte» di Alessandro Blasetti, technicolor.
**Continental**: «Destino di un'imperatrice» tec. Romy Schneider.
**Flora**: «I miserabili» technic., Jean Gabin, Bourvil, Delorme.
**Italia**: «Amanti del chiaro di luna» tec. sc. B. Bardot, S. Boyd.
**Moderno**: «Nonna Sabella» e «Londra chiama Polo Nord».
**Nizza**: «Nel regno di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.
**Piemonte**: «Inferno sul fondo» tech. sc. G. Ford, E. Borgnine.
**S. Carlo**: «Amore prima vista».
**Spezia**: «Piace a troppi» sc. tec. Brigitte Bardot, C. Jurgens.

**Diana**: «La signora mia zia», scope technic. Rosalind Russell.
**Dora**: «Lo sperone insanguinato» scope col. R. Taylor, J. London.
**Roma**: «Nel segno di Roma» sc. col. Anita Ekberg, G. Marchal.
**Umbria**: «Tempo di vivere» con Liselotte Pulver, J. Gavin.

**Alba**: «Sayonara» tech. Brando.
**Ambra** (Chiesa Salute 77): «Tempo di vivere» technic. scope, con Liselotte Pulver, J. Gavin.
**Apollo**: «Mio zio» eastmancolor, Jacques Tati, E. Zola.
**Cafasso**: doppio progr. «Controspionaggio» col. C. Gable, L. Turner; «Grande matador» A. Quinn.
**Edera**: «Erode il grande» sc. tec. Edmund Purdom, Sylvia Lopez.
**Lucento**: «Cenerentola» technicolor di Walt Disney.
**Lutrario**: «La gatta sul tetto che scotta» tec. E. Taylor, Newman.
**Massaia**: Spettacolo teatrale «Bella o brutta se sposò tutte». Gruppo diretto da A. Tagliano.
**Murialdo**: «Cord il bandito» con Joel Mc Crea, Gloria Talbot.
**Splendor**: «Capitano dei mari del Sud» tec. R. Hudson, C. Charisse.

### ECHI SPETTACOLI

**LA SERENELLA**
Programma di grande successo con *Masse ed i suoi solisti* canta *Cucco*. Ore 16: Dame 350 Cav. 400 consumazion. compresa. Ore 21: Grande elegante serata.

**DANZE BARCHETTO**
*Moncalieri - Telefono 658-791*
Ore 16 ingresso libero. Ore 21: Orch. *Leo*, cantano *Rino Nalli* e *Lucy d'Alba* della Rai-tv. Pullman gratuito parte c. Marconi ore 20,50.

**LA ROTONDA**
Ore 16 e 21: Successo Orchestra DON MIGUEL e dei cantanti *Carlo Vigna Franco Mariangela*

**EL TROCADERO**
16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusiasm. succ. Compl. *Bonazzelli*

**SALA DANZE GAY**
Ore 16,30 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

**FARO CLUB DANZE**
16,30-21: Il successo del giorno *Henghel Gualdi* e il suo complesso

**DANZE HOLLYWOOD**
16-21: Due brillanti trattenimenti Successo di *Franco Tonani*

**GARDEN DANZE**
16-19; 21-24: Successo Orchestra *Spinardi*, Capolinea 13, tel. 60-312

**PLATEAU DANSANT LUTRARIO**
Sul Marie Galante salperà *Miss Lutrario* per essere eletta
**MISS UNIVERSO**
Giovedì elezione *Miss Lutrario*. Regali alle prime 300 Dame. Ricchi doni ricordo a Miss Lutrario e le sue damigelle.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il nemico di mia moglie» Mastroianni, G. Ralli, M. Carotenuto, L. Paluzzi, De Sica.
**Astor**: «Avventura a Capri» Sc. col. M. Arena, A. Panaro, N. Taranto.
**Corso**: «Il conquistatore dei Mongoli» Scope col., Boris Andreev.
**Cristallo** (telef. 650-100): «Come sposare una figlia» Scope colori con Rex Harrison e Kay Kendall. Ultimo giorno.
**Doria**: «La bionda e lo sceriffo» Kenneth More, Jayne Mansfield, cinemaScope eastmancolor.
**Lux**: «Frenesia del delitto (Compulsion)» Orson Welles, D. Varsi.
**Reposi**: «Poveri milionari» M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca, S. Koscina, M. Carotenuto, A. Panaro e il Complesso Buscaglione.
**Romano**: «2 Gentiluomini attraverso il Giappone» technic. technicolor. Apert. 14,30, ultimo 22,30.
**Vittoria**: «Il bacio dello spettro» Francis Lederer e N. Eberhardt.

**Ariston**: «L'ultima notte a Warlock» Sc. col. R. Widmark, Fonda.
**Arlecchino**: «Les amants» di Louis Malle; J. Moreau, J. Bory. Viet. m.
**Augustus**: «Tutti innamorati» con M. Mastroianni, J. Sassard, Marisa Merlini, Gabriele Ferzetti.
**Nazionale**: «Quota periscopio» tec. scope, James Garner, E. O'Brien.
**Torino**: «Il ballo asciutto» tech., Jerry Lewis, M. Maxwell. Ap. 14.

**Alexandra**: «Donne sono deboli» col., J. Sassard, Demongeot, Petit.
**Capitol**: «Donne sono deboli» col., J. Sassard, M. Demongeot, P. Petit.
**Faro**: «Le donne sono deboli» col. J. Sassard, M. Demongeot, P. Petit.
**Fiamma**: «Missili in giardino» Sc. techn., P. Newman, J. Woodward.
**Hollywood**: «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, C. Gravina.
**Ideal**: «Il viaggio» tech. scope, Yul Brynner, Deborah Kerr. Ultimo spettacolo ore 22,10.
**Maffei**: «Paris... Paris...» Rivista Ferrero-Morgan-Zavart 15-18-21,15. Film: «Rivolta dei gladiatori».
**Massimo**: «Femmina» tec. scope Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
**Principe**: «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, C. Gravina.
**Sassari**: «Policarpo ufficiale di scrittura» technic. Rascel.
**Statuto**: «Femmina» tech. scope, Brigitte Bardot, Antonio Vilar.

**Adriano**: «Inno di battaglia» tec. Sc., Rock Hudson, Martha Hyer.
**Alcione**: «Rascel marine» techn. Riv. Capozzi-Durbin 15-18-21,15.
**Alpi**: «Amore e guai» Marcello Mastroianni, M. Arena, V. Cortese.
**La Perla**: «Europa di notte» tec., C. Sevilla, The Platters, Modugno.
**Regina**: «Calypso» eastmancolor.

**Asti**: «Addio alle armi» tech. Sc. Hudson, J. Jones, V. De Sica. Orario: 13,30, 16,30, 19,10, 22.

### La polizia tedesca fatica a difendere la Callas dai fans

Bonn, 16 maggio.

Il soprano Maria Meneghini Callas ha affascinato gli amburghesi che gremivano ieri sera la grande «Musikhalle». Il pubblico ha decretato alla cantante un trionfo senza precedenti.

La Callas ha avuto una «guardia del corpo» di cinquecento ammiratori fermi in permanenza davanti all'albergo dove cordoni di polizia sono riusciti a stento a arginare i più animosi. La sua macchina è stata scortata da centinaia di persone.

Quanto al concerto i critici non esitano a definirlo sensazionale. All'inizio pareva che la voce della Callas risentisse della recente influenza, ma subito «codesta sua voce, unica al mondo, si è fatta più bella che mai».

*L'elemento «uomo» resta sempre più importante di ogni macchina*

# Soltanto il nostro «inconscio» può spiegare la predisposizione agli incidenti stradali

**Il caso e le circostanze eccezionali agiscono molto di rado nell'origine degli infortuni automobilistici: più spesso le disgrazie sono provocate dal nostro modo di guidare, caratterizzato psicanaliticamente da tendenze aggressive e da esigenze autopunitive**

Nel recente simposio sugli aspetti medico-psicologici degli infortuni stradali — svoltosi a Salsomaggiore la scorsa settimana — si sono finalmente fatti luce alcuni criteri moderni di valutazione e di indagine. Le relazioni di padre Gemelli e del prof. Leonardo Ancona, in particolare, hanno costituito motivo di soddisfazione per chi, come noi, si batte da molti anni affinché venga adeguatamente valutato l'apporto dell'inconscio in questo o quel tipo di comportamento strano. Noi siamo da vario tempo convinti che il problema degli infortuni stradali è per buona parte un problema di «motivazioni inconscie»; e dobbiamo rallegrarci che questa nozione, già largamente accettata in diversi Paesi, cominci ad essere accolta anche nel nostro.

L'idea che molti avvenimenti della nostra vita corrente siano dovuti al «caso» tramontò definitivamente nel 1904, anno in cui Freud pubblicò la sua famosa «psicopatologia della vita quotidiana». In questo libro Freud dimostrò che molti incidenti, che si solevano ritenere «casuali», erano invece determinati da dinamismi psichici inconsci, che potevano essere individuati e descritti mediante speciali tecniche di esplorazione psicologica.

Queste nozioni sono senz'altro applicabili all'infortunistica. Da quindici o venti anni, ormai, si è fatta strada la nozione che ci sono bensì infortuni dovuti al «puro caso»: ma che ve ne sono altri determinati o resi più probabili dalle speciali condizioni del soggetto e dell'ambiente; e che, infine, vi sono incidenti attribuibili *esclusivamente* a problemi inconsci e non risolti di colui o di coloro che ne sono le vittime.

Una serie di indagini statistiche effettuate in diversi Paesi, ma specialmente negli Stati Uniti d'America, ha dimostrato oltre ogni possibile dubbio che vi sono persone, a parità di condizioni, alle quali gli incidenti — compresi quelli stradali — avvengono con maggior frequenza che non ad altre. Una delle maggiori autorità in tema di medicina psicosomatica, la dottoressa Flanders Dunbar, nel corso di un'inchiesta in una fabbrica poté rilevare, sul totale degli incidenti accaduti in un anno, che il 70 % degli infortunati era rappresentato dagli stessi individui. Uno di questi aveva avuto, nel giro di un anno, la bellezza di 27 incidenti sul lavoro!

Un giovane medico che ricorse a noi per analisi aveva avuto tutta una serie di incidenti di macchina attribuibili ad eccesso di velocità. In lui il desiderio cosciente (così diffuso!) di non lasciarsi sorpassare, e di sorpassare chiunque lo precedesse, era reso più intenso da circostanze nevrotiche. Figlio unico, e rimasto orfano di madre quando era bambino, il giovane era stato abituato dal padre, che lo adorava, a «non avere competitori», a essere «sempre il primo» dovunque le circostanze materiali lo consentissero. La tendenza a «primeggiare» si faceva sentire anche mentre guidava la sua potente macchina, e già questo lo spingeva a correre troppo, e lo metteva obiettivamente in situazioni di maggiore rischio. Ma nell'inconscio del giovane, «essere primo» voleva anche dire, in ultima analisi, superare e soppiantare «persino» il padre, l'unica persona dalla quale egli, in sostanza, moralmente e materialmente dipendeva. Questa fantasia inconscia era sentita come illecita, e tale da meritare un castigo. Dall'analisi risultò appunto che i ripetuti incidenti di macchina (nei quali, si noti, il danneggiato era sempre lui!) erano dovuti, oltre che alla prima ragione (velocità eccessiva per desiderio cosciente di primeggiare), anche alla seconda (necessità inconscia di «punirsi» per le fantasie aggressive contro un padre cui per altro verso il giovane era affezionatissimo).

Un elemento di questo specifico caso si può senz'altro generalizzare. La persona cui si può attribuire una «disposizione agli incidenti», risulta sempre, a una esplorazione psicologica, in conflitto con l'autorità, anche se ciò non appare alla sua coscienza o all'altrui osservazione superficiale. Quando diciamo «autorità» non intendiamo, naturalmente, alcunché di esteriore — anche se in certi automobilisti la spinta polemica contro il vigile, contro il Codice della strada, o contro il divieto scritto, sia tale da danneggiare o da mettere in pericolo loro e gli altri. L'«autorità» con la quale questi individui sono in conflitto è soprattutto l'autorità psichica, interna, largamente inconscia, risultante dall'interiorizzazione progressiva, sino dall'infanzia, di «persone importanti» dell'ambiente — a cominciare dai genitori: persone le cui immagini, ormai, si sono largamente permeate di elementi fantastici ed irreali. Alle spinte affermative e aggressive contro tali autorità si contrappone spesso il senso dell'illecito, e un conseguente bisogno di «autopunizione».

Il fattore autopunitivo può particolarmente giuocare in certi infortuni automobilistici, nei quali i protagonisti sono impegnati in avventure sentimentali ed erotiche. La valutazione superficiale e consueta di tali infortuni è ben nota: il guidatore — si suol dire — era distratto in conversazioni o schermaglie amorose, e ha trascurato qualche indispensabile regola o manovra tecnica! Ma in certi casi questa spiegazione non è sufficiente: e varrebbe la pena, qualora si potesse praticamente farlo, tentar d'investigare statisticamente se certi incidenti non avvengano per caso più spesso quando chi guida non si sente «in regola» nella situazione, per motivi che possono essere attuali e coscienti, ma che possono far parte di una particolare sindrome nevrotica inconscia. Molti anni or sono un nostro conoscente, professore di liceo, che si trovava in macchina sulla Via Appia, di sera, con una sua allieva, ebbe un incidente assai grave, e difficile a spiegarsi. La ragazza dormiva, il professore guidava assai adagio... e in tali circostanze trovò il modo di mandare la macchina completamente fuori strada! Ferite abbastanza serie per entrambi, «scandaletto» a scuola e in famiglie, ecc. ecc. — come non pensare che mentre tutto andava apparentemente liscio, l'inconscio del guidatore gli aveva giuocato un tremendo tiro, «punendolo» per l'avventura sentita come illecita, e «smascherandolo» di fronte alle «autorità», familiari e scolastiche, che egli aveva ritenuto di poter eludere?...

Le «molle» inconscie che possono spingere un certo numero di automobilisti o di motociclisti a incorrere in incidenti «non» dovuti al caso, o a circostanze eccezionali, sono dunque, fondamentalmente: 1) le tendenze aggressive; 2) le esigenze autopunitive. Contrariamente a quanto alcuni possono ritenere, i due gruppi di tendenze non sono però, come abbiamo visto, nettamente separabili.

Nel simposio di Salsomaggiore, nessuno — crediamo — ha menzionato i risultati di una ricerca sistematica, condotta per diversi anni dalla scuola di medicina dell'Università di Denver (Colorado) sui «fattori di personalità» in rapporto a incidenti di automezzi. La ricerca, compiuta sia sulla base di indagini clinico-psicologiche dirette, sia con l'uso di una lunga serie di reattivi, riguardò due gruppi di dieci aviatori l'uno, classificati a seconda che avessero avuto due o più incidenti, oppure nessuno, nei quattro anni e mezzo precedenti. Le conclusioni di massima delle elaboratissime investigazioni consistono in «descrizioni-tipo» della personalità di chi è «meno» soggetto, e di chi è «più» soggetto, a incidenti stradali. Il tipo «meno» soggetto agli incidenti risulta, secondo le indagini degli studiosi statunitensi, alquanto convenzionale nelle valutazioni, negli atteggiamenti e nel comportamento. E' soddisfatto nelle sue esigenze quotidiane, e sa che cosa si aspetta dalla vita. Rispetta i diritti degli altri, ed è bene accetto al prossimo. Non è molto affermativo, né combattivo; spesso, anzi, lo è troppo poco. Controlla bene la sua aggressività. Se presenta tratti patologici, essi sono piuttosto nel senso di una eccessiva acquiescenza, desiderio di far piacere agli altri, ecc. Il tipo «più» soggetto a incidenti, tende, per contro, a essere poco conformista, non malleabile nei rapporti sociali, non molto sensibile alle esigenze e ai desideri degli altri. E' sovente insoddisfatto nella propria vita, e non sa esattamente dove vuole arrivare. La sua ostilità, mal controllata, si manifesta spesso apertamente, magari in sarcasmi o violenze verbali. Spesso indulge in soddisfazioni di fantasia, e si isola dall'ambiente. In casi patologici, può presentare scarsa valutazione della realtà, labilità emozionale, blocchi intellettuali, impulsività aggressiva, immaturità psichica generale.

Questi, e simili studi, andranno naturalmente approfonditi e ripresi, e le discussioni di Salsomaggiore fanno pensare che essi saranno vigorosamente condotti, ormai anche in Italia. Le nozioni acquisite rimarranno da un lato puramente scientifiche, ossia teoriche e virtuali; ma dall'altro dovranno essere assimilate e applicate con sempre maggior consapevolezza da tutti coloro cui principalmente compete la cura e la diffusione di quella che vorremmo chiamare, d'ora innanzi, l'«igiene mentale della strada».

**Emilio Servadio**

## Non si superano i 90 sulle strade francesi

**La limitazione di velocità suscita ancora violenti contrasti**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 16 maggio.**

Per gli automobilisti francesi è incominciato oggi il secondo «week-end» con la velocità limitata a novanta chilometri: la misura suscita ancora non pochi contrasti e possono essere interessanti i risultati di una inchiesta compiuta in proposito fra i dirigenti delle compagnie di assicurazione, che sono forse la categoria più direttamente interessata ai provvedimenti per prevenire le sciagure automobilistiche.

I pareri sono discordi, ma in genere tutti sono d'accordo sulla necessità che gli automobilisti si convincano che le strade non sono autodromi e che le macchine sono strumenti di lavoro o di svago, non di gare insensate. Che importanza ha, dicono, arrivare un quarto d'ora prima in un viaggio di duecento chilometri? La velocità della macchina è un fattore di sicurezza se l'automobilista tiene in riserva un certo margine di potenza, mentre diventa un pericolo quando si pigia costantemente il pedale dell'acceleratore.

Poiché la media delle auto francesi ha una velocità massima di circa centoventi chilometri, molti assicuratori ritengono che, essendo quello di trenta chilometri un margine di potenza giusto, il limite fissato a novanta è assolutamente ragionevole; in un primo tempo, il limite era stato fissato a ottanta, ma ciò aumentava il pericolo perché la principale causa di incidenti sono i sorpassi che durano troppo a lungo. Qualche assicuratore ritiene, tuttavia, che il limite di novanta presenti press'a poco gli stessi inconvenienti che se fosse stato fissato a ottanta e propone che sia portato a cento o, anche, che non sia fissato nessun limite. E' un controsenso, dicono, limitare la velocità su strade di grande circolazione, che sono fatte apposta per correre: il limite dovrebbe esistere soltanto nei punti veramente pericolosi.

Molti degli interrogati non si sono espressi né a favore, né contro, e si sono limitati a dire che considerano la misura inapplicabile: «Come può un gendarme — hanno detto — constatare se un'auto va a novantacinque o a cento invece che a novanta chilometri all'ora? E' vero che ci sono apparecchi speciali per controllare la velocità, ma non possono essere abbastanza numerosi e, in ogni caso, è facile vederli di lontano e c'è tutto il tempo per rallentare».

Altri assicuratori hanno detto di essere favorevoli alla misura, perché tutela gli interessi della categoria; ma, in quanto automobilisti essi stessi, trovano assurdo dover rimanere per chilometri e chilometri dietro piccole macchine lanciate sugli ottanta, mentre basterebbe un colpo di acceleratore per superarle in pochi secondi; anche gli automobilisti più calmi s'innervosiscono in questo caso e possono commettere pericolose imprudenze.

Qualcuno ha fatto pure notare che esperimenti del genere sono già stati tentati negli Stati Uniti, ma la pratica ha consigliato di rinunciarvi; altri ancora hanno sostenuto che il vero problema della sicurezza automobilistica non dipende dalla velocità, bensì dalla manutenzione stradale.

La limitazione della velocità è, comunque, un problema preso in considerazione in tutti i paesi d'Europa: i tecnici di diciannove nazioni, riuniti recentemente a Ginevra, hanno riconosciuto la necessità di fissare un limite per ridurre il numero e la gravità degli incidenti; essi hanno anzi proposto un accordo internazionale per vietare le alte velocità su tutte le grandi vie di comunicazione del Continente.

Tre paesi — Germania occidentale, Belgio e Olanda — hanno comunicato che la limitazione rigorosamente applicata riduce in effetti gli incidenti: in Belgio, il limite fissato a settanta chilometri, per due mesi, ha ridotto dell'otto per cento il numero degli incidenti e del diciassette per cento quello dei morti; in Olanda, la velocità massima stabilita a cinquanta chilometri, salvo che per certi tronchi stradali, ha ridotto i morti del 16,5 per cento. Infine in Germania, sulle strade in cui la velocità è limitata a cinquanta chilometri, il numero delle vittime è diminuito del diciotto per cento: sull'autostrada Francoforte-Mannheim, dove non si possono più superare i cento orari, c'è il cinquanta per cento di morti e il sessanta per cento di incidenti in meno; bisogna però dire che la sicurezza di questa autostrada è stata accresciuta con la costruzione di schermi contro le luci abbaglianti.

**Sandro Volta**

## La luna di miele di Liz Taylor



L'attrice all'arrivo a Barcellona col marito, il cantante Fisher. Gli sposi sono partiti subito dopo per una crociera nel Mediterraneo col panfilo «Olnico» (Telefoto)

**Dopo dodici ore di attesa nell'aula gremita di folla**

# Pupetta Maresca condannata a 18 anni cade svenuta alla lettura della sentenza

**Anche la madre dell'imputata colta da collasso - Inflitti 30 anni di carcere a Gaetano Orlando che uccise il marito di Pupetta, e 12 al fratello di costei - "Fermati„ trenta pregiudicati che volevano entrare in aula**

(Dal nostro corrispondente)

**Napoli, 16 maggio.**

*Dopo trentatré udienze, il processo alla «nuova camorra», iniziato il 31 marzo, è terminato con la condanna di Gaetano Orlando a trent'anni di reclusione, di Pupetta Maresca a diciotto e del fratello Ciro a dodici. Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo per l'uccisione di «Pascalone», e ventiquattro anni per l'assassinio di Antonio Esposito. La Corte ha quindi escluso che l'Orlando avesse ucciso per mandato ed ha concesso alla vedova di Pasquale Simonetti l'attenuante della provocazione.*

*Stamane, a compimento dell'arringa già pronunciata ieri, aveva parlato uno dei quattro difensori di Gaetano Orlando, l'avv. Giacomo Primo Augenti. Nella sua arringa, il penalista romano, che sei anni fa, insieme a Francesco Saverio Siniscalchi, si batté vittoriosamente perché Carlo Corbisiero, «l'ergastolano innocente», non ritornasse sullo scoglio di Santo Stefano, ha avuto un riferimento a quella clamorosa vicenda. Rivolto ai giudici, ha detto: «La parola ora a questa Corte napoletana, a questa Napoli che nel '51 ha dimostrato al Paese che si poteva abbattere una sentenza e trarre dal carcere chi per vent'anni vi aveva languito senza colpa». Dopo aver sostenuto anch'egli l'audace tesi della legittima difesa, ha concluso: «Voi avete la più grande delle responsabilità che possa esserci al mondo: il giudicare. E soprattutto il giudicare un imputato antipatico, per cui nessuno si commuove».*



Pupetta Maresca (Telef.)

*Immediatamente la Corte si ritira. Sono le 11,10. Il segno che rimarrà a lungo in camera di consiglio è dato dal numero e dal genere delle vivande che nei piatti già preparati vengono portate ben calde da un vicino ristorante. Quando ci si mette in forse con gnocchi al sugo e «filetto di bue alla Bismarck» è evidente che ci si trova innanzi ad un travaglio assai laborioso per giungere al verdetto.*

*Durante l'attesa, al capitano Fausto Angelini, che dirige il servizio dei carabinieri in aula, viene chiesta l'autorizzazione a far cambiare di posto sia l'Orlando che la Maresca. I due lamentano di avere freddo. Ciò perché attraverso un alto finestrino sbarrato da grate ma lasciato aperto, la pioggia, che da ora vien giù dirotta, entra a folate con un gelido libeccio. L'ufficiale fa chiudere i vetri nelle rispettive «camere di sicurezza». Uscendo, il capitano si avvicina a uno dei difensori dell'Orlando e lo invita a recarsi dal giovane che gli sembra particolarmente depresso. Già durante una delle udienze iniziali parve che l'Orlando fosse in una crisi stesse per lanciarsi con il capo contro le sbarre della gabbia. Per evitare incidenti del genere nel drammatico momento della sentenza, il capitano ha disposto perché due carabinieri disarmati entrino nella gabbia e gli stiano vicini. Ma non si potrebbe — dice l'ufficiale — parlargli e tenerlo alto nel morale? Il suggerimento è ottimo, tanto più che il lento succedersi del tempo è reso più tormentoso da un pendolo situato in un corridoio di quella parte del convento di San Domenico Maggiore dove alloggiano i domenicani. L'imputato ascolta le parole di speranza rivoltegli. Ma il suo torcersi le mani e il tremito della mascella rivelano l'angoscia interiore. Rifiuta ogni cibo, pur sapendo che quasi certamente dovrà attendere fino a notte. Chiede invece che gli venga fatta portare una camomilla. Passando innanzi al cancelletto della camera dove è la Maresca, l'avvocato le domanda se può fare qualcosa per lei. Pupetta si schermisce poi ringrazia: anch'essa gradirebbe la stessa bevanda. E come l'Orlando, per l'intera giornata, non assaggerà nulla.*

*Per ordine della polizia l'aula viene tenuta sgombra. Il pubblico sarà ammesso solo quando il rituale squillo di campanello avvertirà che la Corte ha terminato la sua fatica. Cionondimeno i lunghissimi corridoi del convento adibito a sede (cancelleria e aule) delle assise, brulicano di gente: avvocati, giornalisti e soprattutto guardie di P.S. e carabinieri venuti questi ultimi in abiti «borghesi». Ma una folla assai più fitta, densa, compatta staziona fuori in piazza Luigi Miraglia e in quei neri formicolanti budelli che sono le vie dette dei «Tribunali» e di «San Pietro a Maiella»; per contenerla e consentire che una sua piccola parte si travasi nell'aula è stato disposto intorno al convento un poderoso schieramento di forza fatta affluire dalla Questura, dalla caserma dei reparti celeri e da quella «Pastrengo» della Benemerita. Si vuole evitare ad ogni costo il benché minimo disordine, sia in aula che durante il percorso dei «cellulari» fino al carcere di Poggioreale. E per dare una prova del rigore posto nelle misure preventive, molti pregiudicati cui negli altri giorni era stato proibito l'ingresso nell'aula, questa volta, appena presentatisi, sono stati subito fermati e accompagnati negli uffici della «mobile».*

*Dopo i primi trenta fermi aventi un preciso scopo dimostrativo, chiunque avesse un certificato penale compromettente si è guardato bene dal farsi avanti. Fra i presenti, nella calca che ha atteso sotto la pioggia dodici ore, vi è un popolare artista di varietà, Beniamino Maggio, venuto con una turba di suoi ammiratori.*

*Alle ore 22,30 si avverte un movimento, come un ondeggiare nella massa. Poi il segnale. Sono le 23,10 quando nell'aula gremitissima la Corte entra ed è letta la sentenza. Nell'udirla Pupetta sviene. Anche la madre, Dolorinda, che era in prima fila è colta da collasso e viene trasportata fuori di peso.*

*Lunedì l'Orlando sarà trasferito alle carceri di Santa Maria Capua Vetere e Pupetta a Torre del Greco. Sia il Pubblico Ministero che gli avvocati dei due condannati hanno fatto sapere che domani stesso presenteranno appello.*

**Crescenzo Guarino**

## Una proposta d'inchiesta sul lavoro nelle carceri

**Roma, 16 maggio.**

Un gruppo di deputati ha presentato alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare sul lavoro carcerario. La commissione, composta di 21 deputati scelti dal presidente della Camera, dovrebbe condurre una indagine sulle condizioni del lavoro che si svolge negli stabilimenti di pena; accertare quale sia di fatto la durata giornaliera del lavoro carcerario e quale sia la sua produttività; inoltre indagare sulle condizioni morali, disciplinari e igieniche in cui si svolge il lavoro dei detenuti e considerare l'utile conseguito negli ultimi anni dall'amministrazione e dalle principali ditte appaltatrici.

## Un bimbo tenta il suicidio perché non riesce a scrivere

**Vienna, 16 maggio.**

Un drammatico e patetico tentativo di suicidio è avvenuto ieri sera nella centralissima Währingestrasse di Vienna: un bambino di sette anni, che frequenta la seconda elementare, si è buttato dalla finestra della camera da letto dei genitori, posta al terzo piano, da un'altezza cioè di oltre quindici metri da terra, e miracolosamente, pur abbattendosi pesantemente al suolo con tutto il corpo, ha riportato solo una lieve commozione cerebrale.

Il piccolo, Fritz Schopper, frequentava una scuola speciale per bambini affetti da qualche complicazione psichica e aveva un difetto di pronuncia; ma i compiti scritti erano quelli che lo affaticavano di più e per i quali egli nutriva una certa repugnanza: non aveva mai imparato a scrivere con una calligrafia leggibile.

Ieri, nel suo quaderno, la maestra aveva scritto con l'inchiostro rosso: «Fritz deve continuare a scrivere e scrivere anche in questi giorni di festa. I suoi scarabocchi sono sempre illeggibili!». I genitori, letto l'ammonimento l'avevano rimproverato.

Questi cenò in silenzio, poi, mentre la famiglia rimaneva a tavola, si alzava e si avviava verso la camera da letto, apriva la finestra e senza un grido si lanciava nel cortile.

# Polemiche nel Belgio sulle nozze del principe Alberto

**I socialisti chiedono che sia celebrato prima il matrimonio civile e poi quello religioso, secondo la legge belga - Contrasti fra il Re e il Primo Ministro**

*(Nostro servizio particolare)*

**Bruxelles, 16 maggio.**

Nuove ombre si profilano sulla vita politica del Belgio, che dall'inizio dell'anno è agitata senza tregua. Dopo gli incidenti di Leopoldville, si sono avute difficoltà economiche e finanziarie, e gli scioperi nel Borinage, il contrasto sulla creazione di una società nazionale d'investimenti, il dissidio sul progetto di legge elettorale, senza dimenticare l'«affare Cornelis» ossia il reincarico al governatore generale del Congo, che il governo voleva sostituire e che il re invece ha fatto mantenere al suo posto.

Ed ecco, mentre il re Baldovino è in viaggio negli Stati Uniti, il Palazzo reale è nuovamente messo in causa e criticato dalla stampa belga di sinistra.

Si tratta, questa volta, del matrimonio del fratello del re, il principe Alberto di Liegi, che è erede al trono e che sposerà il 1° luglio la principessa Paola Ruffo di Calabria. Per desiderio della famiglia reale, Papa Giovanni XXIII ha accettato di benedire le nozze, probabilmente nella Basilica di San Pietro. Ora sembra che fin dall'inizio tutti gli interessati abbiano perso di vista un aspetto delicato della questione: mentre in Vaticano e in Italia il matrimonio religioso è valido anche civilmente, le due cerimonie sono nettamente distinte in Belgio, dove il solo matrimonio civile è richiesto dalla legge.

Dopo numerose esitazioni e polemiche sembra assai vivaci in seno al governo e tra il Primo ministro e Palazzo reale, si è deciso di seguire la regola secondo cui il matrimonio viene celebrato attenendosi alle leggi del Paese in cui si svolge. Non vi sarà dunque, come i belgi pensavano, cerimonia civile al ritorno della coppia principesca in Belgio. Ci si accontenterà di ricevere i principi nel Municipio di Bruxelles, di organizzare un ballo ed un trattenimento.

La destra cristiana non vede in ciò alcun inconveniente, ma i circoli non cattolici del Belgio reagiscono con una certa energia: «Il principe è membro del Senato, ossia ha giurato di osservare la Costituzione belga» osserva il giornale socialista *Le Peuple*, il quale ricorda come furono celebrate nel passato le nozze dei principi belgi, e conclude: «Il principe Alberto sarà dunque l'unico principe ereditario che avrà trascurato la tradizionale cerimonia del matrimonio civile».

Sembra che, ansioso — sino all'ultimo — di evitare le difficoltà che non mancherebbero di ripercuotersi sul suo governo, il Primo ministro abbia insistito presso il re, domenica sera all'aeroporto di Bruxelles, affinché la questione del matrimonio civile venga riesaminata, ma vi sono poche speranze che ciò avvenga.

A questo proposito il giornale *Le Peuple* osserva ancora: «Si proclama spesso che costituzionalmente il re non è un travicello e che egli ha il diritto di opporsi ad un punto di vista espresso dal Primo ministro a nome del governo. Ma se il Primo ministro rimane sulla sua posizione, è il re che infine deve cedere. E se il re non si piega, il Primo ministro ha il diritto e anche il dovere di dare le dimissioni».

**Pierre De Vos**



## Il Primo Ministro belga presenzierà alle nozze

**Bruxelles, 16 maggio.**

Il governo belga sarà rappresentato alle nozze del principe Alberto, fratello di re Baldovino, e della principessa Paola Ruffo di Calabria, che avranno luogo il primo luglio prossimo a Roma, dal primo ministro Gaston Eyskens, dal vice primo ministro Albert Lilar, dal ministro della Giustizia Merchiers e dal ministro degli Esteri Pierre Wigny.

# Ergastolo agli assassini del contabile ucciso perché voleva la liquidazione

***I condannati sono il datore di lavoro, mandante, e l'esecutore materiale del delitto - Assolti due altri presunti complici***

*(Dal nostro corrispondente)*

**Messina, 16 maggio.**

Stasera alle 18,45, dopo otto ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte di Assise ha emesso la sentenza nel processo per l'assassinio del contabile Giovanni Caravella, ucciso perché chiedeva l'indennità di licenziamento. Benedetto Bonaffini, datore di lavoro della vittima, e Francesco Furci sono stati condannati all'ergastolo, il primo come mandante, il secondo come esecutore materiale del crimine. I due sono stati inoltre condannati alle pene accessorie, alle spese di procedimento, al risarcimento dei danni — da liquidarsi in separata sede — e al rimborso delle spese verso le parti civili in lire 400.000 per ciascuna parte (la moglie e la figlia dell'ucciso). La Corte ha assolto gli imputati Carmelo Genovese e Domenico Sergi, accusati di complicità nel delitto, per insufficienza di prove. Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo per il Bonaffini e il Furci 30 anni per il Genovese e l'assoluzione del Sergi per insufficienza di prove.

Stamane aveva pronunciato l'ultima arringa in difesa del Bonaffini l'avv. Filippo Ungaro, dopo di che, alle ore 11,25, la Corte si era ritirata in camera di consiglio. Alla lettura della sentenza i due condannati non hanno dato segni di emozione, ma i loro familiari si sono abbandonati a violente manifestazioni di dolore.

L'assassinio che ha dato origine al processo avvenne due anni or sono. La sera del 20 agosto 1957 il contabile Giovanni Caravella veniva aggredito in via Saiandra nei pressi della sua abitazione ed ucciso a coltellate. Numerosi colpi furono vibrati al poveretto: uno di essi fu mortale, avendo raggiunto il cuore. Il Caravella, prima di spirare, sia ai suoi primi soccorritori sia all'ospedale dove morì mezz'ora dopo, non ebbe che la forza di dire: «U' calabrisi», indicando così nella persona del «calabrese» il suo aggressore. Questi fu poi identificato dai testimoni nella persona di Francesco Furci.

Il Caravella aveva prestato servizio come contabile per circa due anni presso il grossista di pesce Benedetto Bonaffini, che era, il più importante commerciante del ramo e nel mercato del pesce ritenuto l'arbitro dei prezzi. Licenziato dal servizio, il Caravella reclamò dapprima gli assegni familiari, che non gli erano mai stati corrisposti ed ebbe partita vinta, poiché il Bonaffini fu condannato a pagargli circa mezzo milione. Il Caravella quindi, tramite un avvocato, fece richiesta della indennità di licenziamento spettantegli. Pochi giorni dopo fu assassinato.

**a. c.**

## Due giovani fuggiti per sposarsi stritolati dal treno in Francia

**Biarritz, 16 maggio.**

Il romantico sogno di due giovani innamorati, che erano fuggiti da casa il 2 maggio scorso e dovevano sposarsi alla fine del mese, si è concluso tragicamente. François Poulon, di 19 anni, e Marlene Bourrier, di 18, sono stati stritolati ieri dal rapido Parigi-Irun, mentre correvano lungo la galleria detta della «Barbariana» per sfuggire alle ire di una casellante nel cui orto avevano rubato frutta e legumi.

I due giovani avevano vissuto durante due settimane campeggiando in varie località della costa basca, mentre i gendarmi li cercavano dappertutto.

## PUBBLICITA' ECONOMICA
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.**

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

**1 COMMERCIALI L. 100 p. p.**

**ASSORTIMENTO** sedie curvate, chindibili, tavolini, mobili ufficio. Savelletto, Bellezia 6. 539

**CATENE** estere e nazionali per auto, moto industrie. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 871-713. 10209

**FILI** qualsiasi Pont. Mazzini 31. Telefonare 872-234. 16053

**FONDERIE** Cerratti, presafusione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. Mazzoli. Vinzaglio 11. Telefono 527-331. [illegible]

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, in misure spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 389-983.

**SERBATOI** tubazioni costruzioni ferro eseguonsi. Richiedere preventivi! Carpemetal. via Leonardo Fea 55. Torino.

**TELESALVAMOTORI** aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cibrario 33, telefono [illegible].

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pantesa Aglietta, telefono 31-060. 271

**TUBI** ghisa, acciaio, Tubocemento, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetta corso San Maurizio 25. 5577

**VENDO** frigorifero come nuovo smontabile adatto per macelleria, salumeria, magazzino cubatura mc. 10-12. Telefonare 46-127. 88493

**2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.**

**MOBILI** attenzione Mobili. Causa interruzione libidaro prossima cessazione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 36 r, iniziato vendita prezzi bassissimo sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateci, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Consegna anche totale. Cercasi azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, occupatee ze costruzione vi consigliamo; non comperate altrove senza prima visitarci.

**OCCHIALI** prodigiosi « Facciotti » riabilitazioni conservatori vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. [illegible]

**3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.**

**A** Porta Nuova, affidasi gerenza latteria tabacchi, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1. 3976

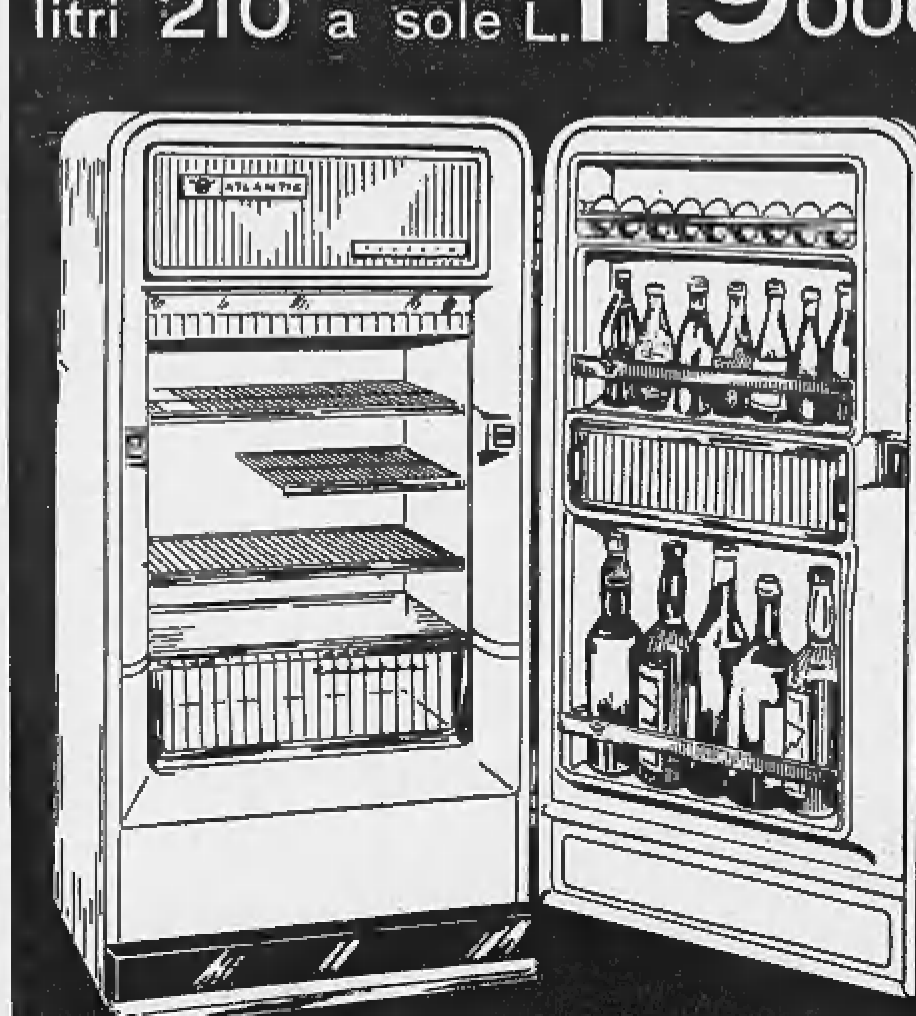
**ACQUISTASI** rivendita pane o panetteria con forno, gerenza cauzionando. Telefonare 890-142. 3976

**ADATTO** deposito, salumi, formaggi, grandi frigoriferi, alloggio, negozio. Telefonare 21-924. M7246

**AFFARONE,** cedesi caffè superalcoolici, bigliardo, 25.000 giornaliere, 1 milione contanti, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 3976

**AFFIDASI** famiglia pensioncina, marito stipendiato, rilievo mobilio. Tel. 389-642.

**AFFIDASI** gerenza negozio torrefazione bar, superalcoolici bottiglieria. Riva, via Mazzini 1. 3976




**ALIMENTARIO** centralissimo rarissima occasione, cediamo causa impegni familiari, 1.700.000. Riva, via Mazzini 1.

**ATTENZIONE!** Autorimessa 300 macchine, locazione novennale, affitto 330.000, cedesi occasione 12.000.000. Altra 200 macchine 6.900.000. Altra 100 macchine 4.000.000. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Bar caffè alcuni fortuna famiglia cedesi occasione, arteria forte passaggio, due sale, cucina, alloggio, dehors. Condizioni pagamento, eventuale gestione. Balma, Sacchi 34. 6099

**ATTENZIONE!** Trattoria caffè bottiglieria 35.000 giornaliere, due sale, cucina, alloggio, dehors, gioco bocce, strada forte passaggio, zona popolata cedesi occasione 5.200.000. Eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34. 6099

**AUTORIMESSA** cedesi, centralissima, forte lavoro officina e servizi, ottimo reddito. Scrivere cassetta 4365 SPI, Torino. L9152

**AUTORIMESSA** 150 macchine stazione servizio, affitto mite, cedesi. Bordese via Nizza 31. 85861

**AVVIATISSIMA** salumeria alimentari ma cedo causa malattia zona San Paolo. Telefonare 383-049. L9548

**AVVIATISSIMO** negozio modista cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 4381 SPI, Torino. L9228

**AVVIATO** negozio dischi cedesi, ottima zona. Scriv. cassetta 5042, SPI, Torino.

**AVVIATO** ristorante-bar Riviera Levante causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 45-Z, SPI, Genova. 7479

**AZIENDA** meccanica trafileria cessione quote soci recenti articolo grande richiesta quotato tutti mercati sieri fabbricati propri posizione semicentrale operai 30 terreno 2000 metri. Scrivere cassetta 9334 SPI, Torino. F4624

**CAUSA** malattia cedo avviatissimo centrale negozietto calze rimagliatura. Telefonare 324-041 ore pasti. L9264

**CAUSA** malattia cedo o gerenza commestibile. Telefonare 54-811. F5325

**CAUSA** malattia, vendesi commestibile 1.500.000 trattabile. Telef. 20-006.

**CEDESI** avviata officina produzione propria con vasta clientela eventualmente associasi persona attiva apportante capitale. Scrivere cassetta 4398 SPI, Torino.

**CEDESI** bar centrale analcoolici anche gerenza. Telefonare 872-251. F5077

**CEDESI** cartoleria centrale con annesso laboratorio cartotecnico. Telef. [illegible].

**CEDESI** Genova panificio pasticceria forte reddito. Aleiati Dante, via Airoli 25-12 Genova. 7641

**CEDESI** negozio maglierie filati confezioni zona centrale. Scriv. cassetta 5033 SPI, Torino. L9626

**CEDESI** occasionissima, importante negozio via Roma. Scrivere cassetta 9356 SPI, Torino. Telefonare 529-175.

**CEDESI** stabilimento tessile Prato, media importanza, estesa organizzazione commerciale. Sicuro profitto documentabile. Scrivere cassetta 43-X, SPI, Firenze. 7653

**CEDESI** tintoria lavanderia bene avviata corso Peschiera 327 angolo via Trecate. Telefonare 790-776. 88973

**CINEMA** buon reddito vendesi gestione o stabile, ottima posizione in Torino, posti 650. Scrivere cassetta 3197, SPI Torino. M7435

**CON** rapidità accordiamo finanziamenti, su immobili, lunghe rateazioni, interesse bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Tel. 53-000.

**CONFEZIONI** andrebbe negozio centralissimo cedesi. Telefonare 520-327.

**FIMI** sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità, Tel. 871-038.

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

**OCCASIONE,** commestibile centralissimo, cedesi causa reparto 1.250.000 Garberu, S. Teresa 12. 5930

**PANETTERIA** corso Francia cedo motivi famiglia. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. L9541

**PASTICCERIA** confetteria laboratorio cedo oppure rivendita generi. Telefonare al 296-341. 1710

**PER** ritiro commercio cedo grandioso mobilificio in Torino, zona centralissima, forte guadagno. Scrivere cassetta 1050 SPI, Torino. 6131

**PETTINATRICE** avviato con alloggio cedesi causa partenza, facilitazioni pagamento. Telefonare 293-579. M7197

**PRESTITI** a funzionari, impiegati, operai di aziende commerciali, industriali, bancarie, rimborsabili 10 rate, senza particolari dabbre lavoro, Ifima, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telef. 44-487.

**PRESTITI** a impiegati statali, parastatali, rimborsabili 10 rate, senza ritenuta stipendio, Ifima, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

**PRESTITI** a possidenti, artigiani, professionisti, anche giornata, rimborsabili 10 rate. Ifima, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

**PRESTITI** anche giornata concediamo ottime combinazioni, interpellateci. Ifima, via Mercanti 18 (angolo P. Micca), Telefonare 44-487. 7410

**PRESTITI** fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti. Senza ritenuta stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finrodea, Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

**PRESTITI** rimborsabili mensilmente, garanzia non indispensabile, concessioni. Ifima, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

**PROVINCIALE,** villadino, dispongo due milioni Industria offre lavoro, alloggio. Telefonare 393-649.

**RIMETTO** Officina elettromeccanica impianti industriali. Ritirandomi dal commercio per limiti d'età. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino. F4030

**RIVOLI** cedesi officina pulitura metalli convenientemente. Telef. 95-548 ore 13.

**SEGHERIA,** officina fabbro, città Saluzzo, avviata, cedo causa malattia, eventuale alloggio. Tel. pomeriggio 395-859 Torino. L9116

**STAZIONE** di servizio grande marca Torino centro cedo gestione. Scrivere cassetta 8330 SPI, Torino. F5253

**STUDIO** dentistico centralissimo cedesi. Telefonare 652-077 ore pasti. 85150

**TABACCHERIA** levata 1.100.000 mensili, incasso 300.000 giornaliere cedesi, ritiro commercio 18.000.000. Fratta, del Carmine 28. 7618

**TINTOSTIRERIA** centralissima (Bernini) vendesi 200.000 mensili cedesi 450.000. Telefonare 81-593. L0614

**TIPOGRAFIA** rimettesi centro San Paolo. Telefonare 272-014. L9302

**URGE** gerente cassa militare (Gandini Bar). Vill. Telefonare ore pasti 683-952.

**BRUCIATORI** caldaie, serbatoi, refrattari, gestioni, costruzioni impianti. Telefonare 593-587, Bosco. L8892

**CAMERE** libere occupate o riaggiustasi vendonsi convenientemente. Visite pomeriggio. Moncalvo 5. G4837

**GARISIO** 11, vendonsi alloggi liberi subito. Minimo contanti. Dalle ore? affittare 15-17. 6097

**CASA** centro San Paolo, [illegible] 63, 20 camere, ogni comfort, tutta affittata, vendo 22.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**CASA** nuova costruzione 4 alloggi, due camere tinello servizi vendesi in blocco o alloggi separati. Zona Lesmona. Telefonare 781-100. G4787

**CASA** 5 camere, servizi, giardino, doppio garage vendesi zona Regina Margherita. Telefonare 781-220. 85200

**CASCINA** collinare Villafranca Asti, 20 giornate, acqua, luce, metri 600 strada nazionale, proprietario vende 6.500.000. Telefonare 883-953. 45-434. M7098

**CASCINA** vicinanze Superga, strada carrozzabile, giornate 31, 3 camere, stalla fienile, vendo [illegible]. Gabetti, Carducci 132. 5292

**CASCINA** vicinanze Volpiano, appezzamento unico pianeggiante, 47 giornate irriguo, vendo 10.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

**CENTRO** Campidoglio vendo alloggio 2 et 3 camere servizi, termo centrale libero luglio. Visite via Blinzè 35 ore 15-17 oppure telefonare mattino 883-784.




**IMPRESA** Ducoza vende alloggetti bellissimi 2.200.000-3.600.000 Brunelleschi, quasi Monginevro. Telefonare 31-339.

**NEGOZIO** palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro [illegible], ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 512-717. 6029

**OCCASIONE** (Bernini) alloggetto [illegible] vendesi due camere cucina entrata gabinetto vendo. Telefonare 769-505.

**OCCASIONE** vende privato alloggio quarto piano zona Mattè bellissimo ampio lussuosamente finito esentasse spaventato ascensore. Telef. 776-100 ore pasti.

**PRIVATO** vende terreno Cavoretto mq. 1000, bella posizione, comodità. Telefonare 692-740. 4985

**RAPIDAMENTE,** a tasso bancario finanziamo acquirenti alloggi. Massima discrezione. I.F.I.T., Tel. 53-000. 4459

**SAN** Vito panoramicissimo strada [illegible] vendo lotto terreno fabbricabile Scrivere Aldo Fioravanti, Vinzaglio 11.

**STATUTO** 4 proprietario vende alloggi moderni finiture lussuose, garage a richiesta. Visite 15-17. Telef. 512-717.

**TERRENI** edilizi 300 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 683-185.

**TERRENO** industriale porta Torino, mq. 18.000 comodissimo, vendesi eventuale frazionamento. Telefonare 852-575.

**TERRENO** intensivo e palazzine vendesi Tuscolano intermediari. Utilitas, via Tuscolana 784, Roma. 7805

**TERRENO** 1400 mq. Reaglie vista incantevole vendo. Scrivere cassetta 6325 SPI, Torino. 88554

**TERRENO** progetto approvato 80 camere zona commerciale [illegible] Milano, cedesi. Telefonare 20-070. 88705

**TERRENO** Strada Settimo, Barca, centrale vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 210.881. M6738

**TERRENO** vasto collinare panoramico Torino sopra Cavoretto Cunioli Alti, due belle strade, ultimo investimento speculativo, adatto imprese costruzioni ville. Vende privato L. 500 mq. trattabile. Telefonare ore ufficio 690-784. 524

**TERRENO** 411 mq. netti, Caperti 100 mq. di casetta 2 piani. Possibilità di totale copertura basso fabbricato. Privato vende. Telefonare 306-019. 09690

**ULTIMI** alloggetti nuovi vendonsi due camere tinello termo bagno, facilitazioni, via Vigone. Telefonare 520-529.

**ULTIMI** alloggetti nuovi, camera tinello cucinino termo bagno, ascensore, vendonsi facilitazioni. Visite: 15-17, via Chiesa della Salute 116. 888

**VENDESI** a Gialo Borgo Superiore cascina 2 piani 12 camere con piccolo orto. Richiesta 2.800.000 trattabili. Geom. Mario Campo, via Borelli 17, Torino. L8931

**4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

**A** dirigenti Fiat vendiamo sconti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio, altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151. 14736

**A** prezzo realizzo urgente, vendo camere cucina servizi. Telefonare 69-541.

**ACQUISTEREBBESI** contanti alloggio 2-3 camere cucina accessori casa civile. Telefonare 589-655. 7881

**ACQUISTO** affitto locali centrali uso ufficio. Scriv. cassetta 6348, SPI, Torino.

**ADIACENZE** Baringhera, vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi, mq. 108. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

**ADIACENZE** Mauriziano alloggio casa signorile due camere servizi vendesi 2.900.000, Telefonare 583-755. M7395

**ADIACENZE** Statuto privato vende alloggio libero sei camere, cucina, cucinino, doppi servizi, due ingressi. Telefonare 47-204. 88727

**AFFARONE!** vendiamo ultimi alloggi camera tinello e due camere tinello, servizi, termo, ascensore, novelcami, liberi oppure affittati per reddito. Corso Orbassano dopo Santa Rita. Informazioni: telefonare mattino 40-626. 4913

**ALLOGGETTI** signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 800.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. [illegible]

**ALLOGGI** panoramici, lussuosi 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 et 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528.151. 14736

**ALLOGGI** panoramici signorili vendonsi affittasi con facilitazioni. Lungo Po Antonelli 51. [illegible]

**ALLOGGI** piano rialzato signorili 1-3 camere tinello, servizi, mutuati, vendonsi, permutansi. Figlie Militari 1. 631

**ALLOGGI** signorili 1-2-3 camere servizi corso Unione Sovietica 339, direttamente vendonsi. Telefonare 362-398 661-091.

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzine precollinari, 1.150.000 rate. Pagamento trentennale. Tabacchi 42. 655

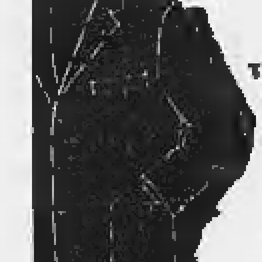
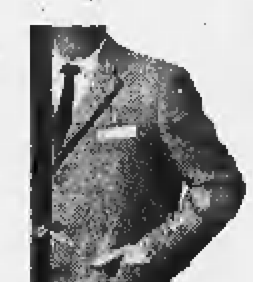
**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 772-867.

**ALLOGGI** signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram 1.200.000 in rate, Anticipando 30 %, rimanenza mutuo palazzina Ponte Verde 5. 653

**APPARTAMENTO** 8 camere bagno, decentrato, Elieto, Crocetta, vendo 9 milioni 500.000. Amministrazioni Uliettu. Telefonare 47-357. 6461

**ATTENZIONE:** Prima di acquistare o vendere Vostri appartamenti, case, palazzi, ville, visitate rinomata Agenzia Commerciale Anglesio, via Nizza 9. Fiducia, serietà, consigli gratuiti. Telefono 682-835.

**BARRIERA** Milano centro vendo bellissimo alloggio 5 camere servizi. Telefonare 32-744. 04829



**CASETTA** 2 camere servizi giardino (strada Pellerina) [illegible] urge vendere. Telefonare 393-567. 1215

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende negozi nuovi, buon reddito, diverse località.

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende alloggio signorile due camere cucina servizi, 4.500.000. 4985

**CAV.** Conti, Bertola 15 vende, permuta casa 48 camere, semiliberata, terreno interno [illegible], borgata Vittoria, 27.000.000.

**CAVORETTO** vendesi fabbricato rurale vani quattro con terreno fabbricabile mq. [illegible]. Telefonare 693-073. 7698

**COLLINA** torinese, vendesi terreno residenziale mq. 163.000 lottizzabile, villa padronale, rustico 120.000.000. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino. 4685

**CORSO** Francia chiusura frazionamento avendo ultimo alloggio quattro camere servizi 2.000.000, Telefonare 66-752.

**CORSO** Orbassano 234, vendonsi nuovi alloggi una, due camere, tinello. Visite cantiere. Telefonare 389-408. M7296

**CORSO** Peschiera 383-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termocentrale, ascensore. Visite: 15-18. Telefonare 850-070. 4765

**CORSO** Unione Sovietica 12 (cavalcavia) vendonsi signorili alloggi 3-5 camere, servizi. Telefonare 581-639. 3144

**COURMAYEUR** vendesi villa libera moderna arredata altamente signorile, panoramica, ampio parco, tutte comodità, riscaldamento, telefono. Intermediari. Scrivere cassetta 9234 SPI, Torino.

**CROCETTA** vendesi direttamente signorile alloggio tre camere cucina servizi. Ottimo impiego capitale. Telefonare mattino 591-159. F5177

**GABETTI,** XX Settembre 17, vende villetta centrale vicinanze corso Dante due alloggi totale sette camere servizi giardino 11.500.000. 5292

**GABETTI,** XX Settembre 17, vende quattro negozi cinque vetrine, recente costruzione, affittato 13.000 mensili, possibilità aumento, 3.000.000. Altro modernissimo affittato 9000 mensili 1.250.000.

**GABETTI,** XX Settembre 17, vende casa fronte campo Juventus, 32 camere, 4 negozi, ogni comfort, semiliberata, 32 milioni. 5292

**GIAVENO,** villa libera subito 200 metri dalla piazza con ampio giardino vendesi. Telefonare 584-247. L9324

**GRUGLIASCO** vendo villetta 3 camere servizi garage. Telefonare 293-186.

**I.F.I.T.** filiale Sanremo, via Matteotti 8, Tel. 81-414, accorda con massima sollecitudine finanziamenti su immobili e aiuta in qualsiasi località Riviera ligure.

**LOCALI** mq. 40 anticipando 400.000, rimanenza mutuo. Francia 95. Visibili 18-19.

**OCCASIONE** terreni mq. 3840 e 2650 nei pressi del corsi Vercelli e Giulio Cesare, vendo. Ing. David, telef. 48-217.

**PINO** Torinese vendesi villetta panoramica termo terzo garage giardino nuova costruzione. Telefonare 790-893.

**PRECOLLINARE,** via Bricca 6-10, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

**PREZZI** modici costruiamo locali [illegible] ecc. riparazioni in genere lavori accuratissimi. Telefonare 393-334. [illegible]

**PRIVATO** vende camera cucina libere 900.000; 4 camere 1.800.000. Telefonare 770-195. 88640

**PRIVATO** vende casa rurale abitabile in Beinette, lire 1.000.000. Telefonare 889-306. [illegible]

**REDDITO** 9% vendesi 2.200.000 negozio, Sospello 33. Telefonare 48-089. 585

**ROTONDA** [illegible] (piazza [illegible] 12) grandi piccoli alloggi signorili, arleggiati. Impresa ing. Bergesi vende. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-813. 3144

**SCADENZA** 20 maggio Legge Tupini. Impiegati, dipendenti, pensionati, professionisti costituitevi cooperativa. Se ottenuto contributo costruirete vostro appartamento senza anticipo. Minimo rate mensili. Sconsulto 35annale, Ing. Cerracchio presso: Comm. Bonino, Torino, corso Vittorio Emanuele 16, lunedì, martedì, sabato 17-19. 7850

**SVENDONSI** corso Agnelli 12 (Stadium) ultimi alloggetti termo bagno ascensore. C4039

**TERRENI** industriali vendesi con eventuale costruzione [illegible] pagamento. Telefonare 22-744. G4851

**TERRENI** via Chiesa della Salute, via Breglio, corso Brunelleschi, con permessi edilizi, vendonsi. Telefonare 48-089.

**TERRENO** corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-687. 555

**TERRENO** in Pianezza vendo direttamente, adatto villetta bella posizione, salubre, tutti servizi. Telef. 20-898.



**ULTIMI** alloggetti, via Gorizia angolo S. Marino, vende impresa. Visite pomeriggio. L8304

**USO** [illegible] autorimessa industria non rumorosa Le Chiuse 62, zona Statuto, vendesi seminterrato mq. 250, passaggio privato cortile, pronto Settembre, volendo affittansi altri mq. [illegible]. Telefonare 032-364. 7412

**VALENTINO** in palazzina vendesi alloggio signorile con ampio terrazzo, 32 milioni. Telefonare 692-589. 88588

**VENDESI** a sole 600.000 casella centro castello Avigliana. Telefonare 290-611.

**VENDESI** affittasi alloggio centrale 3 camere servizi libero subito, Tel. 585-883.

**VENDESI** casa due piani garage giardino terrazzo termo tutti comforts via Beaulard. Telefonare 381-150 ore 8-10 13-15.

**VENDESI** immobile costruzione 1958, 45 vani, 45.000.000, reddito elevato. Utilitas, via Tuscolana 784, Roma.

**VENDESI** in blocco palazzo 1957, 104 vani, 80.000.000, mutuo decennale, reddito 10%. Utilitas, via Tuscolana 784, Roma. 7805

**VENDESI** regione Santa Rita 4 piccoli lotti terreni fabbricabili. Scrivere cassetta 3190 SPI, Torino. M7305

**VENDESI** signorile alloggio cinque camere doppi servizi corso Sommeiller 34. Telefonare 580-274. G4000

**VENDO** casa terreno, Olivero, via Volta 5, Nichelino, Torino. L9465

**VENDO** elegante pied-à-terre servizi eventualmente vendo. Prezzi [illegible] Urbano. Telefonare 687-462. 88694

**VENDO** via Borgaro 2 camere cucina accessori termo. Telefonare 252-850.

**VENDONSI** alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello, pronti subito via Gorizia 87. Telefonare 372-741. [illegible]

**VILLAGGIO** degli Alberoni vendonsi prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-6 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5821

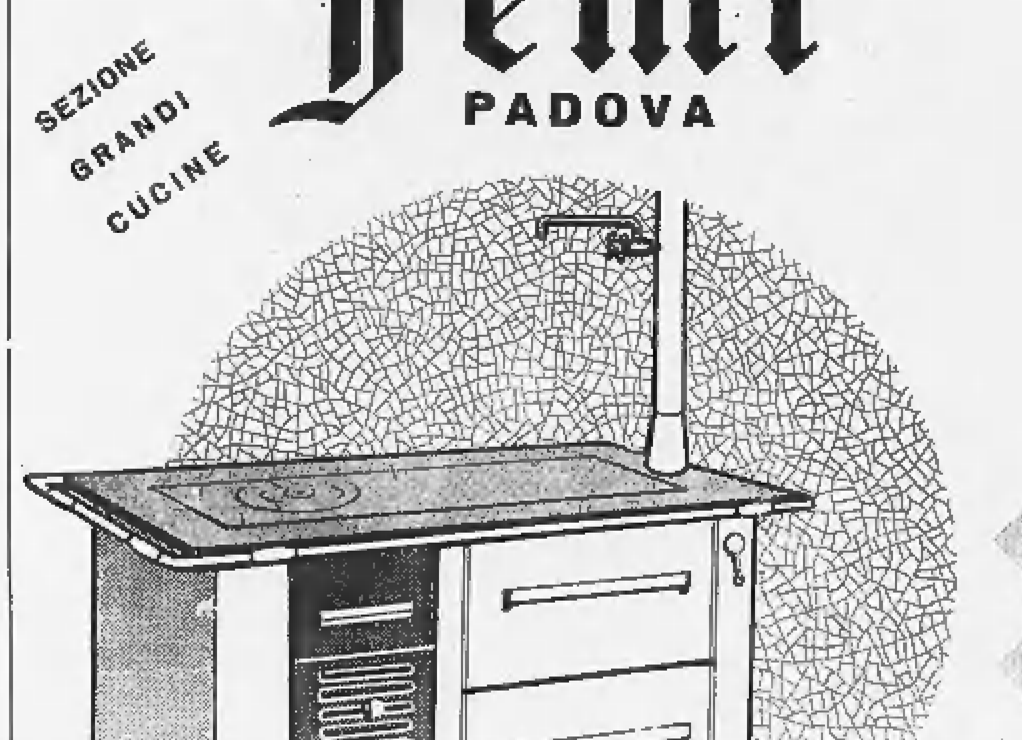
**VILLETTE** vende Impresa. Telefonare 50-446 ore ufficio. M7330

**ZONA** Statuto Le Chiuse 62 vendonsi escluso mediatori alloggi 2-3 camere servizi [illegible], Telefonare 582-364.

**5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.**

**APPARTAMENTO** cercasi affitto 5 stanze cucina stanza donna. Precisare ubicazione, piano, prezzo. Scrivere cassetta 3164 SPI, Torino. M7141

(Continua a pag. 8)



### Il ministro Ferrari Aggradi parla della grave crisi di Genova

# Decisa la chiusura dell'Ansaldo-Fossati Disposto un piano di ripresa economica

***La fabbrica occupava 1286 dipendenti: soltanto quattrocento di essi saranno riassorbiti in altre sedi - Licenziati anche 500 operai dell'Ansaldo-San Giorgio - Per salvare le Acciaierie Cornigliano e i Cantieri Ansaldo l'Iri stanzia subito decine di miliardi***

*(Nostro servizio particolare)* Genova, 16 maggio.

Un grosso sacrificio è richiesto a Genova: è stata decisa la chiusura dello stabilimento «Ansaldo-Fossati» con licenziamento dei suoi 1286 operai, dei quali però 400 saranno sicuramente riassorbiti dalla «Ansaldo», con trasferimento dei nuclei sani dell'azienda condannata. Il «Fossati» ha perduto dal 1950 ad oggi 16 miliardi, più di quanti abbia speso nello stesso periodo per pagare il personale (14 miliardi) a causa di gravi errori: oggi la sua gestione è ritenuta impossibile. Altri 500 operai saranno licenziati dell'«Ansaldo-San Giorgio» come misura indispensabile di risanamento.

Il sacrificio è inferiore al previsto (si temeva lo sfollamento di altri 800 operai) ed è temperato da misure immediate: tutti i licenziati avranno un trattamento straordinario, oltre la liquidazione, godendo per sedici mesi di un'indennità decrescente: primi quattro mesi 80 per cento della paga, altri quattro mesi 60 per cento, infine per otto mesi 45 per cento della paga. Sarà un sostegno concreto, mentre maturerà il reimpiego nelle nuove attività create dall'attuazione del programma oggi esposto dal ministro delle Partecipazioni Statali, Ferrari Aggradi.

Questo programma era molto atteso. Dobbiamo dirlo, era atteso con un certo scetticismo, essendo state spesso contraddittorie e confuse le promesse nel lungo periodo che ha preceduto le decisioni odierne. Il ministro ha invece assunto precisi impegni, preannunciando una serie di investimenti che in alcuni settori supereranno le aspettative e fa rinascere la speranza che Genova possa uscire rapidamente dal periodo grigio seguito all'impeto della ricostruzione post-bellica. Una parentesi: il programma è stato annunciato nel corso di una conferenza stampa del ministro, a Palazzo Tursi. Quando il sindaco Pertusio ha parlato dei licenziamenti ed ha chiesto al ministro che si faccia *in extremis* ancora un'indagine sull'«Ansaldo-Fossati» per vedere se non esiste una minima possibilità di salvezza, l'emozione lo ha tradito e i suoi occhi si sono riempiti di lacrime. E' difficile trovare un sindaco che si batta con tanto accanimento come quello genovese, sostanzialmente sostenuto dagli stessi avversari politici più accaniti.

Fondamento del programma Ferrari Aggradi è questo: poiché tutti i progetti finiscono col diluirsi nel tempo a causa delle difficoltà di finanziamento, l'Iri assicura il prefinanziamento, cioè anticipa i denari necessari, in parte senza interessi, in parte contro interessi, garantendo così la sollecita esecuzione di opere estranee alla sua competenza ma condizionanti gli sviluppi delle industrie genovesi.

Primo punto del programma: la grande e moderna Acciaieria di Cornigliano sarà ampliata con investimento di 81 miliardi di lire nel giro di di 5 anni; nuovi spazi saranno ricavati colmando aree marine, saranno costruiti due nuovi approdi per navi di grande tonnellaggio, un terzo altoforno da 28 piedi, una quarta batteria di forni coke, un nuovo nastro di agglomerazione di duemila tonnellate al giorno. Saranno potenziati i servizi ausiliari per raggiungere nel 1962 la produzione di un milione e mezzo di tonnellate di ghisa e di un milione e 600 mila tonnellate di acciaio all'anno. Con la maggiore produzione è prevista una riduzione dei costi; una tonnellata di acciaio costerà presso la «Cornigliano» 111 mila lire, contro le 145-190 mila lire che rappresentano il costo medio nei Paesi più avanzati.

Ha destato soddisfazione veder compreso nel programma l'ammodernamento del Cantiere Navale Ansaldo. E' questo un problema dibattuto da anni a Genova, ma sinora scarsamente sentito fuori, dove si pensava: se il cantiere produce tante belle navi, perché mai se ne proclama l'inefficienza? In realtà il cantiere costruisce tante belle navi rimettendoci fior di quattrini, perché i suoi impianti sono invecchiati. Ferrari Aggradi, i genovesi gliene daranno atto, ha affrontato per la prima volta il problema, promettendo una spesa di 7 miliardi per sostituire i sei scali di tipo antiquato con tre modernissimi e semibacino (cioè in parte sulla terra ferma e in parte in acqua), migliorando tutta l'attrezzatura. Intanto il ministro ha confermato che una parte delle navi ordinate dal gruppo «Finmare» sarà costruita a Genova, restando assegnate le due navi più grandi, da 36 mila tonnellate, ai cantieri di Trieste e di Monfalcone.

Il programma tocca direttamente anche il porto di Genova, dove entro il 1960 sarà inaugurato il nuovo bacino galleggiante capace di accogliere navi da sessantamila tonnellate. Fra una quindicina di giorni dovrebbe essere dato il «via» ai lavori per la costruzione dell'oleodotto Genova-Svizzera (articolato in oleodotti minori verso il Piemonte, la Lombardia e l'Emilia) con capitale italiano (Eni) e svizzero. Risultati previsti: incremento di cinque milioni di tonnellate annue negli arrivi di greggio al porto di Genova, con movimento in più di almeno duecento petroliere da trentamila tonnellate e con impiego di duecentocinquanta uomini nelle stazioni di pompaggio e di accosto. Anche nel caso dell'oleodotto si possono prevedere benefici su tutte le attività portuali: riparazioni e revisioni delle petroliere, rifornimenti e via di seguito.

Fin qui le iniziative finanziate direttamente dall'Iri, ma il programma esposto oggi alla conferenza-stampa dal ministro delle Partecipazioni Statali, dopo consultazioni telefoniche col presidente del Consiglio e col presidente dell'Iri, comprende anche opere pubbliche che finora sono andate a rilento e sono state attese inutilmente. L'Iri s'impegna a finanziarle in anticipo, subito: la diga foranea, che protegge verso il mare aperto il porto di Genova, sarà prolungata; si ricaveranno nuovi spazi colmando specchi d'acqua; saranno ingranditi i bacini di Sampierdarena e la zona dell'aeroporto; le famose autostrade, di cui tutti abbiamo tanto parlato per esprimere la comune esasperazione, saranno finalmente finanziate con sistemi più elastici, che il ministro non ha precisato, dovendosi probabilmente fare una «leggina» apposita. Comunque Ferrari Aggradi ha annunciato che il raddoppio della Genova-Serravalle sarà accelerato con investimenti annui di quattro-cinque miliardi di lire e che la Genova-Savona sarà ultimata entro due anni, comprendendo il collegamento fra il cuore di Genova e la periferia di Pra, dove oggi ha inizio l'autostrada parzialmente aperta al traffico.

In complesso — escluse le opere stradali — il programma prevede investimenti per centouno miliardi di lire nel giro di cinque anni, a partire da quello in corso, con occupazione temporanea di duemilasettecento operai nel primo anno e di quattromila in quelli seguenti, con creazione di almeno duemila nuovi posti di lavoro stabili nelle aziende Iri, contro i 1286 licenziati. La importanza del programma va ben oltre questo confronto, pur così importante dal punto di vista umano: tutta l'economia genovese, infatti, dovrebbe trarne compenso.

**Mario Fazio**

## Colloquio a «Regina Coeli» di Ghiani con il fratello

Roma, 16 maggio.

Luciano Ghiani ha avuto stamane un nuovo colloquio con il fratello Raoul nel carcere di Regina Coeli. I due congiunti si sono intrattenuti per circa trenta minuti. L'elettrotecnico ha chiesto particolarmente notizie della madre e degli altri familiari: «Raoul mi è apparso — ha dichiarato Luciano — in discrete condizioni di salute. La magrezza che avevo notata nel suo volto nei miei primi colloqui con lui, mi sembra ormai scomparsa. Ascoltando il consiglio dei medici ed anche quello di tutti noi familiari, Raoul ha ridotto il fumo a misura tale che non gli provoca più quello stato di ipertensione che, quando era "a grande sorveglianza", aveva fatto preoccupare».

I due fratelli hanno parlato stando l'uno di fronte all'altro; ad un lato, era un agente di custodia. Raoul Ghiani non ha chiesto molte notizie al congiunto sull'andamento della istruttoria ed altrettanto fuggevolmente gli ha riferito le sue ultime «novità». Di recente è stato interrogato dal giudice istruttore, ma Luciano non ha potuto conoscere i particolari del colloquio con il magistrato. L'elettrotecnico non ha ancora potuto parlare con l'Inzolia e il Fenaroli. Raoul continua a ricevere lettere da ogni parte d'Italia.

## Due orefici denunciati per una truffa di 18 milioni

Valenza Po, 16 maggio.

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria, per concorso in truffa continuata e commercio in preziosi senza licenza, gli orefici alessandrini Augusto Datola di 31 anni e Federico Carrieri di 27; per incauto acquisto sono stati inoltre denunciati i commercianti in gioielli Salvatore Regina e Mario Gennotti, entrambi residenti a Napoli.

Secondo l'accusa il Datola e il Carrieri s'erano recati alla fine dello scorso anno presso quattordici ditte orafe valenzane, acquistando merce per complessivi 18 milioni di lire. I due avevano pagato con effetti cambiari e assegni risultati inesigibili.

Con i gioielli i due alessandrini si sarebbero poi recati a Napoli, dove li avrebbero rivenduti ai negozianti Regina e Giannotti, ricavandone altrettanto, cioè 18 milioni.

## L'attrice miliardaria



L'attrice Romy Schneider, figlia di un ricchissimo industriale, sta girando a Nizza un nuovo film. Attendendo la ripresa d'una scena si ripara dal vento (Tel.)

## Settantenne accoltellato dal marito dell'amante

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 16 maggio.

Un dramma della gelosia è improvvisamente esploso verso mezzogiorno in un modesto appartamento in via Mercato 26, a breve distanza da piazza del Duomo: un pensionato è stato crivellato di pugnalate dal marito della donna colla quale viveva da molti anni. Il ferito, ricoverato in fin di vita all'Ospedale Fatebenefratelli, è il settantenne Siro Negrini, un impiegato in pensione: il feritore si chiama, invece, Luigi Prina, ha 62 anni ed è schedato in Questura come un «vagabondo».

Il movente del grave episodio va ricercato nella gelosia: il Prina voleva indurre la moglie, Anna Bonatti di 61 anno, che da molto tempo vive col pensionato, a tornare con lui. Così, stamane, si era recato a bussare alla porta dell'appartamento del Negrini sperando di trovare la Bonatti: ma non appena aperto l'uscio, si era visto davanti il vecchio impiegato. L'incontro fra i due uomini è stato violento. Luigi Prina cercando di entrare in casa ha esclamato: «Sono venuto a riprendere mia moglie; ti conviene toglierti di mezzo e lasciarmi fare». Siro Negrini ha allora risposto: «Sta bene. Tocca comunque ad Anna decidere sul da farsi». In quel momento, la donna è comparsa sull'uscio ma con decisione ha gridato: «Io resto qui. Vattene e lasciaci in pace».

A queste parole il Prina ha perduto il lume della ragione: con un balzo aveva tentato di agguantare la Bonatti ma tra i due si era messo il Negrini. E' stato un attimo: Luigi Prina, cavato di tasca uno stiletto ha cominciato a menar colpi all'impazzata colpendo ripetutamente al volto e al petto il vecchio pensionato che s'abbatteva al suolo in una pozza di sangue. Le urla di disperazione e spavento della Bonatti hanno indotto il feritore a darsi alla fuga: il feritore è ora ricercato dalla polizia. Siro Negrini, assistito da Anna Bonatti, a bordo di un'autolettiga è stato avviato all'Ospedale Fatebenefratelli e trattenuto in osservazione: le sue condizioni sono molto gravi.

Anna Bonatti e Luigi Prina si erano sposati circa trent'anni fa a Milano ma la loro unione durò ben poco: il marito gelosissimo, costretto a stare lontano da casa parecchi giorni alla settimana, ogni qualvolta tornava dalla moglie finiva col litigare e spesso i due erano venuti anche alle mani. Anna Bonatti e Luigi Prina decisero quasi amichevolmente di separarsi: pochi anni dopo la donna andò a convivere con l'impiegato nel piccolo appartamento di via Mercato 26. Per molto tempo il vagabondo non diede più sue notizie: vagò per quasi tutta la Penisola in cerca di un lavoro redditizio ma finì col diventare un «barbone» alloggiato al dormitorio popolare. Soltanto qualche anno fa, ammalato e sfiduciato, il Prina tentò di indurre la moglie a tornare con lui: la donna cercò di dissuaderlo, di farlo ragionare, ma non riuscì a nulla.

**c. m.**

## E' una suora la donna trovata annegata a Camogli

Genova, 16 maggio.

Il cadavere della donna rinvenuto ieri pomeriggio al largo del porticciolo di Camogli, è stato identificato oggi per quello di una religiosa straniera. Il riconoscimento è stato compiuto nella camera mortuaria dell'ospedale di Camogli, dalla madre superiora dell'istituto Piccolo Cottolengo di Bogliasco, presso il quale la religiosa — giunta di recente da Milano — alloggiava. Né i carabinieri né la direzione del Piccolo Cottolengo hanno voluto rivelare il nome della religiosa.

### Uno strenuo difensore della libertà

# L'improvvisa morte a Siena del giudice costituzionale Bracci

***Era stato colpito da infarto un mese fa, ma si sperava in un miglioramento - L'amicizia con Calamandrei e la lotta durante la Resistenza - Il Presidente della Repubblica si è recato a rendere omaggio alla salma***

Siena, 16 maggio.

Nella sua abitazione di Siena, all'età di 59 anni, è morto ieri notte il giudice costituzionale Mario Bracci. L'illustre giurista era stato colpito un mese fa da infarto cardiaco, ma in seguito le sue condizioni erano andate migliorando tanto che i sanitari speravano in una risoluzione benevola della crisi. Nel tardo pomeriggio di ieri le sue condizioni sono peggiorate e, con una nuova grave crisi, è sopraggiunta la morte.

Oggi, poco dopo le 18, in forma privatissima, è giunto il Presidente della Repubblica, che si è soffermato dinanzi alle spoglie mortali dell'amico carissimo per alcuni minuti, in raccoglimento e preghiera. Nell'accomiatarsi ha espresso le sue personali vivissime condoglianze alla vedova e ai figli.



Il prof. Mario Bracci

*Una sera d'autunno di diversi anni fa, alcuni signori di mezza età erano seduti sulla terrazza di una villa nella Versilia; una fresca brezza scendeva dalle Apuane a riempire di brividi il mare grigio. La villa era di Piero Calamandrei e quella sera era arrivato in visita da Siena il suo fraterno amico Mario Bracci.*

*Quando Calamandrei e Bracci stavano insieme, gli altri si limitavano per lo più a far da spettatori, così incalzante era il battibecco fra di loro due, così improvvise le sortite, così sottili e scoppiettanti i ragionamenti. Litigavano d'abitudine Calamandrei e Bracci, e, del resto, non avrebbero potuto fare altro dal momento che erano tutt'e due impastati della stessa natura umana: toscani veri, di sangue e di elezione, antifascisti da sempre, avvocati fra i primi d'Italia, professori d'università con largo stuolo di discepoli, amici delle arti; la dialettica, con le sue sottigliezze e sfumature, era per loro due come un modo di sentirsi vivere.*

*Solo nel fisico e nell'età i due fratelli polemici differivano: Calamandrei era alto e longilineo, tanto che veniva spesso paragonato a un'anguilla con gli occhiali, mentre Bracci a prima vista poteva essere scambiato per un meridionale, perché era molto bruno, di statura inferiore alla normale, atticciato, e la sua fisionomia aveva sempre qualche cosa di risentito. Quanto all'età, Bracci era nato nel 1900, aveva dunque undici anni di meno di Calamandrei, sicché qualche volta, quando quest'ultimo voleva fare uscire dai gangheri il suo abituale oppositore, gli diceva: «Ma che ne vuoi sapere tu che allora non eri nemmeno nato!», come se per giudicare di un personaggio o di un periodo storico, fosse necessario essere stati contemporanei.*

*Quella sera nella Versilia i due amici stavano parlando dei sintomi che era dato cogliere nell'aria di un ritorno del fascismo, sia pure sotto altre sembianze, e a un certo punto Bracci se ne uscì con una frase che là per là sembrò niente altro che una battuta di spirito. Disse: «Ebbene, Piero, vuoi che ti dica come la penso, ma la verità, quella vera? Ebbene, Piero, io certe volte mi sorprendo a sospirare il tempo dei fascisti. Ora non si fa che correre da una parte all'altra, non si ha più tempo per niente, ma allora avevamo un'infinità di tempo per studiare, meditare, scrivere. In fondo, noi, gli intellettuali antifascisti, siamo stati i figli privilegiati della dittatura. Chissà, se non ci fosse stata la dittatura, che ci teneva come reclusi, se la nostra personalità avrebbe potuto svilupparsi e maturare allo stesso modo».*

*Anche quella sera nella villa di Calamandrei, Bracci era sincero, ma, forse esagerava per amore della polemica. Sta di fatto che fin da giovane lo studio fu la ragione principale della sua esistenza. Nel 1924, ossia a soli ventiquattro anni, Bracci ricevè l'incarico di insegnare diritto amministrativo nell'Università di Sassari. L'anno dopo diventò libero docente e professore straordinario. A trent'anni ritornò all'Università di Siena come professore ordinario. Nonostante la giovane età, era un pozzo di scienza; e via via a Siena insegnò, oltre al diritto amministrativo, il diritto costituzionale, l'ecclesiastico, l'internazionale, la scienza delle finanze, il diritto finanziario e il diritto agrario. Nel campo giuridico, si può dire che nessun ramo gli rimase estraneo.*

*Esercitava un fortissimo ascendente sui giovani, e, nonostante avesse a suo tempo firmato il manifesto degli intellettuali redatto da Benedetto Croce, gli stessi organizzatori dei gruppi universitari fascisti erano presi da una specie di soggezione al cospetto del giovane, energico prof. Bracci. Durante gli anni della dittatura, Bracci, che in gioventù era stato iscritto al partito repubblicano, allargò la cerchia dei suoi interessi politici, entrò in stretti contatti con i gruppi attivi dell'opposizione.*

*Nel 1944, subito dopo la liberazione di Siena, i professori di quell'Università lo elessero rettore e il partito d'azione, al quale egli aveva aderito, lo nominò membro della Consulta nazionale. Sia pure con molti sospiri, il professore dovè uscire dal suo guscio senese. La vita politica, con i suoi compromessi e il suo attivismo, non lo attirava, ma tutte le volte che egli accennava a tirarsi indietro, i dirigenti del suo partito lo incalzavano da ogni parte, gli parlavano di carità di patria, delle esigenze dell'ora, e infine gli strappavano un altro consenso.*

*Così, quando De Gasperi costituì il suo primo governo e diede al partito d'azione il portafoglio del Commercio estero, tutta una notte durò l'assalto contro Bracci per convincerlo a diventare ministro. Il professore si schermiva gagliardamente trovando sempre nuovi argomenti. A un certo momento l'avv. Giovanni Ozzo, dando un gran pugno sul tavolo, gridò: «Basta. Tu devi fare il ministro». E Bracci, di rimando, battendo un pugno ancor più vigoroso: «Basta. Tu, Ozzo, devi fare il ministro».*

*Bracci diventò ministro, e in seguito, lui che era piuttosto di natura sedentaria, dovè andare fin nell'Argentina e nell'Uruguay a capo di missioni commerciali, per procurare agli italiani grano e grassi. Nel 1947, quando il partito d'azione si sciolse, passò nel psi. Fu nominato giudice dell'Alta Corte siciliana e nel novembre '55 il Parlamento lo elesse giudice della Corte Costituzionale. Con la sua immensa cultura e dotato com'era di spirito critico, d'ogni questione che arrivava davanti a quella Corte sapeva cogliere subito gli aspetti essenziali e riusciva perciò ad accostarsi mirabilmente alla verità.*

*Negli ultimi tempi soffriva di cuore e s'era come chiuso in se stesso. All'occorrenza sapeva ancora ritrovare le sue famose vivacissime impennate, ma normalmente appariva piuttosto depresso. E gli era venuta una specie di mania, che oggi potremmo anche chiamare presentimento: qualunque discorso si cominciasse, all'improvviso il professor Bracci tirava fuori un ricordo, un giudizio, un'espressione dell'uomo che egli considerava il suo fratello maggiore, Piero Calamandrei.*

**Nicola Adelfi**

# Il diario degli esami di maturità e abilitazione

***La prima prova scritta avrà luogo il 2 luglio***

Roma, 16 maggio.

Il Ministero della P. I. ha emanato le disposizioni relative agli esami di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica nonché il diario completo di tutte le prove.

L'ordinanza ministeriale ricorda che, come per lo scorso anno, non è consentito il rinvio alla sessione autunnale in più di tre materie, nelle quali non sono da computare né la prova di educazione fisica né le prove che vertono su materie facoltative. I gruppi di discipline classificati con voto unico sono da considerarsi come una materia. Per le deliberazioni concernenti la dichiarazione di maturità o di abilitazione o per il rinvio alla sessione autunnale è richiesta la maggioranza di cinque commissari su sette.

Per le prove orali degli esami di maturità e di abilitazione ogni sottocommissione dovrà esaminare non meno di sei candidati al giorno nella sessione estiva e non meno di otto in quella autunnale, eccezione fatta per gli esami di abilitazione tecnica industriale, per i quali il numero dei candidati da esaminare giornalmente è rimesso alla discrezionalità del presidente della commissione. Le prove orali devono essere sostenute, sotto pena di nullità, alla presenza di almeno due commissari.

Negli esami di abilitazione tecnica femminile il voto per l'economia domestica (prova scritta, orale e pratica) sarà unico, come unico sarà il voto per i lavori femminili (prove grafiche e pratica).

Gli esami si svolgeranno secondo il seguente diario:

*Maturità Classica* — 2 luglio italiano, 3 luglio latino-italiano, 6 luglio italiano-latino, 7 luglio greco. Nella sessione autunnale le prove si svolgeranno rispettivamente il 16, 17, 18, 21 e 22 settembre. Le prove orali avranno inizio il 9 luglio ed il 23 settembre.

*Maturità scientifica* — 2 luglio italiano, 3 luglio latino-italiano, 6 luglio matematica, 7 luglio lingua straniera, 8 luglio disegno. Nella sessione autunnale le prove scritte avranno luogo rispettivamente: il 16, 17, 18, 21 e 22 settembre. Gli esami orali inizieranno il 10 luglio ed il 23 settembre.

*Abilitazione Magistrale* — 2 luglio italiano, 3 luglio latino-italiano, 6 luglio matematica. Nella sessione autunnale rispettivamente il 16, 17 e 18 settembre. Le prove orali il 9 luglio ed il 21 settembre.

*Abilitazione Tecnica Agraria* — 2 luglio italiano, 3 luglio agricoltura, 6 luglio economia ed estimo, 7 luglio contabilità agraria, 8 luglio prova scritta per gli istituti con specializzazione. Nella sessione autunnale le prove scritte si svolgeranno rispettivamente il 16, 17, 18, 21 e 22 settembre.

Per gli altri tipi di abilitazione tecnica gli esami scritti si svolgeranno dal 2 luglio in poi progressivamente secondo le varie materie. Non si svolgeranno esami il 4 luglio, festività ebraica, ed il 5 luglio perché domenica. Gli esami orali avranno inizio il secondo giorno feriale successivo a quello in cui termineranno le prove scritte e grafiche. Nella sessione autunnale gli esami scritti inizieranno il 16 settembre con l'interruzione nei giorni 19 e 20.

### L'adulterio secondo il tribunale di Padova

# Perché il codice punisce la moglie e non il marito

***I giudici che hanno condannato la maestra ricorsa alla fecondazione artificiale, spiegano i motivi della loro sentenza***

*(Nostro servizio particolare)* Padova, 16 maggio.

E' stata resa pubblica la motivazione della sentenza con la quale il Tribunale, giudicando della insegnante elementare Carla Caserotti in Faedda, divenuta madre senza il concorso del marito, dichiarò che la fecondazione artificiale va punita come reato di adulterio. Questa pratica, afferma la sentenza, «viola la legge naturale ed è contraria al diritto ed alla morale».

Innanzi tutto il collegio si è posta la domanda: che cosa si intende per adulterio? Il codice all'art. 559 si limita a dire: «La donna adultera è punita con la reclusione sino ad un anno». Ma quando la donna è adultera? Nel primo processo contro Carla Caserotti il Pretore, assolvendola, aveva dichiarato che il codice tutela soltanto il diritto del marito alla fedeltà sessuale della moglie. Per cui la insegnante elementare che, divisa dal marito, riuscì a diventar madre di una bambina servendosi della provetta e senza accompagnarsi ad altro uomo, non poteva essere condannata.

Il Tribunale, in sede di appello il 18 febbraio 1959, non fu di questa opinione. Il codice, secondo la sua interpretazione, non si preoccupa della «fedeltà coniugale», ma vuol difendere «l'ordine giuridico matrimoniale» contro il perturbamento che deriva dall'introdurre nella famiglia un estraneo, un figlio non nato dalla comunione dei coniugi. Soltanto partendo da questo presupposto si spiega come mai il codice punisce la moglie adultera — sorpresa a tradire anche una sola volta il marito — e non l'uomo adultero.

«L'adulterio semplice del marito — si legge nella sentenza — non è punibile soltanto perché oggetto della tutela penale non è la fedeltà coniugale. E' punibile il concubinato con la reclusione sino a 2 anni, art. 560, se il marito «tiene la concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove»; «se la concubina è tenuta in altra casa o celata alla conoscenza di terzi, il fatto non è più punibile perché l'ordine matrimoniale, se è stato turbato moralmente, non lo è giuridicamente».

Il diverso trattamento che la legge riserva all'uomo sposato ed alla donna coniugata può far credere che essa porti ancora la testimonianza di un pregiudizio contro la parità dei sessi. Non è così. La legge è più severa con la donna perché «la posizione della moglie nella famiglia è più delicata di quella del marito». Il Tribunale ha ammesso che «di fronte all'etica la responsabilità della moglie che tradisce la fedeltà coniugale non è diversa e più grave di quella del marito adultero». Il diverso trattamento trova la sua ragione nel fatto che «l'uomo ha la possibilità di contenere la condotta illecita in limiti che non comportino conseguenze, mentre la donna, nel tradimento, subisce conseguenze che possono compromettere la certezza della prole».

Venendo alla conclusione: se il bene giuridico tutelato dall'art. 559 non è la fedeltà coniugale, ma la fedeltà genitale, ossia la certezza della prole «è evidente che la inseminazione artificiale di donna coniugata con seme diverso da quello del marito costituisce adulterio, perché intacca profondamente l'ordine che lo Stato vuol proteggere». Con la inseminazione artificiale la donna offende il marito nel diritto, datogli dal contratto matrimoniale, di avere figli legittimi.

La sentenza entra anche nel campo della morale perché «in una nazione come la nostra, in cui la religione e la morale cattolica hanno ispirato il legislatore, specie in materia di matrimonio e di generazione, non si possono trascurare i principi del cattolicesimo». In base ai quali «l'uomo non può usare del suo corpo... se non in ordine al fine naturale e secondo il modo determinato dalla natura. Ora il fine naturale è la generazione della prole ed il modo con il quale l'uomo può e deve usare del suo corpo è l'amplesso sessuale».

«Secondo l'ordine della natura la generazione della prole è affidata unicamente all'incontro di due persone di sesso diverso» senza alcun concorso di mezzi artificiali ed estranei.

E' stato detto che la pratica della inseminazione può essere giustificata allorché permette ad una donna di soddisfare (qualora non possa o voglia per la comune via) al suo impellente bisogno di avere un figlio. Risponde la sentenza che «non si può arrivare ad un atto lecito attraverso un atto illecito» e non si deve «dar vita ad un illegittimo per placare la nevrastenia o l'isterismo». «La donna normale calma il desiderio di avere un figlio adottando un orfanello, un trovatello».

La sentenza è stata redatta dal dott. Gravina, presidente del Tribunale. Del caso Caserotti dovrà occuparsi ora la Suprema Corte di Cassazione, alla quale la donna ha fatto ricorso contro la pena di 20 giorni di reclusione, con i benefici di legge, inflittagli nel secondo giudizio.

**Giovanni Trovati**

## Cameriera mondana

Una giovane cameriera troppo intraprendente, in assenza dei padroni, ha dato un ricevimento «mondano» invitando alcune sue amiche ed amici. A festa finita però, andati via gli «ospiti», ha fatto una brutta scoperta: un quadro di grande valore era sparito.

Per lo spavento i capelli della ragazza sono completamente incanutiti. Nessuna preoccupazione, però, almeno per i capelli bianchi, perchè il rimedio sicuro c'è: la brillantina anticanizie cubana, liquida o solida, della Aly Marini di Roma, che ridona ai capelli il loro colore naturale.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**CERCASI** in affitto 3 camere servizi paraggi Crocetta Francia 6. Rita Valentini referenze. Telefonare 551-830.

**CERCO** camera ammobiliata, per una persona sola, preferibilmente zona Sassi. Scrivere casella 4368 SPI, Torino.

**FUNZIONARIO** scapolo affitterebbe entro luglio alloggio vuoto due camere servizi. Inutile scrivere senza dettagliate precisazioni, casella 1071 SPI, Torino

**LOCALE** cercasi piccola industria mq. 120-150. Martinetto, Parella, Francia. Telefonare [illegible]. M7423

### 5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

**A** Porta Nuova affittansi vuoti grandi locali adatti grossisti mobilieri. Telefonare 651-366. 7026

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Mazzini 4. 651

**AFFITTANSI** due camere tinello 13.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 3976

**AFFITTANSI** in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 526-151. 14736

**AFFITTANSI** vendonsi Crocetta, Marco Polo 41, vani 5 servizi. Scrivere: Dotto Domenico, Cavour 49, Bra. G4863

**AFFITTASI** alloggio 2 camere, cucina, tinello, bagno, 16.000. Riv. Piacentini, via Alessandria 8, pomeriggio. B8438

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucinino ingresso bagno, zona Mirafiori. Telefonare 395-003. M7253

**AFFITTASI** alloggio 2 camere più servizi piano primo. Corso Adriatico 4.

**AFFITTASI** cascina Strada Campagna [illegible], quattro camere, cantine, solaio, cortile, entrata carraia, mq. 1000 giardino, libera subito. Telefonare ore [illegible] 690-788.

**AFFITTASI** due camere tinello servizi, terrazzo, 16.000, barriera Milano. Telefonare 282-387. M7324

**AFFITTASI** in via Luisa Carretto, alloggio quattro camere, servizi termo centrale. Telefonare 83-555. [illegible]

**AFFITTASI** locale industriale piano terreno e primo piano mq. 800 totale, in blocco o diviso. Telefonare 290-818.

**AFFITTASI** privatamente due [illegible] tinello, 13.000 mensili, strada Fenestrelle 70. 8976

**AFFITTASI** negozio retro, ampia vetrina, corso Orbassano. Telef. 392-049.

**AFFITTASI** ufficio mq. 160 grattacielo Santa Teresa. Scrivere casella 6337 SPI, Torino. B8636

**AFFITTASI** via Lanzo due, tinello, cucinino, termo, bagno. Telef. 791-881.

**AFFITTASI**, via Madama Cristina, negozio, grandissimo retro, cantina. Adatto qualsiasi genere. Telefonare 761-746 ore pasti. M7034

**AFFITTASI** 2 soffitte luminosissime con acqua, zona via Po. Telef. 765-800.

**AL** 1° ottobre disponibile centralissimo intero piano nobile via Pomba 23, mq. 535 esclusivo uso commerciale o grande amministrazione. Rivolgersi al custode.

**ALLOGGIO** due camere servizi, terrazzo, primo piano affittasi libero primo giugno. Cimena, corso Regina Margherita 3.

**ALLOGGIO** 6-7 camere panoramico Valentino, [illegible], via Petrarca 20.

**AMMOBILIATO** affittasi appartamento signorile quattro camere, servizi, ogni comfort. Telefonare 363-546. B6398

**AUTOTRASLOCHI**, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol. Telefonare 21-098. 4638

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti. Piemonte centro settentrione, [illegible]. Telefonare 396-220. Mastropietro. 5432

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cignlari.

**AUTOTRASLOCHI** Sandri, personale specializzato Torino Italia macchine furgonate. Telefonare 872-208. 7806

**BEAUMONT** 20 o 21 affittasi alloggi grandi, piccoli, doppi servizi, ascensore.

**CAPOLINEA** autobus 52 Moncalieri affitto locali officina negozio mq. 360 divisibili. Telefonare 641-438. 7688

**CENTRALISSIMI** appartamenti altamente signorili affittansi, adatti ufficio, abitazione. Rivolgersi palazzo via [illegible] 9. Telef. 48-090. 754

**CONCEDO** affitto locale vuoto adatto lavanderia, rivendita, elettrauto. Zona via Giacomo Dina, telef. 41-622. L9554

**CROCETTA** affittasi alloggio 5 [illegible], cucina, 2 bagni, cantina, soffitta, garage. Telefonare 588-106. L8258

**CROCETTA** Pigafetta 4 piano terra, dal 1° giugno affittasi alloggetto 2 camere servizi. Rivolgersi portineria. Visite 14-16 condizioni telefonare 42-859. B8905

**FILADELFIA** 22a affittansi negozi alloggio 1-2-3 camere servizi. Telefonare 31-034, 71-547. F5079

**LOCALI** 400 mq. annesso terreno uso stabilimento magazzino. Tel. 528-634.

**CROCETTA**, via Carlo Giordana 3, in casa signorile con portineria affittasi o combusi soli alloggio piano rialzato, due camere cucina, servizi. B8476

**LUNGO** Po Antonelli 31 affittansi alloggi 2 camere servizi. F5808

**NEGOZI** nuovo palazzo Stampatori 6, affittansi 3 mesi gratis. 754

**NEGOZIO** con ampio retro affittasi subito. Telefonare 43-229. D8842

**PALAZZO** signorile, via Principe Tommaso 6, affittasi alloggio 4 camere cucina bagno libero 1 giugno. 3143

**PROPRIETARIO** affitta corso Novara alloggio due camere cucina. Camera indipendente. Telefonare 50-758. B8614

**VIA** Voli 8 fronte Fiat Mirafiori affittansi alloggi. Per visite rivolgersi Ferrari stessa casa. [illegible]

**VILLA** signorile affittasi alloggio due vani doppi servizi terrazzo, giardino suburbio, zona Francia. Tel. 753-189.

**ZONA** Crocetta affittasi 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 389-735.

**14.000** 17.000 due tre camere cucinino servizi. Locatis. Telefonare 763-982.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** Laigueglia luglio-agosto appartamentino due camere servizi. Telefonare 768-825. D8484

**FINALMARINA.** Sielli Maria, prospiciente mare. Trattamento familiare, telefonare 394-505. M6493

**LAIGUEGLIA** Pensione Gliaccinella familiare prezzi ottimi, tutti comforts, vicino mare. 7461

**PENSIONE** «Mariolella», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivete o telefonate Pieve Ligure 790-072.

**PENSIONE** Villa Vasini, Bellaria vicino al mare. Trattamento ottimo, prezzi giugno-settembre lire 1200, luglio-agosto lire 1500. Nuova costruzione. G5144

**RIMINI.** Pensione Sabrina, Maggio giugno 1000 tutto compreso. [illegible] ambiente. F4967



**PALAZZINA**, affitto alloggio 3 camere cucinino bagno garage. Telef. 382-155.

**RIALZATO** in palazzina presso corso Svizzera affittasi confortevole alloggetto camera cucina bagno. Referenze. Telefonare 776-129. B8526

**VENDESI** affittasi casa colonica 5 camere, stalla, fienile, deposito materiali con annesso 12.000 mq. terreno. Telefonare 240-578. 3181

**VIA** Cecchi 7 affittasi alloggio due camere cucina bagno termo ascensore. Telefonare 761-362 ore ufficio. L9171

**ZONA** precollinare panoramica tranquillissima affittansi moderni alloggi signorili tre cinque camere. Telefonare ore ufficio 88-287. M7260

**CHAMPOLUC** vendesi villa 5 camere completamente attrezzata. Scrivere casella 8240 SPI, Torino. F6483

**DIANO** Marina, vendonsi alloggi signorili tutte comodità e locali adatti bar ristorante pensione. Rivolgersi Impresa Mazza, via Cogne 33, Torino. Telef. 286-179.

**SANREMO** affittasi stagione estiva alloggio signorile vicinissimo spiaggia tre camere servizi. Telefonare mattino 396-[illegible].

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**ALASSIO**, Pensione Marina, centrale, vicino mare, giardino, cucina scelta. Maggio-giugno 2000 compreso bagni, spiaggia. 7645

**RIMINI.** Hotel Esperia, sul mare, vasto giardino. Tranquillità. Nuova gestione

**RIMINI.** Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1100 tutto compreso, vicino mare.

**RIMINI.** Pensione Tonani, centralissima, giugno 1500. Milano, Magenta 17, telefono 899-310. 7283

**STUDENTI.** Pensione Chalet campagna collina ventilato massima quiete giardino parco vicinanze Torino pullman. Conversazioni tedesco, francese, inglese, volendo professore ripetizioni, ottima cucina, retta convenienti, massima serietà. Scrivere casella 6330 SPI, Torino.

**VARAZZE**, Albergo Suetta, buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico e Ditta a perfetta preparazione impiegati, 1° giugno inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 264, Telefonare 50-354. 1608

**ALL'ISTITUTO** «Vagnone», via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. 3234

**ALLONTANATE** incubo disoccupazione specializzandovi contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, Istituto Oreglia, Cernaia 22.

**ESAMI** ammissione idoneità 2ª 3ª classe Scuola Media Parificata S. Francesco d'Assisi. Via S. Francesco d'Assisi 27 telefono 41-421. 860

**THE** English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-458.

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

**A** ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-025. L8337

**TEDESCO** inglese francese [illegible] traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 46-043 pomeriggio. F5073

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

**AFFITTASI**, Porta Nuova, bella ammobiliata tranquilla, tutte comodità. Telefonare 42-789. B9057

**AFFITTO** a distinto, stabile mobiliata, unica bella ammobiliata comfort. Largo Orbassano. Telefonare 585-081.

**PENSIONE** centrale, Pietro Micca 17. Telefonare 556-365. B8408

**PIED**-à-terre, indipendentissimo, piano rialzato, libero. Diavino, S. Anselmo 13

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**ABILE** paghe contributi et ufficio offresi. Scrivere casella 3160 SPI, Torino.

**COMPUTISTA** 21enne pratica fatturazioni, lavori vari ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare ore pasti 752-632.

**DIPLOMATA** stenodattilografa pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese soggiorno Inghilterra disposta viaggiare, impiegherebbesi. Scrivere casella 5286, SPI, Torino. B8502

**DISEGNATORE** progettista, stampaggi lamiera, attrezzi montaggio, studio riduzione costi e cicli lavorazione, determinazione tempi preventivi, lunga pratica officina. Età anni 36, diplomato, esaminerebbe seria possibilità di recarsi all'estero. Scrivere casella 6300 SPI, Torino. B8919

**DIPLOMATO** militesente, corrispondente inglese, dattilo, impiegherebbesi cauzionando. [illegible]: Portoghese, Ormea 12, Torino. L9222

**INGEGNERE** neo-laureato occuperebbesi ore libere studio tecnico. Scrivere casella 6321 SPI, Torino. B9041

**PERITO** agrario giovane specializzato frutteti pratico amministrazione aziende occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 4375 SPI, Torino. L9116

**PERITO** chimico industriale ventiquattrenne milite esente attualmente occupato stabilimento provincia offresi industria Torino et dintorni. Tel. 552-245.

**PERITO** elettrotecnico specializzato, 2ª categoria, offresi [illegible] importante ditta. Referenze. Scrivere casella 5235, SPI, Torino. [illegible]

**PERITO** industriale volenteroso libero subito offresi. Scrivere casella 5036, SPI, Torino. L9536

**RAGAZZA** diciottenne offresi qualsiasi impiego con licenza d'avviamento professionale, diploma dattilografa. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

**RESIDENTE** Roma, introdottissimo Ministeri, istituti commercio estero, offresi ditte sbrigare pratiche esportazione, finanziamenti, materia valutaria. Scrivere casella 1088, SPI, Torino. 7882

**SEGRETARIA** prim'ordine stenodattilografa velocissima abile corrispondente autonoma italiano francese lunga esperienza ogni lavoro ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere casella 3213, SPI, Torino. M7298

**SIGNORINA**, media età, cassiera, praticissima paghe contributi, occuperebbesi anche mezza giornata, massima fiducia, 783-416, ore pasti. M7304

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**A** giovani, buona cultura, dinamici, presenza, militesenti, preferibilmente diplomati, società americana macchine per ufficio offre interessanti possibilità settore vendita, assicurando stipendio provvigioni. Scrivere con curriculum, casella 8320, SPI, Torino. F4886

**ABBASTANZA** abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti assumonsi Centro Radiofonico S. Donato 7. M7294

**ASSISTENTE** per costruzione palazzi signorili in Torino assumesi da primaria impresa. Telefonare [illegible]. L9039

**ASSUMIAMO** elementi pensionati o liberi intero pomeriggio per lavoro esterno facile. Scrivere casella 1061, SPI, Torino.

*(Continua a pag. 10)*

### AVVISO DI CONCORSO

**Azienda Municipalizzata Gas e Acqua - BOLOGNA**

E' aperto il concorso al posto di DIRETTORE della Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna. E' richiesta la laurea in ingegneria o chimica industriale. Termine per la presentazione delle domande 10 luglio 1959. Stipendio mensile L. 397.000 lorde da ritenute di legge e di quiescenza oltre a scatti periodici di stipendio nella misura del 3% annuo fino ad un massimo di 25 anni di servizio e del 2% annuo per i successivi 4 anni di servizio; tredicesima e quattordicesima mensilità; fornitura gratuita di mc. 2500 di gas e quintali 50 di coke annui (tasse e spese trasporto a carico dell'interessato). Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna, via Marconi n. 18.

Il Presidente della Comiss. Amministratrice
ROMEO LANDI

# CRONACHE DELLO SPORT

### Da Milano a Salsomaggiore alla media di oltre 45 all'ora

# Van Looy vince la prima tappa del Giro in una tumultuosa volata di 122 corridori

**Al momento del via l'asso belga, stanco per le fatiche della Vuelta, aveva manifestato propositi di ritiro - Sul traguardo è invece scattato davanti agli specialisti della velocità Vannitsen, Poblet e Fantini - Baldini (che pare guarito dal male al ginocchio), Anquetil, Darrigade, Favero e Defilippis, protagonisti di emozionanti tentativi di fuga**

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 16 maggio.

*Il belga Rick Van Looy è la prima Maglia rosa del Giro d'Italia, dopo una tappa disputata ad oltre 45 chilometri di media. Non deve trarre in inganno il fatto che l'intero plotone, tranne pochissime eccezioni, si sia affacciato compatto a disputarsi il successo al traguardo di Salsomaggiore: oggi gli assi si son dati aspra ed ininterrotta battaglia.*

*La cronaca della giornata, apertasi con una lunga cerimonia in piazza del Duomo, dove il cardinale Montini impartiva la benedizione alla carovana, ha presentato un episodio curioso, assolutamente fuori dell'ordinario: le squadre già avevano risposto all'appello, già il corteo stava per mettersi in marcia verso la località fissata per la partenza, ed ancora mancava la compagine della Faema, la compagine, cioè, guidata da Van Looy. Si intrecciavano affannose telefonate con l'albergo che ospitava i corridori, si ricevevano assicurazioni che gli atleti ormai se n'erano andati. Finalmente, la pattuglia vestita di bianco e di rosso comparve sulla piazza, permettendo agli organizzatori di tirare un grosso sospiro di sollievo: nella fretta, lì per lì, si disse che il ritardo era da imputare alla gran confusione milanese, nella quale i belgi avevano perso la direzione giusta. Ma la verità non impiegò molto a farsi strada.*

*Il signor Driessen, direttore tecnico della compagine, rivelò candidamente che Van Looy di buon mattino s'era levato di letto con l'idea fissa di non allinearsi al via. Rick, tornato dalla Vuelta spagnola in cattive condizioni fisiche, non si sentiva di affrontare una gara così lunga e difficile, preferiva un forfait qualunque clamore avesse sollevato il suo strano atteggiamento. C'era voluto del bello e del buono per fargli cambiare opinione. Finalmente il belga s'era deciso. Aveva indossato al volo la «divisa» da ciclista, e ancora in tempo aveva raggiunto con i suoi compagni di squadra Piazza del Duomo.*

*Sotto l'impressione del colpo di scena mancato in extremis, il plotone scattò così al gran completo, sgranando subito, uno dopo l'altro, continui tentativi di fuga. Erano per lo più le figure di poco risalto a gettarsi nella mischia, ma spesso i campioni univano allo slancio dei giovani l'energia della loro classe. Botte e risposte a tamburo battente, il gruppo si scuoteva, senza riuscire a rompersi. Solo dopo Codogno, in seguito alla volata per un traguardo vinto da Darrigade, sei uomini fuggirono: Agostino Coletto, Pintarelli, Elliott, Baffi, Carlesi e Tamagni schizzarono via, accendendo una mischia furiosa. Un quarto d'ora di battaglia, poi la situazione si presentava decisamente interessante. Al comando, i sei erano stati raggiunti da altri diciotto corridori, tra i quali spiccavano Anquetil, Van Looy, Darrigade, Defilippis, Favero, Poblet e Baldini. Quest'ultimo pareva divertirsi un mondo a dimostrare a se stesso che i dolori al ginocchio potevano quasi considerarsi sulla via della guarigione. Dei favoriti, Gaul e Nencini si erano invece lasciati sorprendere dall'improvvisa bagarre, e stentavano a trovare alleati preziosi per l'inseguimento.*

*La corsa filava sulla via Emilia, il traguardo si faceva vicino. Assistevamo alla prima sfida tra gli assi, stavamo seguendo la prima prova di forza tra i corridori di maggior nome. Il distacco tra la pattuglia di chi scappava ed il grosso, che ormai si era organizzato alla caccia, salì al massimo, sul minuto. Poi, ad una curva situata dai più al meno a diciotto chilometri da Salsomaggiore, capitò che Favero e Stablinski, entrambi del gruppo di testa, scivolassero pesantemente a terra. Forse fu un segno del destino. Favero, ripreso dagli inseguitori, mise in mostra una smisurata energia, l'apporto che prima aveva dato alla fuga, ora era impiegato nella furibonda rincorsa.*

*Il distacco, metro per metro, prese a diminuire, a Fidenza si ridusse praticamente a zero. Otto chilometri per giungere al traguardo. Otto chilometri di lotta senza quartiere. Scatta Van Looy e Defilippis e Poblet lo acciuffano. Parte come una furia Anquetil insieme con Poblet e Darrigade, ma la loro azione è inutile. Fila via Tomasin ed è Baldini, proprio il «malato» Baldini che annulla il tentativo. Viene il turno di Nencini, frenato da Tomasin che scatta a sua volta. Tomasin è raggiunto. Si prova Poblet; quindi Zamboni. Non riescono, nè lui, nè l'altro. Si prova Favero con il minore dei fratelli Darrigade. Stop per i due sotto lo striscione dell'ultimo chilometro.*

*Centoventidue ciclisti in gruppo a giocarsi la vittoria nel più affollato degli sprint. Fantini parte ai 400 metri, ma è inutile illudersi. Vannitsen ieri l'altro è venuto qui a Salsomaggiore ed ha «scoperto» che l'arrivo è in leggerissima salita. Vannitsen scatta subito, supera Fantini, il successo sembra suo. Van Looy si è messo alla ruota di Darrigade. Ma Darrigade, involontariamente, lo tradisce; Darrigade è più lento del previsto. Van Looy allora scarta il francese e con la potenza del grande campione opera una meravigliosa rimonta. Si affianca a Vannitsen e lo supera in modo netto ed irresistibile. La prima maglia rosa è sua.*

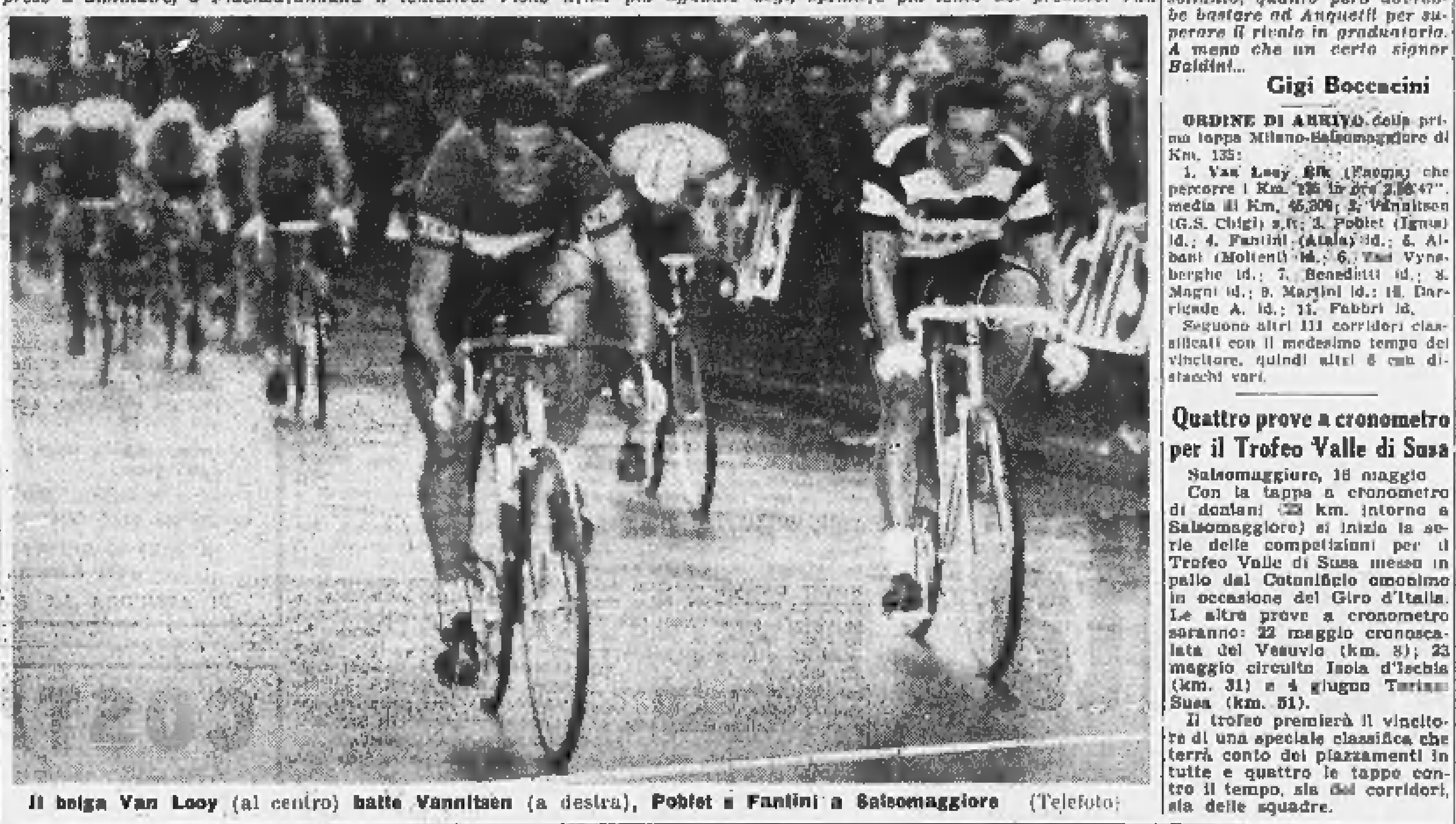
*Resisterà ora il belga al comando della classifica? Domani la seconda tappa è a cronometro. Ventitrè chilometri soltanto, quanto però dovrebbe bastare ad Anquetil per superare il rivale in graduatoria. A meno che un certo signor Baldini...*

**Gigi Boccacini**

**ORDINE DI ARRIVO** della prima tappa Milano-Salsomaggiore di Km. 135:

1. Van Looy Rik (Faema) che percorre i Km. 135 in ore 2.56'47", media di Km. 45,809; 2. Vannitsen (G.S. Chigi) s.t.; 3. Poblet (Ignis) id.; 4. Fantini (Atala) id.; 5. Albani (Molteni) id.; 6. Van Vynberghe id.; 7. Benedetti id.; 8. Magni id.; 9. Martini id.; 10. Darrigade A. id.; 11. Fabbri id.

Seguono altri 111 corridori classificati con il medesimo tempo del vincitore, quindi altri 6 con distacchi vari.



Il belga Van Looy (al centro) batte Vannitsen (a destra), Poblet e Fantini a Salsomaggiore (Telefoto)

## Quattro prove a cronometro per il Trofeo Valle di Susa

Salsomaggiore, 16 maggio.

Con la tappa a cronometro di domani (23 km. intorno a Salsomaggiore) si inizia la serie delle competizioni per il Trofeo Valle di Susa messo in palio dal Cotonificio omonimo in occasione del Giro d'Italia. Le altre prove a cronometro saranno: 22 maggio cronoscalata del Vesuvio (km. 8); 23 maggio circuito Isola d'Ischia (km. 31) e 4 giugno Torino-Susa (km. 51).

Il trofeo premierà il vincitore di una speciale classifica che terrà conto dei piazzamenti in tutte e quattro le tappe contro il tempo, sia dei corridori, sia delle squadre.

# Il Torino sul difficile campo dell'Inter mentre la Juventus riceve l'Alessandria

**I granata in lotta per la salvezza schiereranno Farinelli all'ala sinistra e il trentanovenne Sentimenti IV in porta - Tra i bianconeri rientro di Stacchini**

Juventus e Inter, due squadre rivali per il terzo posto in classifica, ospitano oggi compagini in lotta per sfuggire alla retrocessione. L'Alessandria sarà sul campo dei bianconeri, mentre il Torino giocherà a San Siro.

A Milano la parziale schiarita dopo alcune giornate di pioggia ha permesso all'allenatore dell'Inter di provare ieri mattina sul campo aziendale di Metanopoli i giocatori per i quali nutriva qualche dubbio. Evidentemente Campatelli deve essere rimasto soddisfatto dell'ultimo collaudo della settimana, visto che la formazione che martedì scorso pareggiò a Valencia, in Spagna, è stata confermata. Si tratta indiscutibilmente d'un atto di audacia, perchè i giovani Guarneri, Bolchi e Tagliavini, esclusi insieme a Invernizzi e Skoglund, hanno saputo dare una spinta notevole alla squadra in molte partite, sfoggiando soprattutto fiato e dinamismo.

Naturalmente il Torino, giunto ieri in torpedone verso le 18,30 (e subito dopo l'incontro tornerà in sede, dove giungerà poco prima delle 20,30), si muoverà con maggiore cautela, cercando di controllare il gioco avversario e di strappare un risultato positivo. Si tratta naturalmente di un'impresa assai difficile, date anche la formazione di ripiego (Ganzer, Grava e Vieri sono squalificati, mentre Arce è rimasto a Torino perchè ritenuto in condizioni precarie di forma). In porta giocherà il trentanovenne Sentimenti IV e all'ala sinistra farà il suo rientro Farinelli.

Incompleto a causa delle complicazioni derivate dal burrascoso incontro col Milan, l'undici granata giocherà l'ultima carta valida allo stadio di San Siro, dove il servizio di ordine pubblico risulterà rafforzato per disposizione delle autorità di pubblica sicurezza. Gli schieramenti annunciati sono:

*Inter:* Matteucci; Fongaro, Valadè; Masiero, Cardarelli, Venturi; Bicicli, Angelillo, Firmani, Lindskog, Mereghetti.

*Talmone Torino:* Sentimenti IV; Cancian, Farina; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Crippa, Armano, Virgili, Marchi, Farinelli. Arbitro Gambarotta di Genova.

In quanto alla Juventus essa cercherà di confermare allo Stadio torinese la bella prova di pochi giorni or sono.

Dicevano giovedì sera gli spettatori allo stadio: «Se la Juventus avesse sempre giocato come contro l'Arsenal, sarebbe in testa alla classifica del campionato». In verità non s'era mai vista una partita così tirata, così ricca di movimento, così fertile di interessanti situazioni di gioco. Ma dall'altra parte c'era l'Arsenal che stimolava alla lotta, senza prudenziali disposizioni tattiche, senza economia di sforzi, col solo proposito di dar battaglia. E' stata una gara che il pubblico ricorderà per un pezzo, dal momento che del campionato nostro non avrà molto da ricordare.

Oggi, cambiamento di scena. L'Alessandria non corre un immediato pericolo di retrocessione. Ha 23 punti, come la Spal e precede Udinese (22), Triestina (20) e Talmone Torino (19). Tuttavia non è troppo sicura, anzi si trova ancora nei rischi. Prenderà quindi le sue misure, il che significa pensare anzitutto al problema difensivo. Poichè la Juventus è, nel confronto, la squadra più forte, occorre cercare di arginare la sua superiorità. A questo scopo l'Alessandria ha già da tempo predisposto il suo schieramento a catenaccio. Lascerà all'attacco stabilmente tre uomini: Lorenzi, Vonlanthen, Tacchi. Di questi, solamente il primo è l'ultimo sono degli scattisti; il secondo è un mezzofondista dalla lunga falcata che è meno pronto a mettersi in movimento ma che, quando è avviato, fa molta strada, e dei tre è forse il più pericoloso.

Il resto della squadra farà la guardia alla porta attorno a Boniardi che sostituirà lo squalificato Pedroni. Il catenaccio diventa uno schieramento quasi d'obbligo, di fronte ad un avversario che è pericoloso affrontare a ranghi aperti.

Tra i grigi Cuman, portiere titolare, si è infortunato durante un allenamento e ha riportato la distorsione del dito mignolo sinistro; giocherà al suo posto il bravo Notarnicola.

La Juventus mancherà ancora di Sivori che sconta la sua seconda ed ultima giornata di squalifica.

Vi sono inoltre incertezze per Nicolè e Boniperti. E' possibile che entrambi giochino come non è da escludere che uno dei due rimanga a riposo. Anche per questo motivo è stato tenuto a disposizione Stacchino, mentre per la mediana Castano dopo la buona prova con l'Arsenal sarà confermato e Turchi sostituirà Emoli, sofferente di una distorsione alla caviglia. Sicuro infine il rientro di Stacchini all'ala destra.

*Juventus:* Mattrel; Corradi, Garzena; Turchi, Castano, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Nicolè (Stacchino), Stivanello.

*Alessandria:* Notarnicola; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Boniardi, Pistorello; Lorenzi, Filini (Girardo), Vonlanthen, Dorigo, Tacchi.

*Arb.:* Righi di Milano.

## I juniores della Juventus verso il titolo italiano

I calciatori «juniores» della Juventus, battendo ieri il Cenisia per 3 a 1 nella partita di ritorno delle finali per il campionato regionale, hanno conquistato il titolo di campioni piemontesi. Nello stesso tempo si sono garantiti l'ingresso al girone che dovrà designare la squadra campione.

Il successo dei juventini è stato pienamente meritato, anche se il Cenisia ha l'attenuante di aver giocato praticamente tutto il confronto con soli dieci uomini. Al 7' del primo tempo infatti l'attaccante Franco Deasti del Cenisia, in uno scontro fortuito con il portiere bianconero, ha accusato un forte dolore alla schiena. E' quindi uscito dal campo, poi vi è rientrato ma non ha più potuto impegnarsi a fondo.

Trasportato all'ospedale Maria Vittoria il giocatore veniva sottoposto a radiografia che ha rivelato un'incrinatura ossea.

La prima rete juventina è stata segnata al 35' del primo tempo da Renzulli. Nella ripresa hanno realizzato ancora Pagani (su calcio di rigore) e nuovamente Renzulli, mentre il goal del Cenisia è stato ottenuto da Drandi, su rigore.

## «Corleone» favorito nel trotto a Mirafiori

Alle 15, all'ippodromo di Mirafiori, consueta riunione di corse al trotto. Al centro del programma il premio della Provincia (L. 420.000, m. 1600), per i cavalli di tre e quattro anni. Sono rimasti iscritti: Maryland (p. d.), Ulma (F. Milani), Speranzella (p. d.), Speggiaso (p. d.), Oncia (G. Pasolini), a m. 1600; Impulsiva (p. d.), Melso (X), Burchio (V. Gussinati), Ellade (F. Campioli), Corleone (F. Branchini), Tehran (p. d.), Acerra (p. d.), Abu Cinco (S. Manzoni). Corleone è il netto favorito della prova; per il posto d'onore scelta incerta fra Ellade e Abu Cinco.

Per le altre sette corse del programma della giornata sono favoriti: premio Novara: Minacela - Esmont; premio Vercelli: Rustego - Acerra; premio Asti: Dirkem-Mayda Pra; premio Alessandria, 1ª divisione: Franco Hanover-Mussamente; premio Cuneo: Coronà-Dogaressa; premio Aosta (gentlemen): Bisanzio-Pepinka; premio Alessandria, 2ª divisione: Pilar-Emilia.

**Il tedesco Martin Lauer** ha stabilito a Zurigo il nuovo record europeo nella specialità dei 110 ostacoli, col clamoroso tempo di 13"5/10. Il primato precedente apparteneva allo stesso Lauer con 13"7.

**Ter Ovanesian** ha migliorato a Mosca il primato europeo di salto in lungo raggiungendo la misura di m. 8,01. Il record precedente apparteneva all'olandese Visser con m. 7,98. L'atleta russo è uno studente e dovrebbe partecipare alle Universiadi in agosto a Torino.

# I tennisti azzurri in Belgio vittoriosi nei due singolari

***Per la Coppa Davis, Pietrangeli batte Brichant in cinque partite - Sirola supera Froment per 6-2, 6-2, 6-3***

**Bruxelles, 30 maggio.**

L'Italia conduce per 2 a 0 sul Belgio dopo la prima giornata di gare nell'eliminatoria di Coppa Davis.

Nell'incontro Pietrangeli-Brichant il belga si è battuto benissimo nei primi tre «sets». Ha perso il primo di misura e si è imposto nel secondo e nel terzo. Nella quarta partita però, Brichant è calato di tono e non ha più potuto resistere all'incalzante serie del tennista romano.

La gara di Sirola invece è stata decisamente più facile. Il fiumano non ha quasi mai trovato resistenza ed il suo gioco, senza raggiungere la perfezione è stato sufficiente a dar la vittoria all'Italia.

Ecco i risultati: Pietrangeli (Italia) b. Brichant (Belgio) 6-4, 6-8, 1-6, 6-1, 6-2. Sirola (It.) b. Froment (B.) 6-2, 6-2, 6-3.

## Il circuito di Salsomaggiore trasmesso oggi per televisione

Per la tappa a cronometro individuale sul circuito di Salsomaggiore, la Rai-Tv ha preparato il seguente programma:

Televisione: ore 16.45 telecronaca delle fasi conclusive della tappa; ore 21 «Giro d'Italia», servizio speciale a cura di Gino Bartali.

Radio: sul Programma Nazionale, notizie sulla corsa al termine dei Giornali radio delle ore 13 e 14; alle 18 radiocronaca (registrata) dell'arrivo di tappa. Sul Secondo Programma, alle 18,30 sarà diramato l'ordine d'arrivo e la classifica.

Altri servizi sportivi sono previsti per oggi. Per televisione, alle 22.45 andrà in onda la rubrica «La domenica sportiva», mentre alla radio (Programma Nazionale), alle ore 17 verrà trasmessa la radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio.

**Gustav Schur**, campione mondiale dei dilettanti, ha vinto ieri la corsa ciclistica Berlino-Praga-Varsavia di 2057 Km.; al secondo posto nella classifica generale si è piazzato l'italiano Romeo Venturelli, seguito dal belga Vanderveken e dall'olandese Geldermans.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 6 | 19 | Pescara | 10 | 16 |
| Trento | 9 | 20 | L'Aquila | 7 | 16 |
| Trieste | 15 | 21 | Roma | 12 | 19 |
| Venezia | 14 | 21 | Bari | 14 | 18 |
| Milano | 8 | 21 | Napoli | 12 | 17 |
| Torino | 11,2 | 20,4 | Potenza | 9 | 13 |
| Genova | 15 | 22 | Reggio C. | 13 | 21 |
| Bologna | 11 | 15 | Messina | 13 | 20 |
| Firenze | 12 | 21 | Palermo | 13 | 21 |
| Pisa | 11 | 21 | Catania | 10 | 23 |
| Ancona | 12 | 15 | Alghero | 10 | 19 |
| Perugia | 10 | 17 | Cagliari | 11 | 20 |

# La settimana in Borsa

Iniziata con una violenta burrasca tecnica che ha scosso, fortunatamente per poco tempo, le strutture del mercato, la settimana borsistica termina con la notizia delle modalità relative all'aumento di capitale della Edison, accolte dagli operatori con evidenti manifestazioni di simpatia. In tal modo la Borsa ha dimostrato di saper correggere i propri errori, reagendo dapprima all'eccessivo ottimismo, poi all'eccessivo pessimismo; allarmandosi prima per il prezzo di 3000 lire per le nuove azioni Edison, poi trovando che 3800 lire erano un vero regalo offerto all'azionariato.

Per la verità, secondo le indiscrezioni più fondate, sembra che la grande maggioranza dei consiglieri fosse favorevole alla soluzione delle 3000 lire; ma ha finito per prevalere la tesi intermedia fra le 3600 di cui si era parlato in assemblea pur fra le generali proteste degli azionisti presenti, e le 3000 proposte in un secondo tempo. La decisione salomonica ha tagliato il male a metà, ed anche gli operatori sembrano disposti ad accettare il minor male, contenti di avere evitato il peggio. Il tasso di capitalizzazione delle azioni Edison verrà bensì ridotto; ma la società trarrà nuovo lustro e non lieve beneficio dal fatto di portare il capitale a 200 miliardi, contro i 100 miliardi della Fiat e della Montecatini.

Secondo ogni parvenza, il mercato azionario è orientato ancora a sostenutezza; e lo dimostra la rapidità e la facilità con cui è stata superata la crisi tecnica delle due prime riunioni della settimana. Per quanto ormai l'episodio appartenga alla storia della Borsa, pure non è privo di interesse rilevare il carattere prettamente tecnico e speculativo del brusco movimento. La sensazione che gli speculatori avessero esagerato alquanto nel sovraccaricare le posizioni, ha avuto conferma all'approssimarsi della liquidazione decadale per contanti, fissata per mercoledì. Allora soltanto, come sempre accade in casi analoghi, è stata una corsa a chi arrivava prima, onde disfarsi del sovrappiù degli impegni e realizzare così i prezzi migliori. Com'è ovvio, siffatto movimento, per brusco che fosse, interessava non già il cassettista, ma soltanto le posizioni differenziali, messe in sospetto anche dal timore di restrizioni bancarie, in relazione colla ventilata emissione di un prestito nazionale che, assorbendo una cospicua parte della liquidità bancaria, avrebbe imposto misure prudenziali anche nel campo del finanziamento delle operazioni borsistiche. Simili timori sono stati ben presto dissipati, in seguito ad istruzioni pervenute da Roma. Il prestito o qualche altra operazione del genere (ad esempio, si parla di raggruppamento dei Buoni del Tesoro novennali) non è «attuale» ed anche le ripercussioni sul comporto del reddito fisso sono state rapidamente riassorbite.

Oggi il mercato sembra del tutto equilibrato e pronto ad affrontare con la dovuta calma i problemi di domani. Tanto per cominciare, lunedì prossimo avremo la risposta-premi e martedì i riporti. Di queste due operazioni preliminari di quella che un tempo fu la liquidazione di maggio, la prima è significativa, mentre la seconda si ridurrà alla consueta formalità tecnica, regolarmente compiuta a vuoto. Invece, sarà interessante vedere come andranno a finire i contratti a premio per fine maggio, i quali sembrano questo mese abbastanza cospicui, come sembra che parecchie posizioni siano in bilico fra il ritiro e l'abbandono. Questa è forse la ragione che ha ispirato le moderate pressioni esercitate sulla quota nella riunione di venerdì scorso.

Prima di concludere questa rapida rassegna, non è male rivolgere un pensiero al contegno della Viscosa che, con una sostenutezza davvero eccezionale, domina il mercato speculativo. Anche la Liquigas continua a portarsi avanti. Il rame molto più lontano. Si segnala inoltre un certo interessamento dell'estero, e in particolare della Germania, verso la Stet e la Rinascente. E già che siamo in argomento segnaliamo la decisione della Società Nominée di Ginevra, la quale ha intenzione di emettere, per la negoziazione sulle piazze svizzere, certificati al portatore, rappresentanti azioni Bastogi, Pirelli s.p.a. e Condotte d'Acqua, alle medesime condizioni con cui furono a suo tempo introdotti fra i risparmiatori elvetici i certificati Invest, Edison, Montecatini e Immobiliare Roma.

e. c.

Milano, 16 maggio.

Le contrattazioni effettuate stamane dagli operatori non erano molto vistose come quantitativi; ma i prezzi registrati apparivano ben sostenuti e in progresso rispetto alle chiusure di venerdì. Favorevolmente commentate le decisioni della Società Edison circa l'aumento di capitale. Ecco i prezzi registrati, tenendo presente però che i massimi venivano segnati nelle prime battute: Fiat 1795-1803; Catini 2790-2815; Viscosa 3420-3440; Edison 3030-3060; Liquigas 778-786; Generali 65.900-66.100; Rinasider 546-545.

## Le valute estere al mercato libero

Roma, 16 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro USA 619,67; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 143,50; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,385; franco francese 125,75; lira sterlina 1745; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,87½; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 4,425; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana (150 PT); dinaro jugoslavo 0,84; dracma greca 20,23; lira turca 43,65; sterlina australiana 1363.

NOTE DI AGRICOLTURA

## Nuovi tipi di sorgo ibrido

Antichissima è la coltivazione dei sorghi e delle saggine: durante l'ultima guerra sono stati estesamente coltivati i sorghi zuccherini per la produzione di marmellate e di sciroppi, in sostituzione dello zucchero.

In questi ultimi anni anche in tale settore sono stati fatti progressi considerevoli e, come per i mais ibridi americani, sono state create nuove varietà di sorgo capaci di vivere pure in ambienti aridi ed asciutti, senza irrigazione e fornire produzioni abbondanti di granella e di foraggio verde.

In questo ultimo triennio si sono sperimentati vari ibridi e si sono ottenuti come risultati medi di produzione, 50-70 q.li di granella per ettaro e q.li 250-350 di steli e foglie. Tali sorghi ibridi si coltivano quasi come i mais ibridi: si ara bene il terreno e si concima con letame maturo e con concimi chimici a base di azoto, fosforo e potassio, si seminano 10-15 giorni dopo il granoturco perchè temono il freddo, od anche dopo il grano; si impiegano circa 11-12 chili di seme per ettaro, si pone il seme in solchetti profondi circa 15 cm., avendo cura di ricoprirlo con un sottile strato di terra (2-3 cm.), in file distanti 70-80 cm. con piante a 15-18 cm. sulle file (circa 7-9 piante per metro quadrato); le piantine dovranno essere sarchiate e diradate quando sono alte 15-20 cm.; converrà pure asportare una parte degli steli secondari (femminelle) che facilmente fuoriescono dal piede delle piante (i sorghi accestiscono). Il ciclo vitale delle varietà per granella è di 110-130 giorni, secondo l'ambiente ed i periodi più delicati della vita del sorgo sono quelli della nascita e dei primi venti giorni di sviluppo (per germogliare occorre una temperatura di 15-20° C.). Le varietà coltivate e sulle quali si farà affidamento per le prossime colture di pieno campo sono la S. 1, la S. 6, la Beefbuilder, la Siloking. La varietà Beefbuilder è alta ml. 2 circa ed è la più adatta per la produzione di foraggio. Le altre varietà sono alte metri 1-1,60. Sono anche posti in vendita camelsorghi n. 59-65-310, tutti da granella ed il B.F.F. da foraggio. Il seme costa 700 lire al chilo.

Le farine ottenute dai sorghi ibridi hanno un valore nutritivo superiore di circa il 10 per cento a quelle dei granoturchi e sono più facilmente digeribili.

**Carlo Rava**

## MERCATI

**Bestiame** — Mercato abbastanza attivo. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-330; vitelloni 310-350; vitelli comuni 400-490; vitelli sanati 530-600; vitelli della coscia 500-630; vacche da macello 1ª categ. 280-290; id. da produzione 165-310.000 al capo. Suini grassi 330-340.

**Cereali** — Grano buono mercantile 6300-6400; granoturco ibrido 4200-4300; avena 4200-4400; risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Maratelli 6100-6300; R.B. 6600-7000; Arborio 6700-7300.

**Paglia e foraggi** — A Fossano: maggengo 2500-2600; paglia di grano imballata 1300-1350.

**Vini** — A Casale Monferrato: Barbera 12-13 gradi 7450-8150; id. extra 13-14 gr. 9350-10.650; freisa dolce 8800-9400; id. secca super. 7700-8800; moscato bianco 12.350-13.750; grignolino extra 12-13.550; bonarda d'Asti 9900-10.900; brachetto 10.500-12.000; malvasia rosso 9450-10.200; dolcetto 8700-9450; cortese secco 10-11 gr. 8500-8900; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 8150-8850.

s. r.

è una cosa sola che conta

# la qualità



RADAR

e sulla qualità dei frigoriferi **REX** sono tutti d'accordo:
i tecnici - i rivenditori - il pubblico

c'è qualità e qualità
ma la qualità REX si spiega
con questi fatti

**tropic system**

-una qualità che in EUROPA soltanto i frigoriferi REX hanno: alto potere coibente e rendimento frigorigeno superiore che consentono ai frigoriferi REX di conservare perfettamente i cibi anche in climi tropicali e quindi, nel nostro clima, di rendere di più e consumare di meno. Tutti i REX sono "Tropic-sistem"

I REX fanno il ghiaccio anche a 40 gradi all'ombra!

**3-zone temperatura**

-altra esclusività della REX per alcuni suoi tipi di frigoriferi: e questo significa poter ottenere, mediante lo speciale variatore brevettato, tre diverse e costanti temperature in tre zone della cella per una migliore e razionale conservazione degli alimenti mentre il "push-botton" cervello del frigorifero provvede automaticamente allo sbrinamento.

I REX conservano ciascun alimento alla sua "giusta" temperatura!

**la linea**

così funzionale nei colori e nelle misure d'ingombro e così elegante che anche fra molti anni sarà una linea "nuova". Nell'accuratezza delle finiture, nelle griglie scorrevoli, nello zoccolo smaltato antiruggine avrete tutta la misura della qualità REX anche nei particolari.

I REX danno importanza al vostro arredamento!




**tutto questo è veramente qualità
tutto questo a prezzi "di qualità":**

| | | | |
|---|---|---|---|
| modello 145/TS | da litri 145 | Lire | 95.000 |
| modello 170/TS | da litri 170 | Lire | 102.000 |
| modello 190/TS | da litri 190 | Lire | 109.000 |
| modello 190/SM | da litri 190 | Lire | 128.000 |
| modello 215/SM | da litri 215 | Lire | 138.000 |
| modello 280/SM2 | da litri 280 | Lire | 208.000 |

prezzi esclusi IGE e DAZIO. La garanzia è valida soltanto se l'acquisto avviene presso un Rivenditore Autorizzato REX.

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

# la qualità è il nostro prodotto principale

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

**ASSUMIAMO** agenti zona cui affidare mansioni esattive e produttive. Esigonsi referenze, moralità, presenza. Telefonare: lunedì 18 c.m. ore 10-12; 15-18 al 372-707. 518

**CANTANTI** canzonettisti, Studio Musicale [illegible] per dancing dischi. Telefonare 350-396. B8419

**CASA** grossista tessile assumerebbe apprendista commesso. Possibilità buona carriera. Esigesi ragazzo volenteroso educato, presenza. Scrivere cassetta 6303 SPI, Torino. B8808

**CERCANSI** disegnatori particolaristi [illegible] provetti preferibilmente diplomati. Scriv. cassetta 4320. SPI, Torino.

**CERCANSI** progettisti macchine utensili. Scrivere cassetta 8318. SPI. Torino.

**COMMESSO**, serio, abile, buona pratica filati maglieria assumerebbe primaria Casa grossista torinese per direzione magazzino. Scrivere dettagliate informazioni cassetta 6305, SPI, Torino. B8891

**CON** macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 8277

**CORSO** addestramenti gratuito ed inquadramento sindacale offresi ad elementi dotati di cultura, presenza, volontà, desiderio, ottima carriera professionale. Scrivere cassetta 1085. SPI, Torino.

**DISEGNATORE** meccanico III categoria con pratica minima biennale cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5018 SPI, Torino. L9305

**DISEGNATORE** per ufficio tecnico, pratico stampi attrezzature meccaniche, onesto, volenteroso, cercasi da stimata azienda. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. L9372

**DISEGNATORE** progettista anni 30-40 ramo elettrodomestici lavatrici, competenza stampi attrezzatura lamiera e meccanica generale, cercasi da importante industria. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 1061. SPI, Torino.

**DISEGNATORI** meccanici 3ª categoria cerca media industria macchine. Riservatezza garantita, scrivere età, posti occupati, pretese a cassetta 6372, SPI, Torino. B5396

**ENTE** cerca per lavoro organizzato personale maschile, femminile, cultura, presenza, facilità parola, referenze. Presentarsi lunedì 18 maggio, ore 15-19 in via Roma 101, piano 1°, rag. Brucato.

**ENTE** finanziario e di previdenza, esamina domande di assunzione per formazione elementi specializzati destinati servizio sviluppo. Indispensabile residenza Torino. Inviare referenze entro 30 corrente mese. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 2773

**IMPORTANTE** Azienda Ligure cerca disegnatore progettista costruzioni ferro, carpenteria media leggera, infissi, disposto trasferirsi provincia come capo ufficio tecnico stabilimento. Inviare curriculum referenze. Scrivere cassetta 6 A, SPI, Genova. 7533

**IMPORTANTE** casa spedizioni cerca acquisitore traffico interno. Esigesi serietà e referenze. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L0426

**IMPORTANTE** industria installazione impianti idrotermici condizionamento cerca tecnico specializzato, possibilmente laureato, pratico trattazione affari, relazioni pubbliche, disposto viaggiare come produttore. Età non superiore anni 40. Richiedonsi referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. L9566

**IMPORTANTE** industria torinese cerca esperto capo centro con particolari attitudini direttive ed organizzative, specializzato per impianto meccanografico Olivetti Bull. Dettagliare curriculum professionale, titolo studio e referenze. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** Società per creazione nuovi organismi, assume quattro signore o signorine, residenti Torino, attive, buona cultura, possibilmente pratiche trattazione affari, da avviare decorosa redditizia carriera. Termine periodo prova, se idonee, regolare inquadramento con stipendio, mutua e previdenza. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino. 2523

**IMPORTANTE** Società zona Francia capolinea 6 cerca signorina ragioniera 19-25enne lavori ufficio. Domande manoscritte, referenze. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. L0323

**IMPRESA** assumerebbe neogeometra di massima serietà desideroso avviarsi assistenze cantieri. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. L9316

**INDOSSATRICI** aspiranti casa mode cercasi urgentemente, presentarsi Maba, Lagrange 29. L0299

**INDUSTRIA** meccanica trenta operai cerca energico attivo serio capofficina. Manoscrivere età, referenze, pretese a cassetta 8345, SPI, Torino. B8684

**INDUSTRIA** torinese ricerca perito elettrotecnico notevole pratica costruzione impianti elettrici alta e bassa tensione manutenzione elettrica ed apparecchiature per macchine utensili. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Cestinansi risposte incomplete. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. F4789

**LA** Svizzera Assicurazioni via Santa Teresa 3, assume stabilmente elementi volenterosi capaci intraprendere carriera stipendio provvigioni. Presentarsi mattino. B8710

**MASSIMO** sollecitudine disposizione disegni impianti cercasi da ditta installatrice. Età, scuole frequentate, referenze. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.

**ODONTOTECNICO** abilitato lunga pratica laboratorio proprio accetta collaborazione medico dentista per lavori protesi. Referenze. Telefonare 520-110. M6966

**STENODATTILOGRAFA** età inferiore 21 anni, pratica lavori ufficio cerca società commerciale. Manoscrivere età, posti occupati, cassetta 6339, SPI, Torino.

**UFFICIO** tecnico assumerebbe perito o laureato matematica per lavoro di calcolo. Richiesta conoscenza regolo calcolatore. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. B8692

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**ABILE** commessa massime referenze offresi lavoro di fiducia. Telef. 779-895.

**AFFILATORE** manutenzione utensileria lunga pratica scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino.

**AIUTO** magazziniere ricambi auto, patente 2ª offresi. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. B8626

**AUTISTA** 26enne 3ª completo, passaporto, conoscenza Torino Milano Italia estero. Telefonare in Milano 480-143.

**CERCA** qualsiasi lavoro notturno giovane volenteroso bella presenza. Telefonare 793-265. G4994

**COMMESSA** praticissima salumeria drogheria offresi, referenze. Telef. 662-327.

**CONIUGI** piemontesi con figlia dodicenne, lunghe referenze, offronsi custodi. Telefonare [illegible] e [illegible]. M7022

**ELETTRICISTA** anziano praticissimo impianti industriali interni manutenzione officine, serie referenze, offresi anche lavori saltuari. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. M7318

**PRESATORE** 1ª offresi seria industria. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino.

**[illegible]** 24enne militesente, patente 2ª grado, trattorista, referenziato, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. M7202

**GIOVANI** coniugi piemontesi, bambino decenne, marito occupato casa editrice, cercano portineria. Scriv. cassetta 6327, SPI, Torino. B8566

**GIOVANI** sposi offronsi custode o portinaia. Telefonare 270-435. L9438

**GUARDIA** giurata, robusto, occuperebbe qualsiasi lavoro, buone referenze. Telefonare 274-790. L8951

**PENSIONATO** torinese 61enne offresi lavoro decoroso mansioni fiducia, serie referenze. Scriv. cassetta 3200, SPI, Torino.

**SIGNORINA** offresi accompagnare mare, montagna bambini, giovanetto. Telefonare 765-810. B7713

**TOSTATORE** caffè provetto patente 2ª offresi. Scriv. cassetta 6334, SPI, Torino.

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABILE** stiratrice cercasi per tintoria e apprendista 14enne. Telefonare 761-745.

**AGGIUSTATORE** meccanico 1ª categoria addetto macchine cercasi da officina meccanica. Inutile inoltrare richiesta se non abilissimo nel ramo. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino. F5271

**AGGIUSTATORE** specializzato attrezzatura cercasi. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B8668

**AGGIUSTATORI** stampisti abili referenziati conoscenza disegno, seria ditta cerca. Scrivere cassetta 5013 SPI, Torino.

**APPRENDISTA** bustaia e commessa 14-15enne, cercasi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 5287

**APPRENDISTA** robusto quindicenne cerca grossista tessuti. Scrivere cassetta 3157 SPI, Torino. M7357

**ASSUMIAMO** montatore 20-30enne provetto impianti riscaldamento desideroso impiego continuativo. Preferiscansi anche cottimisti, presentarsi, Ditta Ghilardi, via Nizza 65. 04843

**BARFIL** cerca macchiniste pratiche lavorazione camoscio. Telef. 82-567.

**BOBINATORE** provetto corrente continua alternata, trifase, apparecchiatore cerca. Omega, Massena 13. [illegible]

**CARROZZERIA** assume capo verniciatore. Richiedonsi ottime doti tecniche, organizzative. Età, posti occupati, mancando doti richieste astenersi. Scrivere cassetta 5028 SPI, Torino. L9482

**CARROZZERIA** cerca abilissimi verniciatori. Telefonare 280-834. L9480

**CARROZZERIA** cerca giovane apprendista pratico verniciatura. Via Susa 36 B.

**CERCANSI** abilissime lavoranti sarte domicilio serie. Vicolo, Santa Chiara 10. B8720

**CERCANSI** aggiustatori giovani, 1ª e 2ª categoria. Scrivere cassetta 6315 SPI, Torino. B8969

**CERCANSI** apprendiste [illegible] 14-16 anni già pratiche macchina motori. Presentarsi Manifattura Biancato, corso Vittorio Emanuele 96. L8283

**CERCANSI** coniugi cameriere e cuoca disposti trasferirsi Torino e Riviera. Essenziali esperienza e referenze. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. M7274

**CERCASI** abile stiratrice e aiutante. Scrivere cassetta 6312 SPI, Torino.

**CERCASI** abile tuttofare fissa trentenne per piccola famiglia, esigonsi referenze. Telefonare orario negozio, tel 53-361.

**CERCASI** apprendista aiutante sarte. Telefonare 81-825. G8100

**CERCASI** apprendista commessa 15-17 anni per pastificio alimentario. Presentarsi via Lagrange 16. M7340

**CERCASI** apprendista modista 14enne da atelier. Scriv cassetta 3128, SPI, Torino.

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Suardi, via Aosta 29 (B), Torino.

**CERCASI** apprendista 14enne per artigiano biciclette. Telefonare 48-065, di lavoro. M7270

**CERCASI** apprendista 15enne. [illegible], via Mazzini 34. M7254

**CERCASI** confezionista sarta uomo finita. Rivolgersi Bori, Asiago 2. L8424

**CERCASI** cuoca capace pensione montana luglio-agosto. Scrivete, Ferrero, via Giolitti 41. L9296

**CERCASI** domestico fidatissimo capace cucina governo casa persona sola residente paese. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 3172, SPI, Torino.

**CERCASI** donna servizio 40-50enne sola disposta trasferirsi Riviera governo casa due persone, referenze, pretese, posti occupati [illegible] cassetta 3177, SPI, Torino

**CERCASI** fonditore alluminio in terra. Telefonare 693-251. M7338

**CERCASI** infermiera patentata, specificare età. Scrivere cassetta 4390, SPI, Torino. L9332

**CERCASI** operatore di macchine automatiche. Telefonare 31-952, 30-715.

**CERCASI** ragazza apprendista commessa. Presentarsi via Bibiana 47, telefono 355-661. M7280

**CERCASI** rimagliatrice calze stiratrice via Oasco 83. G5140

**CERCASI** rimagliatrici calze domicilio. Baviola, Galileo 14, pomeriggio.

**CERCO** abilissima pettinatrice, mansioni direttive Torino città. Barbieri, via Torino 188, Nichelino. M5808

**CUOCO** cercasi per mensa aziendale industria fuori Torino. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 6800 SPI, Torino.

**DITTA** cerca aiuto commesso quindicenne, referenze. Scrivere cassetta 181-2, Sipra, Torino. 7588

**ELETTR[illegible]** Fiamma, via Buenos Aires 48, Torino, cerca apprendista, ottime referenze. L0504

**EX** carabiniere con moglie cercasi per mansioni autista e custode fabbrica. Scrivere cassetta 1073, SPI, Torino, indicando referenze controllabili. 7989

**FABBRI** operai et aiutanti assume officina Merlo, via San Rocchetto 16.

**FALEGNAME** provetto per seria Ditta. Scrivere o presentarsi Tropini Antonio, Bra, via Audisio 20, telef. 27-11.

**FISSA** tuttofare a stipendio cerca famiglia due bambini. Buona retribuzione. [illegible] 591-541. B8638

(Continua a pag. 13)

# PROTON

**il preparato jodo-fosfo-ferruginoso**

*utilissimo*
*ai bambini gracili, anemici e delicati.*
*Dà appetito.*
*Favorisce lo sviluppo.*
*Migliora la salute.*

**DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.**

(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 05715 e 07755 - Reg. n. 12548)

## Grande Industria, settore Termo Sanitari

**CERCA:**

1) Assistente alla Direzione Commerciale.
Saranno preferiti i candidati aventi le seguenti caratteristiche:
a) età: 28 - 35.
b) laurea in ingegneria o economia.
c) esperienza di vendita e supervisione venditori.
d) Indispensabile buona conoscenza scritta e parlata dell'inglese.

2) Per lavoro nel campo delle Ricerche di Mercato e dell'Ufficio Statistiche Commerciali.
Laureato in economia o ingegneria, buona preparazione statistica, senza obblighi militari.
Età 25 - 35.
Indispensabile buona conoscenza scritta e parlata dell'inglese.

Scrivere in inglese citando riferimento n. 414 e indicando: età, studi fatti, esperienza di lavoro e referenze

a: PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S.p.A.
Via Rossetti, 17 - MILANO

*SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA*

## COSTADORO

Comm. ORESTE BECCUTI
Torino - Via Pietro Micca 10 - Telef. 511.704, 44.884

***Unica MISCELA di CAFFE' premiata con medaglia d'oro***

*CINQUANT'ANNI DI ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI ESERCIZI PUBBLICI*

## ASSUMIAMO

dieci elementi ineccepibile moralità, minimo titolo scuola media, età massima 45 anni, riconosciuti idonei dopo corso bimestrale gratuito. Precisare curriculum e referenze a cassetta 8337 - S.P.I. - TORINO

## BONSIGNORE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

*MATERIALI GRAN LUSSO - SPECIALI COMUNI - INDUSTRIALI*

lastre vetro opale in ogni dimensione e colore
mattonelle smaltate rustico toscano e decorate a mano
marmi pregiati per rivestimenti sale bagno
mosaici porcellana MAT e smaltati gran fuoco
marmettoni a spezzoni di marmo, graniglie, ecc.
piastrelle smaltate in ogni tipo e colore

PREVENTIVI DI POSA IN OPERA
E SISTEMAZIONE COMPLETA DI ALLOGGI

*Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181*

## Perfetta corrispondente

francese, inglese, tedesco, pratica esportazione massimo 35nne cerca primaria azienda torinese. Inviare curriculum vitae cassetta 1068 - S.P.I. - TORINO.

## INDUSTRIA LAMINATI PLASTICI

Cerca Capo-Vendita per zona Milano - laureato in ingegneria massimo 35enne - con buona esperienza di vendita. Assicurasi massima riservatezza trattative. Dettagliare offerta, curriculum, pretese, referenze, Cassetta 1064 - SPI - TORINO

## Abile magazziniere

CERCASI

da importante Azienda Commerciale articoli Idraulici - Igienici - Sanitari. Curriculum dettagliato, posti occupati. Richiedesi persona veramente qualificata. Si garantisce la massima riservatezza. Indirizzare a Cassetta 6236 - S.P.I. - TORINO




**Grande Albergo delle Terme JOLLY**
**Stabilimento Termale Interno**

**PORTO D'ISCHIA**

STAGIONE PRIMAVERILE 16 MARZO 30 GIUGNO

PENSIONE COMPLETA: escluso tasse, servizio e condizionamento
Permanenza fino a 5 giorni L. 5000 al giorno

FORFAIT: pensione completa compreso tasse, servizio e condizionamento
Per 6 e più giorni L. 5000 al giorno

FORFAIT CON CURA: pensione completa, compreso tasse, servizio, condizionamento, bagno e fango (esclusa visita medica)
Per 6 e più giorni L. 6500 al giorno

Per il nuovo Consiglio regionale

# Settantamila elettori oggi alle urne in Val d'Aosta

*Le operazioni di voto si concluderanno nella giornata in tutti i 74 Comuni della Valle - I risultati si sapranno domani*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Aosta, 16 maggio.

Dalle ore 6 di domani in 141 seggi della Valle d'Aosta si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. Gli elettori dei 74 comuni sono oltre 69 mila, cinquemila in più rispetto alla consultazione del 1954. La differenza è data in parte da nuove leve che quest'anno per la prima volta possono votare e in parte da immigrati che hanno avuto la residenza stabile nel territorio della Regione autonoma.

Chiusosi ieri sera senza incidenti il torneo dei comizi, con i discorsi di Taviani per la concentrazione democratica e dell'on. Caveri per l'Union la giornata di oggi è trascorsa assolutamente calma. Per oltre un mese la Valle d'Aosta è stata scossa dalla febbre della campagna elettorale. Ad essa, in qualche modo, hanno partecipato tutti, anche se gli oltre seicento comizi organizzati dall'uno e dall'altro schieramento non hanno mai riscosso un notevole successo di folla. In realtà la vera propaganda è stata fatta su giornali di partito dove gli avversari non si sono risparmiati colpi, nei ritrovi pubblici dove le discussioni si sono intrecciate a non finire in un clima fortemente polemico. Si può perciò dire che questa è stata la campagna elettorale più civile dalla fine della guerra, ma è pur vero che essa è stata la più sentita data l'importanza della posta in gioco.

L'incertezza sull'esito ha caratterizzato questa vigilia ed è un'incertezza che si basa sulle cifre. E' bene riportare ancora una volta i risultati delle ultime elezioni, quelle politiche del 1958. Il fronte delle sinistre e dell'Union Valdôtaine ebbe 30.590 voti contro i 27.854 della concentrazione democratica; la lista delle destre ottenne 1577 voti.

Questa volta le destre hanno promesso il loro appoggio alla concentrazione che in tal modo dovrebbe avvicinarsi sensibilmente alla quota raggiunta dai socialcomunisti e dagli unionisti. I voti necessari a provocare il rovesciamento della situazione in favore delle forze democratiche dovrebbero provenire da quegli elettori che si sono staccati dall'Union Valdôtaine in seguito all'alleanza con le sinistre. La attesa per l'esito delle votazioni è vivissima: si guarda alla giornata di domani come a una data che può decidere per un lungo periodo dell'avvenire della Valle.

Le operazioni di voto, come abbiamo detto, si inizieranno domattina alle 6 e si concluderanno alle 22. I seggi verranno poi riaperti lunedì alle 8 per le operazioni di scrutinio e si prevede che i risultati potranno essere noti entro mezzogiorno.

Se il tempo si manterrà bello si avrà certamente un'alta percentuale di votanti. Le condizioni atmosferiche hanno un notevole peso sullo svolgimento delle elezioni, ove si pensi che parecchi comuni si trovano a quota superiore ai 1500 metri (il più alto è Chamois, a 1810 metri), e che diversi montanari dovranno di conseguenza compiere un disagevole e lungo tragitto per raggiungere i seggi. Il comune con il minor numero di elettori è quello di Rhêmes Notre Dame, con 76 iscritti.

**b. m.**

## Bar e officine attrezzate lungo l'autostrada del Sole

Roma, 16 maggio.

«Aree di servizio» saranno distribuite, a reciproca distanza di 50 km., lungo l'autostrada del Sole. In esse troveranno posto i servizi di assistenza agli automezzi (rifornimento carburanti, lubrificanti, pezzi di ricambio, vulcanizzazione, officine per piccole riparazioni ecc.) e quelli di conforto dell'utente (bar, tavole calde, ristoranti, telefoni pubblici, servizi igienici, servizio giornali, assistenza turistica, ecc.).

Le aree di servizio sorgeranno ai margini dell'autostrada e serviranno una sola carreggiata. I raccordi con l'autostrada — del tutto identici a quelli previsti per le stazioni — disporranno di illuminazione notturna per evitare ogni pericolo.

## Martedì al Senato la legge sul ministero del Turismo

Roma, 16 maggio.

(e. a.) Essendo stata oggi dedicata tutta l'attenzione alla visita di Herter, i problemi di politica interna sono passati in secondo piano, anche perché le Camere erano chiuse. L'attività parlamentare riprenderà martedì al Senato con la discussione del disegno di legge sull'istituzione del ministero per il Turismo, lo Spettacolo e Sport.

Verrà anche dato inizio all'esame del bilancio dell'Agricoltura, mentre la Commissione per la Giustizia comincerà giovedì l'esame del provvedimento di amnistia e di indulto, approvato ieri dalla Camera e che probabilmente verrà discusso a Palazzo Madama il 26 maggio affinché possa entrare in vigore il 2 giugno. I senatori non hanno molto tempo disponibile, perché verso la fine del mese le elezioni in Sicilia imporranno una pausa nei lavori parlamentari.

La Camera comincerà, invece, nella prossima settimana l'esame dei bilanci finanziari — sono attese nuove dichiarazioni dei ministri Taviani e Tambroni — per discutere poi i provvedimenti per gli statali.

Alcuni deputati del Psdi hanno presentato una proposta di legge tendente a far riconoscere, nel computo delle campagne di guerra, il periodo trascorso in prigionia ai militari che rifiutarono di cooperare con gli alleati. Da questo beneficio i non-collaboratori erano stati esclusi dalla legge 24 aprile 1950, mentre il beneficio era stato accordato ai militari che erano stati prigionieri dei tedeschi e dei giapponesi.

## L'estrazione dei premi abbinati alla tessera Enal

Roma, 16 maggio.

Nella sede della Presidenza Nazionale dell'Enal si sono svolte oggi le operazioni di sorteggio per l'assegnazione dei premi in gettoni d'oro a favore dei tesserati all'Enal dell'anno 1958.

Sono risultati vincitori: 1) premio di L. 10 milioni: Viviano Mario, operaio, di Cappelle (Salerno); 2) premio di L. 5 milioni: Airaghi Piero, salariato, di Rho (Milano); 3) premio di L. 3 milioni: Barbato Antonio, impiegato, di Milano; 4) premio di L. 2 milioni: Maragno Giovanni, operaio, di Vicenza; 5) premio di L. 1.500.000: Zaccone Nunzio, pensionato, di Zagarise (Catanzaro); 6) premio di L. 900 mila: Becciu Giovanni Antonio, impiegato, di Sassari.

Sono stati inoltre sorteggiati gli altri premi dal settimo al diciannovesimo consistenti in motocicli, macchine da cucire e frigoriferi. I premi, unitamente a quelli sorteggiati provincialmente, saranno consegnati ai vincitori in occasione della Festa Nazionale della Ricreazione che si svolgerà in tutta Italia il 31 maggio p. v.

# L'aria inquinata delle città può causare gravi malattie

Chiuso il convegno di studi sull'atmosfera - Tra le sostanze tossiche vi è il benzopirene, ritenuto agente cancerogeno

*(Nostro servizio particolare)*
Bologna, 16 maggio.

Il convegno nazionale sui problemi della salute pubblica, in relazione all'inquinamento atmosferico da gas e polveri tossiche, ha concluso i lavori con un serio appello alle autorità sanitarie ed alle amministrazioni provinciali e comunali di tutto il Paese. La gravità del problema è tale da esigere ormai provvedimenti immediati.

I medici, gli igienisti, i tecnici e gli amministratori civici convenuti nel ridotto del teatro comunale — per iniziativa della sezione emiliana dell'Associazione nazionale per l'igiene e la sanità — hanno tutti ammesso che le nostre maggiori città sono ormai malate dello stesso morbo: il respiro è insidiato dai fumi e dalle esalazioni. Due sono le sorgenti dell'inquinamento: le lavorazioni industriali e le combustioni degli impianti di riscaldamento e dei motori. E' stato notato a questo proposito lo strano, inspiegabile disinteresse degli urbanisti per il fattore «atmosfera», da essi trascurato quasi completamente nei confronti del fattore «terreno», cui hanno sempre dato importanza prevalente. Anche se accuratamente pianificate, le grandi comunità urbane del nostro tempo finiscono per autointossicarsi, come organismi veri e propri che alimentano in se stessi le cause del loro deperire.

L'atmosfera contaminata è stata causa di vere e proprie calamità. Lo ha ricordato il professor Pietro Ambrosioni, citando il caso di una città statunitense di 14 mila abitanti, che nel '48 ebbe 6 mila casi di infermi per gravi turbe respiratorie o dovute allo «smog». I morti furono una ventina. A Londra questo fenomeno costò 4.700 vite umane, nel '52. L'Inghilterra, che per prima avvertì il problema, ebbe però soltanto nel '56 il «Clean Air Act»: la legge che codifica una serie di razionali provvidenze per la lotta contro lo «smog». Negli Stati Uniti la difesa contro gli inquinamenti è affidata alle autorità dei singoli centri, che tengono conto delle diverse condizioni climatiche e meteorologiche. Francia, Russia, e altri Stati hanno una buona legislazione in proposito. In Italia i provvedimenti sono, per ora, soltanto auspicati. Ci sono due modesti articoli nel testo unico delle leggi sanitarie, ma si tratta di norme a carattere procedurale e non di leggi specifiche. Le autorità locali hanno però la possibilità di intervenire per la repressione delle esalazioni nocive alla salute pubblica, ma i fatti stanno a dimostrare che questa lotta almeno per ora la si deve ancora cominciare. Le misure attuate fin qui si limitano ai casi più clamorosi di inadempienza delle norme sanitarie.

La sorgente più temibile è l'ossido di carbonio, uno dei gas tossici più frequenti nell'atmosfera, è data dal gas di scarico dei motori a scoppio, che ne contengono percentuali variabili dal 3 al 10 per cento. Fortunatamente questo gas letale si disperde con notevole rapidità, ma va tenuto presente che l'uomo può reggere, e solo per brevi esposizioni, a concentrazioni atmosferiche vicine alle 0,01 per cento.

Altra nostra nemica è l'anidride solforosa, prodotta soprattutto dalla combustione di nafta e carbone. La concentrazione del gas, che è fortemente tossico, dipende dalla percentuale di zolfo presente nei combustibili; e va detto che sfortunatamente la nafta che si brucia in Italia è fra le più sature di questo metalloide. A contatto con l'umidità dell'atmosfera l'anidride solforosa si trasforma in anidride solforica e acido solforico, che sono composti assai più attivi.

Ma, come non bastasse, a questi agenti invisibili e dannosissimi, ne va aggiunto un altro, forse il più temibile: il «3,4 benzopirene», che la scienza considera il composto cancerogeno più potente. Il professor Angelo D'Ambrosio, direttore del laboratorio provinciale d'igiene di Milano, ha rivelato dati preoccupanti anche a proposito di questo idrocarburo, la cui presenza nell'atmosfera di Milano raggiunse nel gennaio scorso quote di concentrazione massime. Anche per il benzopirene dobbiamo cercare la sorgente nei nostri impianti di riscaldamento. Lo «smog», insomma, è un veleno la cui azione insidiosa e costante va combattuta con prontezza. Ha già arrecato troppo male. A Los Angeles, un noto esperto nei problemi dell'inquinamento atmosferico, Kotin, ha trattato la pelle di alcune cavie con un estratto di polveri prelevate dallo smog invernale ed ha veduto comparire tumori quasi sempre maligni, nel 42 per cento dei casi.

A questo preoccupante panorama di mali già in atto e di altri che appaiono sempre più incombenti, cosa possiamo opporre? Nel 1957 si tenne a Milano una conferenza europea sugli inquinamenti dell'atmosfera, che valse a una particolareggiata denuncia del fenomeno. Ma da allora fino ad oggi, il problema della difesa dei centri urbani è rimasto allo stadio dell'indagine, alla fase descrittiva.

**e. m.**

## Centinaia di dentisti convenuti a Sanremo

Sanremo, 16 maggio.

Quanti medici della bocca sono oggi convenuti alle assise internazionali di Sanremo? Centinaia, certo; il teatro dell'opera del Casino municipale, ove stamane è avvenuta la inaugurazione dei congressi riuniti dell'Unione odontostomatologica mediterranea, della Società italiana di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale, e della A.r.p.a. italiana, era gremito; tanto che si può considerare riuscito l'intento di radunare in Italia, in una grandiosa manifestazione scientifica, tutti i migliori odontostomatologi dei paesi mediterranei. Nutritissimo il programma dei lavori, chiaramente definito nella prolusione inaugurale del presidente della Società italiana di odontostomatologia, prof. Dino Roccia, dopo il discorso del presidente delle «Giornate» prof. G. Brisacco di Genova. In più nella seduta inaugurale sono stati assegnati i premi Sanremo, nonché la palma d'oro Bordighera, istituiti al fine di favorire le ricerche scientifiche nell'ambito della stomatologia. Vincitori del «Sanremo» sono risultati: A. Barattieri, F. Torrielli, R. Del Boca, M. Martignoni, G. Messini, G. Re, S. Sacco. La palma Bordighera è toccata alla clinica odontoiatrica di Genova.

I dibattiti scientifici si sono iniziati nel pomeriggio. Come avevamo preannunciato, l'orientamento principale di questo super-congresso, che pur tocca con le due centurie di comunicazioni libere i più svariati temi della odontoiatria, è quello della riparazione protesica dell'apparato masticatorio. Pertanto il prof. G. Maccaferri, di Parma, ha brillantemente dimostrato con quali tecniche chirurgiche possono oggi essere opportunamente curate e corrette talune gravi malformazioni congenite del mascellare superiore e della mandibola, in modo da ridare nuova forma al volto e portare così un nuovo soffio di vita e di speranza nell'animo di molti esseri umani, segnati dalla natura a ostentare al mondo un avvilente viso deforme.

## Un convegno a Montecatini per la lotta contro l'obesità

Montecatini, 16 maggio.

Oltre ottocento medici italiani e numerose delegazioni mediche europee si sono dati convegno questa mattina per discutere, nel corso delle giornate mediche di Montecatini, i danni dell'iperalimentazione, in riferimento all'obesità e alle malattie di fegato.

*Alla presenza dei massimi esponenti della difficile arte giocosa*

# Gli «Oscar» dell'enigmistica italiana assegnati ieri al concorso di Levanto

**Un bolognese è l'autore del complicato enigma che ha vinto il massimo premio — La «Sfinge d'oro», per il miglior lavoro edito nell'annata, ad un romano**

(Dal nostro inviato speciale)
Levanto, 16 maggio.

*L'enigma classico è sempre sulla breccia, anche se risente della scarsa affluenza di elementi giovani. La sua arte consiste nell'ingarbugliare le idee per dare al prossimo la pena e il piacere di dipanarle, ma ciò su regole fisse, in versi preferibilmente rimati, con un soggetto apparente e uno reale, che richiede molta fatica e un grande dispendio di tempo. Sembra che i giovani non abbiano troppa volontà di applicarvisi, che non trovino tempo disponibile o che lo considerino sprecato per questa che è pur tuttavia una lodevole ginnastica del cervello.*

*La vecchia guardia dell'enigmistica tradizionale si è raccolta oggi a Levanto per la quarta volta, ma non in congresso. Si trattava soltanto di far corona al vincitore del IV Premio Levanto, destinato a un enigma inedito, scritto appositamente per l'occasione, ed a quello della «Sfinge d'Oro» per il miglior lavoro edito nell'ultima annata enigmistica.*

*C'erano astri di massima grandezza, dei quali i fanatici parlano soltanto a base di applausi, come in altri settori si fa con Modugno, Brigitte Bardot, Anquetil, Armstrong. Così, come si conviene ai cultori dell'enigmistica, essi hanno un nome finto e uno di anagrafe. Citiamo a caso: Il Dragomanno (dott. Domenico Capecchi, Firenze),* Belfagor *(cav. Filippo De Vecchi, Roma),* Simon Mago *(dott. Cesare Bartolini, Piombino),* Feri *(professor Domenico Taddei, Livorno),* Stelio *(dott. Giovanni Chiocca, Pisa),* Paracelso *(dottor Cesare Della Pergola, Milano),* Cameo *(dott. Ercole Camporesi, Forlì),* Brunellesco *(dott. Leopardi Barini, Firenze); non mancavano le donne, per esempio* Margherita *(dottoressa Picci Pollini, Milano),* La Principessa Lontana *(professoressa Giulia Fermi, Piacenza),* Lemina *(Alma Lombardi, Bologna),* La Morina *(Maria Chiocchio Sartori, Pisa).*

*Per la «Sfinge», 50 grammi d'oro in una figurina di sfinge egizia adraiata su un marmo di Levanto, la giuria aveva fissato un'ultima rosa di nomi, delle quali facevano parte* Assirio, Fantasio, Farfarello, Favolino, Fra me, Margherita, Marin Faliero. *La scelta è caduta su* Favolino *(Mario Daniele, Roma) per «Presentimenti», soprattutto in considerazione del suo valore lirico, il che può sembrare strano in componimenti di natura giocosa. Ma è stato soprattutto un omaggio che l'enigmista ha voluto tributare alla memoria di sua moglie, alla quale, insieme con tutto un libro di enigmi, è dedicato dall'autore il lavoro premiato, e per la quale egli ha creato la Fondazione «Olga Rogatto», che da lei prende il nome. Secondo è* Marin Faliero *che parla di «Robespierre», ma bisogna tirarne fuori «Moncio spicciolo» attraverso un intarsio di «Moie», «Neccio», e «Tespi»; terza* Margherita *con la bella descrizione di «Villa Recanisca» dove c'è un «eco», si incontrano dei «periti» e ne viene fuori «aperitivo».*

*Profonda è stata l'incertezza per l'assegnazione del «IV Premio Levanto». Infine a tarda sera la palma del maggiori meriti e 150 mila lire sono state assegnate a «Dies Irae» con il motto «Uomini, pace».*

*«Dies Irae» (giorno del giudizio) è il titolo apparente. Il significato da scoprire è «otorinolaringoiatra»: una distanza notevole. Cogliamo qua e là i punti di contatto tra i due significati:*

«Quando verrà l'ormai temuto giorno — che le dolenti trombe annunceranno — i terribili e tristi *segni intorno*» si «*apriranno* i padiglioni *celesti*». *Ma padiglioni ne hanno pure gli orecchi, le trombe sono quelle degli angeli e però dobbiamo pensare alla tromba d'Eustachio così importante per il nostro udito, e i segni sono nello stesso tempo i suoni delle trombe e i sintomi del male.*

*Per l'ira di quel giorno ecco «un fuoco atroce che non lascia scampi», ossia quello dell'Inferno, ma la febbre alta non è forse un inferno in miniatura? E ci troviamo di fronte a «silenzi incombenti» ossia la paura della condanna e la minaccia di una possibile sordità.* «Sarà con prodigioso movimento — che le *fosse* verranno spalancate — onde il giudizio vada a compimento». *Giudizio vale anche diagnosi, e se la fossa principale è quella dell'inferno, nell'archivio della memoria possono balzare fuori pure le fosse nasali.*

*Dimenticavamo di nominare il pretesto, indicato sotto il nome generico di Signore, che può comprendere il Giudice Supremo e il medico. L'autore dà del tu a tutti e due, così la «corruttela» può riguardare, nello stesso tempo, i costumi e la carne marcita, mentre i «riposti seni» sono quelli metaforici (per esempio la bugia), ma anche i «seni frontali, mascellari etmoidali», ecc. dei trattati medici. «La mano acuminata nella quale brillerà il ferro» può essere quella del castigo e della chirurgia, con sapienza nel colpire «le marce impurità di ogni operato» (operato è azione compiuta e colui che ha subito un intervento operatorio).*

*Conclusione:* «Oh, come l'aborrevole palire — che dal pomo di Adamo ci pervenne, — a te dinanzi ci farà ammutire». *Inutile sottolineare la relazione tra pomo d'Adamo nell'Eden e il pomo d'Adamo nella gola dell'uomo. Le operazioni di gola presso questo pomo lasciano afoni.*

*A tarda notte il notaio Carlo Acerbi, aprendo le buste dei vari motti, rivelerà che il vincitore del IV Premio Levanto è lo stesso dello scorso anno: pseudonimo «Lacerbio», nome Alberico Lolli, di Bologna.*

**Antonio Antonucci**

## L'avv. Umberto Ostorero è deceduto a Milano

Milano, 16 maggio.

L'avv. Umberto Ostorero si è spento nella propria abitazione di via Mozart 15, in seguito a un tumore polmonare. Nato a Monsummano, in provincia di Pistoia, nel 1889 si era laureato in giurisprudenza all'Università di Parma.

Fra i più importanti processi nei quali era stato patrocinatore negli ultimi anni, va ricordato quello per il delitto passionale di Villa d'Este, a Como, dove la contessa Pia Bellentani Caroselli uccise con un colpo di pistola l'industriale Sacchi.

Era vice presidente del Circolo della stampa, presidente della «Famiglia Toscana», presidente dell'Unacem, e consigliere del Rotary Club.

# Madre di tre figli denunciata per la vedova uccisa a Sanremo

La presunta omicida è una coinquilina - La morte della vittima, in un primo tempo, era stata attribuita a infarto

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 16 maggio.

La quarantottenne Maria Salvi è stata denunciata all'autorità giudiziaria quale presunta autrice dell'assassinio della signora Gemma Galdo, di 65 anni, che abitava in corso Inglesi 56. Nella denuncia trasmessa dalla Procura della Repubblica al giudice istruttore si accenna al duplice reato di omicidio per rapina e di rapina semplice: lo stato di fermo della Salvi, trattenuta, da circa quindici giorni nelle carceri di Santa Tecla, si è pertanto automaticamente tramutato in arresto.

La signora Galdo fu rinvenuta cadavere nel corridoio della sua abitazione, una villetta a due piani, il 23 aprile scorso: presentava una vasta ferita alla nuca ed un medico stabilì che la sua morte si doveva far risalire ad almeno quindici giorni prima. In un primo momento si pensò che la donna fosse spirata per infarto cardiaco e che la ferita fosse stata provocata dalla caduta a terra: ma il successivo esame necroscopico permise invece di accertare che la morte era stata provocata dal colpo alla nuca, inferto con un corpo contundente. I carabinieri trovarono nella casa della Galdo una sedia il cui schienale era sporco di sangue, e tracce di sangue furono notate su un cofanetto e sulla maniglia esterna della porta d'ingresso. Venne allora avanzata l'ipotesi del delitto, e successive indagini portarono al fermo di alcune persone. Tra queste Maria Salvi, abitante al primo piano della villetta della Galdo e sua inquilina. La donna ha fino ad ora negato ogni addebito, ma ciò nonostante è stata denunciata quale sospetta autrice dell'assassinio.

La vittima era vedova, e viveva sola al secondo piano della sua villetta. Un suo figlio frequenta a Valenza una scuola per orafi ed una figlia è ricoverata presso un istituto psichiatrico. Ai primi dello scorso aprile la Galdo ebbe notizia che la figlia, ormai ristabilita, poteva ritornare a casa: le occorrevano quindi dei soldi per saldare i conti con la casa di cura che aveva ospitato la giovane. Per questo essa si rivolse alla sua inquilina, la Salvi, per chiederle che le versasse una somma di denaro dovuta pare per arretrati dell'affitto. Secondo l'accusa, la richiesta avrebbe provocato fra le due donne un violento litigio durante il quale la Galdo sarebbe stata uccisa dall'avversaria. La accusa di rapina semplice mossa alla Salvi sarebbe motivata dal fatto che nell'abitazione della morta non sono stati trovati liquidi e neppure alcuni preziosi che sembra ella custodisse nel cofanetto sul quale sono state rilevate tracce di sangue e che si ritiene siano stati sottratti dall'assassino.

La notizia della denuncia ha vivamente sorpreso coloro che conoscono la Salvi, la quale è vedova di un impiegato del Comune di Sanremo e madre di tre figli. Lei è stiratrice e per arrotondare il bilancio familiare, dopo la morte del marito, aveva anche imparato a fare la massaggiatrice. Due figlie, di 17 e 20 anni, sono magliariste ed il figlio, di 21 anno, è portiere presso un grande albergo cittadino. I tre giovani sono stati ieri a colloquio con il giudice istruttore ed apparivano smarriti, sconvolti dall'accusa che pesa sulla loro mamma.

**g. b.**

## Tornata la calma nel collegio di Brindisi

Roma, 16 maggio.

La situazione al convitto «Nicolò Tomaseo» dove ieri è avvenuta la ribellione generale dei duecentocinquanta allievi che protestavano contro la cattiva qualità del vitto, sembra normalizzata. Il ragazzo, Adolfo Rossi, rimasto ferito a un occhio durante la fitta sassaiola, è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Il prof. Reda, che ha l'incarico di accertare come realmente si sono svolti i fatti, ha telefonato a Roma le prime risultanze della sua indagine.

Le inchieste amministrativa e giudiziaria in corso stabiliranno eventuali responsabilità, al di fuori dell'organizzazione del collegio.

# Sopprime moglie e suocera ferisce la cognata e si spara

L'autore della strage è un maestro elementare, colto da follia - La giovane signora attendeva un bambino



Rosario Cappuzzo, l'uxoricida, con la moglie Maria Spallitta, di 22 anni, al tempo delle loro nozze (Tel.)

Termini Imerese, 16 maggio.

(i.) In una crisi di follia stamane verso le 10 l'insegnante elementare Rosario Cappuzzo di 33 anni ha ucciso a colpi di pistola la moglie Maria Spallitta di 22 anni e la suocera Maria Impallara di 43, ferito gravemente la cognata Laura Spallitta di 16 anni, e si è quindi tolta la vita.

Il Cappuzzo era giunto a Termini nelle prime ore col treno del Sole, proveniente da Siena, dove abitava presso un fratello da circa due mesi, da quando cioè si era separato di fatto dalla moglie. Si era recato subito nell'abitazione della suocera, al secondo piano della palazzina INA, in lungomare Cristoforo Colombo 11. Intendeva forse riconciliarsi con la famiglia della moglie.

I giovani coniugi, che erano cugini primi, si erano sposati meno di un anno fa, il 5 luglio 1958, malgrado l'opposizione dei familiari di lei, ai quali il carattere violento del Cappuzzo incuteva timore. E infatti otto mesi dopo il matrimonio i due si dividevano. In uno dei suoi accessi di collera l'uomo aveva minacciato tutta la famiglia di morte e in tale circostanza era intervenuto persino un sacerdote, il quale aveva calmato l'energumeno, facendosi consegnare la pistola.

Appena entrato nella casa della suocera, l'uomo, cominciando a discutere con quest'ultima, veniva di nuovo colto da una crisi. La giovane moglie in quel momento stava correggendo il dettato a quattro bimbi, che prendevano da lei lezioni private. Fu chiamata dalla madre per partecipare alla discussione, che si svolgeva sempre più animata nonostante che la signora Impallara invitasse il genero a moderare la voce. A tutti i costi il maestro pretendeva che la moglie tornasse a vivere con lui, ma l'interessata si opponeva categoricamente, temendo per la vita sua e per quella della creatura che aveva in grembo, essendo gestante al quarto mese. Secondo il racconto di uno degli scolari, a un certo momento si udirono due spari. Si affacciò sulla porta la signora Impallara, la quale invitò con voce strozzata i ragazzini a chiamare un medico, poi uscì sul balcone, gridando aiuto, e si accasciò a terra.

Nel frattempo il Cappuzzo rivolgeva l'arma, una pistola calibro 7,65, contro la cognata Laura, esplodendo un colpo che la feriva al petto. Era quindi la volta della moglie, che il folle uccideva all'istante con due colpi al basso ventre. Conscio infine di quanto aveva compiuto, il maestro si adagiava accanto al cadavere della moglie e si sparava un colpo alla tempia, che lo freddava.

La signora Impallara decedeva alle 15,30 all'ospedale: le due pallottole le avevano attraversato il fegato e l'intestino, provocando una grave emorragia.

## Allagamenti a Roma per un violento temporale

Roma, 16 maggio.

Un violento temporale si è abbattuto sulla città alle 12,30. La grandinata ha provocato numerosi danni nelle varie zone della città. Raffiche di vento hanno divelto alberi e cartelloni pubblicitari. Oltre 100 chiamate sono giunte ai vigili del fuoco. Le zone maggiormente colpite sono la Garbatella, Centocelle ed altri quartieri della periferia.

La sede del Consiglio di Stato, in piazza Capo di ferro, si è allagata. Un cornicione ed alcune tegole sono cadute in via del Pellegrino 15. Alcune zone centrali di Roma tra le quali, piazza Venezia, Campidoglio e via dell'Ara Coeli, sono rimaste allagate e chiuse al passaggio. Per dieci minuti sono rimaste interrotte anche le reti filotranviarie dell'Atac e della Stefer. Alcune sottostazioni della Teti e la centrale telefonica del Comune sono andate fuori servizio a causa degli allagamenti.

Il cinema «Dei Quiriti», in via Pompeo Magno, a causa dell'abbondante pioggia caduta oggi, è rimasto allagato. Gli spettacoli sono stati sospesi ed i vigili del fuoco, da oltre un'ora sul posto con numerosi automezzi, stanno prosciugando il locale, dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di circa due metri.

## Due condanne al processo contro i funzionari disonesti

Verbania, 16 maggio.

Si è concluso stasera a tarda ora in Tribunale il processo a carico del dott. Antonio De Felice, procuratore aggiunto presso l'ufficio del registro di Verbania-Pallanza e del sottobrigadiere della Guardia di Finanza Enrico Pisano, entrambi accusati di falso continuato e aggravato in atti pubblici, di soppressione e occultamento continuato e aggravato di atti pubblici e di abuso continuato di atti d'ufficio. Al De Felice, inoltre, vengono mosse le imputazioni di millantato credito e concussione.

Dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha emesso la seguente sentenza: il De Felice è condannato a 3 anni e 15 giorni di reclusione e 27 mila lire di multa e il Pisano a un anno 3 mesi e 15 giorni di reclusione; il De Felice è assolto per insufficienza di prove dal solo reato di concussione.

# ULTIME NOTIZIE

*Sette membri del governo Frondizi si sono dimessi*

## L'Argentina sta attraversando una grave crisi politica e sociale

*Le masse, sobillate dai peronisti e dai comunisti, osteggiano il piano di austerità - Fulmineo rialzo dei prezzi: le tariffe elettriche aumentate del 250 per cento - Vasta azione della polizia contro gli estremisti*

(Nostro servizio particolare)
**Buenos Aires, 16 maggio.**

L'Argentina attraversa una doppia crisi: sociale e di governo. Il presidente Frondizi ha annunciato giovedì scorso di avere accolto le dimissioni di sette membri del Gabinetto, tra cui il ministro degli Esteri, Carlos Florit, ed i segretari di Stato al Commercio, alle Finanze, ai Trasporti e all'Agricoltura. Ieri è stato proclamato, per la seconda volta dall'inizio dell'anno, uno sciopero generale di 24 ore. L'iniziativa dell'agitazione, fu presa qualche giorno fa dai sindacati di ispirazione comunista; i 62 sindacati peronisti vi aderirono immediatamente, mentre le 19 organizzazioni operaie di tendenza socialista, o indipendenti, rifiutarono di associarsi, scorgendo nello sciopero una manovra politica.

Secondo gli osservatori, il fatto che la manifestazione di protesta sia riuscita o no, a Buenos Aires o in provincia (le cifre fornite dal governo e dai sindacati promotori dello sciopero contrastano nettamente), ha un'importanza relativa, perché le agitazioni si ripetono già da tempo. Gli impiegati di banca non vanno al lavoro da cinque settimane; ed è proprio sotto il pretesto della solidarietà con i bancari che i comunisti hanno lanciato ieri l'ordine di sciopero. D'altro canto i lavoratori dei trasporti e del petrolio, «militarizzati» dal governo, non potranno dare a future agitazioni che una adesione simbolica, mentre gli impiegati statali e gli addetti ai servizi municipali non vi parteciperanno.

In realtà, le difficoltà economiche in cui si dibattono quasi tutte le categorie di salariati danno esca al malcontento sociale, che è diretto in ultima analisi contro la politica del governo ed in particolar modo contro il piano di «austerità» di Frondizi. E' per protestare contro l'austerity che ieri centinaia di migliaia di argentini non si sono recati al lavoro. Il fulmineo rialzo dei prezzi, che in alcuni casi — come per le tariffe elettriche — ha superato il 250 per cento, è alla base delle rivendicazioni salariali degli operai.

La crisi ministeriale trae origine dalle pressioni esercitate su Frondizi specialmente dall'esercito. Le forze armate hanno preteso l'abbandono di certi indirizzi della politica economica, sostenuti in particolare dall'attivissimo consigliere del Presidente, Rogelio Frigerio. Non c'è dunque da meravigliarsi se le dimissioni di quest'ultimo, forse più importanti di quelle d'un ministro, hanno aperto mercoledì scorso la strada a tutte le altre.

Frigerio, ex segretario di Stato per l'Economia, passava per il maggiore artefice del piano petrolifero e, nello stesso tempo, come il *trait-d'union* tra il governo e gli esponenti peronisti. Secondo le forze armate, egli si era reso colpevole di gravi irregolarità nell'esercizio delle sue funzioni. Lo si accusava soprattutto di aver rimesso in sella un buon numero di peronisti o di simpatizzanti dell'ex dittatore. Sta di fatto che, salvo il ministro degli Esteri, tutti gli altri dimissionari — compreso il presidente della Banca centrale, dott. Jose Mazar Barnett — possono essere più o meno considerati dei nazionalisti di sinistra, non radicali, che formavano fino ad un anno fa una specie di fronte comune. Oggi questo fronte si è rotto definitivamente.

Non c'è dubbio che il presidente Frondizi si è separato molto malvolentieri dai suoi collaboratori economici; ma non gli è stato possibile resistere alle pressioni congiunte della destra, del centro e delle forze armate, inquieti per il ritardo nell'applicazione di un piano di stabilizzazione economica.

Il nuovo Gabinetto si accinge dunque a nascere sotto il segno di una più severa austerità, in un momento in cui i sindacati tentano di dimostrare, attraverso prove di forza, il profondo malcontento delle masse. Il governo di Frondizi fa ora l'amara esperienza dell'impopolarità, dopo essere stato portato al potere, quindici mesi or sono, sull'onda di un immenso entusiasmo.

**Jean Huteau**



### Un milione di lavoratori hanno scioperato 24 ore

**Buenos Aires, 16 maggio.**

Lo sciopero generale di 24 ore è terminato oggi a mezzanotte. Hanno sospeso il lavoro circa un milione di lavoratori. I servizi pubblici hanno tuttavia funzionato normalmente, e in particolare i trasporti e le ferrovie.

Nella notte di venerdì circa duecento scioperanti sono stati dispersi in una via del centro di Buenos Aires dalla polizia e da reparti di fanteria. Sono stati impiegati gas lacrimogeni; alcune decine di persone sono state arrestate.

La polizia sta conducendo in tutto il Paese una vasta repressione nei confronti delle organizzazioni comuniste e paracomuniste. In numerosi centri e nella stessa Buenos Aires molte sedi del partito sono state perquisite e chiuse.

Frondizi ha nominato tre nuovi segretari di Stato: Cesar Bunge alle Finanze, Antonio Mariano Appelani al Commercio ed Alberto Constantini ai Trasporti. Il Presidente non ha ancora nominato un nuovo ministro dell'Agricoltura, ma ha dato l'incarico *ad interim* di questo dicastero ad Alberto Medin, attualmente segretario di Stato alle Industrie ed alle miniere.

## Kruscev riceve il premio Lenin



Il Primo ministro durante la cerimonia per la consegna del «premio Lenin» riceve un omaggio floreale (Tel.)

### Il mortale regalo anche ad un giudice, un avvocato, un radiocronista

## Dolci avvelenati col micidiale E 605 in dono ad un giornale di Berlino Ovest

**Nessuno ne ha mangiato - Il mittente è forse lo sconosciuto che 3 anni fa uccise con lo stesso sistema un sedicenne - Per il delitto fu processata, e prosciolta, una farmacista - I destinatari si erano tutti occupati del processo**

(Dal nostro corrispondente)
**Bonn, 16 maggio.**

*Un magistrato, un avvocato, un giornalista della radio e la redazione di un popolare quotidiano di Berlino Ovest hanno ricevuto in questi giorni misteriosi pacchi contenenti dolciumi avvelenati. L'esame tossicologico dei dolci, compiuto dai tecnici della polizia, ha rivelato che il veleno usato dallo sconosciuto mittente era l'E-605, l'insetticida che può provocare la morte di un individuo nel giro di due minuti. Nessuno tra i destinatari del mortale dono ha mangiato i dolci: il regalo difatti è parso subito sospetto e tutti si sono affrettati a consegnarlo alla polizia.*

*La caccia all'avvelenatore è ora in pieno sviluppo, con largo impiego di uomini e di mezzi. Attraverso la radio ed i giornali la popolazione berlinese è stata messa al corrente dell'episodio ed invitata quindi a consegnare immediatamente alla polizia pacchi e regali sospetti. Gli indizi in mano ai funzionari inquirenti non sono molti.*

*Presumibilmente il mittente dei pacchi è la stessa persona che provocò la morte di un ragazzo di 16 anni, Tylman Zwcier, avvelenato tre anni fa appunto con un dolce all'E-605. L'assassino del ragazzo, evidentemente un maniaco, non è stato mai scoperto. La polizia berlinese credette di averlo individuato in una anziana farmacista, la signora Stefanie Burgmann, che venne processata per veneficio. La causa però si concluse con l'assoluzione della farmacista per insufficienza di prove.*

*Tra l'assassinio del ragazzo e l'episodio dei pacchi avvelenati c'è probabilmente un nesso. Difatti i destinatari dei pacchi sono tutte persone che hanno avuto a che fare in una qualche maniera con il processo contro Stefanie Burgmann: il magistrato, dott. Roland, presiedette l'anno scorso la Corte di Berlino Ovest che giudicò la presunta avvelenatrice; l'avvocato, dott. Ronge, è l'ex-difensore della stessa Burgmann; il terzo destinatario del pacco, il giornalista, è il redattore giudiziario della stazione radio «Berlino Libera». Anche tra i redattori del quotidiano berlinese che hanno ricevuto il quarto pacco avvelenato vi è naturalmente gente che seguì a suo tempo il caso Burgmann, anzi, quel quotidiano — si chiama Berliner Zeitung e si pubblica alla sera — diede sempre particolare rilievo alla misteriosa vicenda. Non sapendo a quale persona in particolare inviare il mortale dono, l'avvelenatore lo ha indirizzato alla redazione.*

*Oltre che i dolci, i quattro pacchi contenevano anche delle strane missive che alludevano alla morte del giovane Zweier. Nel biglietto che accompagnava il pacco avvelenato dell'avv. Ronge era detto tra l'altro: «Con lo stesso modo ho avvelenato il giovane Tylman. Non volevo ucciderlo, ma soltanto provocargli una malattia di stomaco. Non intendevo compiere un delitto perfetto». Nella missiva lo sconosciuto spiega di aver sentito il desiderio di comunicare a qualcuno il rimorso che lo affligge: «Però — spiega l'avvelenatore — non posso costituirmi alla polizia perché ho famiglia...».*

*Il processo Burgmann turberebbe ancora i sonni del misterioso assassino. Inoltre proprio due giorni fa il ragazzo avvelenato avrebbe compiuto 19 anni. Questi sono i motivi occasionali del pericoloso «sfogo» dell'avvelenatore. La polizia ha accertato che i quattro pacchi furono spediti da un'ufficio postale del quartiere di Charlottenburg.*

**m. c.**

### Una proposta di legge sulle donne in magistratura

**Roma, 16 maggio.**

Gli on.li M. Rossi, Macrelli, Vigorelli e Comandini hanno presentato alla Camera una proposta di legge per la modifica dell'art. 8 del decreto 30 gennaio 1941 n. 12 sull'ordinamento giudiziario e per l'ammissione delle donne nella magistratura.

Ritenuto che le disposizioni ora in vigore in materia di esclusione delle donne dalla magistratura sono in contrasto con l'art. 51 della Costituzione, la relazione che accompagna il progetto di legge afferma che per il caso in esame si tratta di un problema che è posto dal progresso della civiltà ancora prima che dallo spirito democratico cui le nostre istituzioni si conformano.

Nessuna ragione può oggi giustificare l'esclusione delle donne dalla magistratura, dal momento che esse già sono state ammesse all'amministrazione della giustizia sia pure limitatamente alle giurie popolari e, in qualità di esperti, ai collegi giudicanti dei tribunali dei minorenni.

Negato quindi che le donne non posseggano una «mentalità giuridica», dal momento che possono conseguire la richiesta laurea in giurisprudenza e che hanno la possibilità di superare gli esami di idoneità; la relazione ricorda come agli albi degli avvocati siano iscritti professionisti di ambo i sessi.

La relazione così conclude: «Aprire alle donne la carriera giudiziaria significa semplicemente poter scegliere in un campo più vasto il personale idoneo ad esercitare le funzioni giudiziarie. E' ovvio che la eventuale minor frequenza nelle donne delle attitudini richieste per quelle funzioni si rifletterà nei risultati dei concorsi, portando ad una prevalenza numerica dei giudici di sesso maschile».

### Il convegno a Vienna dei profughi dai Sudeti

**Inopportuna richiesta di «libertà» per l'Alto Adige**

**Vienna, 16 maggio.**

*(a.b.)* All'inaugurazione odierna del convegno di 300 mila profughi della regione dei Sudeti, convenuti a Vienna da vari Paesi, un noto esponente oltranzista di questa minoranza tedesca dispersa nel mondo dopo il 1945, Lodgman von Aue, ha dedicato un accenno inaspettato e polemico all'Alto Adige. Il fatto ha destato tra gli osservatori una costernazione tanto maggiore in quanto lo stesso governo austriaco, che a proposito dell'incontro sudetico si è già attirato addosso rimproveri e diffidenze, aveva assicurato che la manifestazione sarebbe stata strettamente apolitica.

L'assicurazione invece è stata smentita clamorosamente nel discorso inaugurale di Lodgman von Aue, che fu deputato al Reichstag austriaco fino al 1918 e poi, ai tempi tra l'Anschluss e l'occupazione nazista della Cecoslovacchia, un fervente propugnatore del più spinto pangermanesimo.

## Un sosia di Faruk in Francia ha truffato oltre cento milioni

**E' un avventuriero internazionale - Arrestato su denuncia di un farmacista, cui si era rivolto per avere della morfina**

(Nostro servizio particolare)
**Parigi, 16 maggio.**

Il sosia di Faruk è stato arrestato a Calais: è un truffatore internazionale e si chiama Joseph Greeson, di 42 anni. La sua somiglianza con l'ex-re d'Egitto, davvero straordinaria, gli ha permesso negli scorsi anni di frodare numerosi commercianti e alberghi in Olanda, in Italia, in Portogallo e in Francia: quando lo arrestarono a Montmartre, e fu fatto un calcolo dei debiti che aveva lasciato nei principali alberghi del mondo, risultò la somma di cinquantadue milioni di franchi.

Ancora più elevata era la cifra che egli aveva frodato ai commercianti, soprattutto orefici: quando entrava in un negozio per comprare un gioiello, ognuno credeva che fosse Faruk e si metteva ai suoi ordini; egli faceva la sua scelta e diceva d'inviare il gioiello all'albergo, chiedendo del signor Greeson che avrebbe provveduto al pagamento. «E' il mio segretario» precisava; poi dava un assegno al portiere dell'albergo incaricandolo di ricevere la consegna, e quando questa era stata effettuata chiedeva il conto, pagava con un altro assegno e scompariva.

Gli assegni, naturalmente, erano a vuoto: il lestofante aveva ottenuto il libretto depositando alla banca, per farsi aprire il conto corrente, una certa somma che si affrettava a ritirare quasi completamente due giorni dopo.

Giunto in Europa subito dopo la guerra, dopo aver fatto parecchi anni di prigione negli Stati Uniti per varie frodi, Leopoldo Joseph Greeson stabilì a Parigi la sua residenza principale e incominciò a trafficare: riuscì perfino a realizzare alcuni affari importantissimi col governo francese, ma poiché non pagava tasse il fisco lo denunciò e il tribunale lo inviò al domicilio coatto nel paesello di Mende, dove occupò nell'unico albergo della cittadina la camera che era già stata quella dello straccivendolo miliardario Joseph Joanovici.

Ma la vita a Mende, che ha appena diecimila abitanti ed è una delle città più povere di Francia, era diventata insopportabile a Greeson, il quale due mesi fa scomparve: lo ha poi perduto il vizio di drogarsi proprio quando stava per passare in Inghilterra. Sabato scorso egli arrivò a Calais e scese nel più bell'albergo della città, facendosi registrare sotto il nome di Clarence Wheeler, maestro di scuola, nato il 16 ottobre 1922 a Londra: poi chiese che gli mandassero un medico, al quale domandò una ricetta per potersi procurare della morfina; giustificava la richiesta asserendo di essere stato gravemente ferito durante la guerra e di soffrire ancora. Effettivamente egli ha sul corpo numerose cicatrici e il medico, credendo di avere a che fare davvero con una vittima della guerra, gli rilasciò una ricetta per l'acquisto di una dose di morfina sufficiente per una settimana: il falso Faruk la utilizzò invece per un giorno solo e l'indomani si procurò un'altra dose facendo venire un altro medico.

Il farmacista, però, sospettò una irregolarità e, poiché il controllo degli stupefacenti è severissimo in Francia come in Italia, segnalò il fatto alla polizia, che volle conoscere lo strano ferito: constatò così, prima di tutto, che il curioso personaggio, registrato per inglese, aveva alcuni documenti irregolari e, consultando l'incartamento delle persone ricercate, scoprì la vera identità dell'individuo, al quale da due mesi tutti gli uffici di polizia stavano dando la caccia.

**l. m.**

### ULTIME DI CRONACA

**Ferito con l'accetta da un vicino di casa**

Stanotte verso le 23,30 il trentunenne Cosimo De Gaetani, abitante in via Troja 3, era ospite, con la moglie e i due bambini, di una vicina di casa, che abita al piano terreno. C'era anche la moglie di un altro casigliano, Attilio Morato, di 51 anni. Stavano attorno al televisore e assistevano alla trasmissione del «Musichiere», quando giungeva il Morato. Pareva alticcio e pretendeva che la moglie andasse a procurargli del vino. Al rifiuto della donna dava in smanie. Interveniva allora il De Gaetani, per convincere il Morato ad andarsene. Ma questi alzava sempre più la voce, fino a quando veniva messo energicamente alla porta.

Il Morato si allontanava, borbottando oscure minacce; ritornava pochi minuti dopo, armato di accetta. Prima che il De Gaetani potesse rendersi conto del pericolo, veniva colpito due volte al fianco sinistro. Alla vista del sangue il Morato si dava alla fuga, mentre il De Gaetani, con un'autoambulanza, era trasportato all'astanteria Martini. Il medico di guardia lo ha medicato e ricoverato con prognosi di 15 giorni.

## Gli inglesi si uniscono alla campagna contro le stragi di uccelletti in Italia

*I turisti invitati a disertare i ristoranti che offrono piatti con i piccoli animali - Un passo dell'Associazione britannica al ministro dell'Agricoltura di Roma*

(Nostro servizio particolare)
**Londra, 16 maggio.**

Le numerose associazioni straniere che da qualche mese protestano per le stragi di allodole, tordi, usignoli, fringuelli ed altri uccelli nei cieli e sulle mense italiane, hanno trovato un nuovo autorevole alleato. Gli inglesi, fino a ieri neutrali nell'acceso dibattito, si sono infatti schierati con i protettori dei piccoli volatili ed hanno aperto le ostilità con lo spirito battagliero, con cui essi si accingono a queste crociate.

La campagna è stata aperta dalla «Sezione britannica del Comitato internazionale per la protezione degli uccelli», e due potenti giornali — il *Daily Telegraph* e il *Daily Express* — vi hanno subito dato il loro appoggio con alcune pungenti osservazioni sulle crudeli esigenze di certe nostre consuetudini gastronomiche.

Il presidente della Associazione inglese è Lord Hurcomb, il quale ha scritto ieri al nostro Ministro dell'Agricoltura, dicendo che i turisti britannici, sono «disgustati» da certi «massacri» perpetrati al solo scopo di soddisfare la gola. Egli ha inoltre richiamato l'attenzione sull'aspetto ornitologico della questione, e — come già parecchi studiosi tedeschi, austriaci e danesi — ha fatto presente che gli uccelli abbattuti in Italia sono spesso di transito e vengono pertanto uccisi prima che raggiungano la loro «destinazione naturale», l'Europa del Nord.

L'Associazione ha contemporaneamente pubblicato un ampio rapporto sul problema, nel quale si chiede a tutti i turisti in Italia di «agire personalmente» per dare maggior forza alle proteste internazionali. I visitatori stranieri vengono pertanto invitati da Lord Hurcomb «a mostrare in modo ben chiaro che non desiderano recarsi in quei luoghi dove ristoranti e negozi offrono, o decantano, piatti con uccelletti. Questo boicottaggio — si sostiene — dovrebbe far presto capire ai trattori italiani che simili piatti, lungi dall'attirare lo straniero, lo disgustano e lo allontanano».

Il *Daily Telegraph* colorisce il quadro tracciato dall'Associazione, descrivendo in qual modo gli uccelletti vengono usualmente cucinati e ricordando la sagra celebrata ogni agosto in una località dell'Italia settentrionale. «Almeno centomila uccelli — dice il giornale —, fra allodole, rondini, usignoli, pettirossi, fringuelli e lucherini, vengono mangiati durante questa festa.

Il *Daily Express* pubblica invece un mordace articolo del suo corrispondente in Italia, nel quale si sostiene che molti turisti gustano le specialità loro offerte, perché non sanno che cosa contengono. Il giornalista, dopo aver «rivelato» l'esistenza di piatti preparati perfino con i merli (cosa questa che susciterà raccapriccio in questo paese) descrive, in tono ironico, le risposte dategli da un alto funzionario del Ministero dell'Agricoltura, sbalordito — a sua detta — per questo improvviso interesse verso le graziose creature che percorrono i cieli italiani.

«Il funzionario — scrive il giornalista — smentì energicamente le notizie, secondo cui in Italia si ammazzano e si mangiano uccelli canori, e mi disse che per chi commette questo reato vi è una multa di 24 mila lire. Ma, evidentemente, egli includeva in tale categoria i soli usignoli, poiché ammise che si mangiano tordi, fringuelli, ciuffolotti e persino le allodole. Il giornalista descrive poi alcuni dei diversi modi di cucinare i piccoli volatili e narra che «la strage più vasta avviene in primavera, quando grandi frotte di uccelli, dirette verso l'Inghilterra e l'Europa occidentale, sorvolano la costa adriatica».

**m. ci.**

## Telefona che c'è una bomba sull'«espresso» Vienna-Roma

*«E' una vendetta per il Sud Tirolo» - Il treno, pieno di turisti, fermato dopo pochi chilometri - Nessuna traccia dell'ordigno*

(Dal nostro corrispondente)
**Vienna, 16 maggio.**

Una misteriosa telefonata anonima, fatta da uno sconosciuto alla direzione della polizia di Vienna, ha bloccato per tre ore la partenza di un espresso speciale Vienna-Roma carico di turisti. Il convoglio aveva appena lasciato la stazione sud di Vienna alle 8,30 di ieri sera quando, per un ordine della polizia, veniva fermato alla successiva fermata di Meidling: tra lo stupore dei passeggeri salivano sui vagoni sessanta agenti con elmetto di acciaio e un gruppo di guastatori dell'esercito e in assoluto silenzio, senza rispondere alle domande allarmate dei passeggeri, si mettevano a perquisire a palmo a palmo il treno.

Come s'è saputo oggi, la voce dell'anonimo che aveva telefonato pochi minuti prima della partenza dell'espresso aveva annunciato alla polizia che una potente bomba a orologeria era stata nascosta nel convoglio. L'esplosione poteva avvenire da un momento all'altro e la carica dell'ordigno, secondo lo sconosciuto, era tale da poter provocare la morte di parecchie decine di passeggeri. Lo sfondo dell'attentato era politico. La telefonata infatti si concludeva con il secco ammonimento: «Si tratta d'una vendetta per il Sud Tirolo».

E' certo che se la polizia austriaca non avesse da poco tempo scoperto un'estesa organizzazione paramilitare neonazista, che si proponeva appunto di svolgere per l'Alto Adige una politica di violenza, la telefonata non sarebbe stata presa sul serio. Tra l'altro, l'espresso era stato composto, in via eccezionale, per trasportare un primo nutrito numero di turisti in Italia e si sa che, da tempo, la propaganda dei più accesi oltranzisti austriaci viene sistematicamente svolta per boicottare i viaggi nel sud. Tutte queste ragioni hanno determinato l'intervento della polizia.

Ogni angolo e ogni ripostiglio dei vagoni e della motrice sono stati perquisiti con cura scientifica, ma alla fine l'indagine s'è conclusa con un nulla di fatto. Tuttavia, quando dopo alcune ore il treno, tra le proteste dei viaggiatori, ripartiva, alcuni agenti rimanevano sul convoglio e, accompagnandolo fino alla frontiera, continuavano a perquisire minuziosamente tutti i bagagli; una valigia è risultata senza possessore ed è stata provvisoriamente sequestrata. L'espresso ha quindi varcato la frontiera senza altri incidenti.

**e. b.**

### L'Italia avrà entro giugno i primi missili «Jupiter»

**Washington, 16 maggio.**

L'invio all'Italia di missili balistici intermedi (Irbm) *Jupiter* dell'esercito USA, unitamente alle attrezzature necessarie per le basi di lancio, dovrebbe iniziarsi entro il prossimo mese di giugno.

L'esercito, quando è stato interrogato in merito, ha detto solo che il suo missile balistico, il quale ha un raggio d'azione di 2400 chilometri, è pronto per l'uso.

Come è noto i missili e le attrezzature per il lancio saranno assegnati alle forze armate italiane, ma la custodia delle testate nucleari per i missili rimane nelle mani del personale americano.

### Trenta imputati presenti al processo del comparaggio

**Bologna, 16 maggio.**

Il «processo del comparaggio» è ripreso stamane nell'aula dell'Assise d'appello, presenti una trentina di imputati, quasi tutti medici già dichiarati contumaci, i quali hanno fatto verbalizzare la loro comparsa in giudizio.

Il pretore ha respinto una serie di istanze della difesa intese a ottenere un rinvio del dibattito, fissando la prossima udienza per lunedì prossimo alle 9,30.

### I reggenti di San Marino ricevuti al Quirinale

**Roma, 16 maggio.**

I capitani reggenti di San Marino, giunti ieri sera a Roma, si sono recati stamani al Quirinale per la visita ufficiale al Presidente della Repubblica.

Per il grande scalone d'onore i due capitani e il loro seguito, guidati dal capo del cerimoniale della presidenza della Repubblica conte Piccolomini e dal consigliere militare aggiunto, sono pervenuti nella sala gialla.

Il Presidente della Repubblica con il quale erano il ministro degli Esteri on. Pella, il segretario generale della presidenza Moccia, il consigliere militare ammiraglio Bigi e il consigliere diplomatico ministro Cippico ha atteso i reggenti nella sala di Augusto ove i rappresentanti della Repubblica del Titano sono stati introdotti dal capo del cerimoniale, ambasciatore Fracassi.

Dopo lo scambio dei saluti e la presentazione delle personalità dei rispettivi seguiti il capitano reggente dott. Marino Benedetto Belluzzi ha rivolto al Capo dello Stato un indirizzo al quale il presidente Gronchi ha risposto con elevate parole.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Oggi, alle ore 4, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, lasciava i suoi diletti parrocchiani e l'opera da lui fondata «La Consolata» e tornava a Dio, sperando nella sua infinita misericordia, il

PREVOSTO
**Mons. Giovanni Rollone**
Canonico Onorario della Metropolitana di Vercelli

Ne danno il triste annuncio: i fratelli ed i nipoti, i Prevosti di Borgovercelli e di Casanova Elvo, il Clero di Borgo d'Ale e della Vicaria, il caro vice-parroco don Pietro Taricco, il cugino dr. Ezio Gabutti suo medico curante, gli affezionati Luigi Avetta e Maria Tamone.

I funerali avranno luogo lunedì 18 c. m. alle ore 9 partendo dalla Casa parrocchiale.

Borgo d'Ale, 16 maggio 1959.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

---

L'Amministrazione della Casa di Riposo «La Consolata» partecipa la dolorosa scomparsa del suo fondatore
**Mons. Giovanni Rollone**
Prevosto di Borgo d'Ale
Borgo d'Ale, 16 maggio 1959.

---

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e la Popolazione di Borgo d'Ale si associano al lutto per la scomparsa di
**Mons. Giovanni Rollone**
da 33 anni prevosto di Borgo d'Ale.
Borgo d'Ale, 16 maggio 1959.

---

L'Amministrazione e le rev.de Suore dell'Asilo Infantile partecipano la dolorosa scomparsa del parroco
**Mons. Giovanni Rollone**
membro del Consiglio di Amministrazione.
Borgo d'Ale, 16 maggio 1959.

---

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza di Borgo d'Ale partecipa al lutto per la dipartita del parroco
**Mons. Giovanni Rollone**
Borgo d'Ale, 16 maggio 1959.

---

Nel lontano Brasile, il 20 aprile, tra le braccia dei suoi cari, si è spenta cristianamente
**Rosetta Alluto ved. Dott. Da Casto**
Con grande dolore lo annunciano i cugini:
Margherita Ferraris, che l'ebbe come sorella
Giovanni Spesso e famiglia
Vittorina Stravegna ved. Spesso
Henri Pellegatti e famiglia (Francia)
Gabriella Ferraris
famiglie Alluto e parenti tutti.
La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 30 maggio alle ore 8,30 nel Santuario di S. Giuseppe, via S. Teresa 22, Torino.

---

I nipoti Da Casto Paladini Carlesso Scipione Marini costernati per la perdita della cara zia
**Rosetta Alluto ved. Dott. Da Casto**
si uniscono commossi al grande dolore del cugino Giulio Cesare e famiglia.

---

Amici e colleghi del compianto
**Dr. Antonio José Vandoni**
prendono parte vivissima al dolore della famiglia:
Lodovica Avogadro di Cerrione
Angelo Castiglioni
Francesco De Paolini
Gaetano Di Modica
Emilio Dario
Angelo Ferrari
Elvezio Indemini
Ennio Mariotti
Mario Milone
Antonio Nesini
Angelo Pichetto
Nanni Scotti
Guido Tappi
Beppe Tavola.

---

La famiglia ed i parenti tutti del
**Dr. Antonio José Vandoni**
nella impossibilità di farlo personalmente, esprimono la loro viva riconoscenza a tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
Cameri, 16 maggio 1959.

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Luigia Allegranza ved. Lutatto**
Ne danno il triste annuncio: i figli Caterina, Maria e Piera, la sorella Emilia e famiglia, i generi Renato Marelli e Attilio Bertaina, la nuora Lucia Borio, nipoti Carluccio e Onorina, parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente ore 9 da corso Lecce 36.
La presente serve di ringraziamento.

---

La Corte Costituzionale con profondo cordoglio partecipa la irreparabile perdita del
GIUDICE COSTITUZIONALE
**Prof. Mario Bracci**
che, sin dall'inizio, ha dedicato alla Corte tutte le sue energie e le sue impareggiabili doti di mente e di carattere.

---

Il 13 maggio si è spenta serenamente in Roma
**Lina Porazzi**
Addolorati ne danno il triste annuncio: i cugini Fontana, Gibellini, Durandi, Barberis, Gabutti di Genola, Falco, Girodi, Torbiglio, Mossa, parenti tutti e l'amica Adele Costagnecchi.
La cara salma riposa in Grignasco nella tomba di famiglia.

---

E' mancata in Asti all'affetto dei suoi cari
**Celeste Butti v. Ballaira**
di anni 87
La piangono i figli: Giovan Battista, Guglielmo, Amalia; i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Asti, corso Alfieri 101, domenica 17 maggio, ore 16,30.

---

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
**Agostino Vaudetti**
Affranti dal dolore partecipano: sorelle, fratelli, cognate, nipoti, cugini.
Funerali lunedì 18 ore 9 Borgo Castiglione Torinese.

---

17-5-1909 17-5-1959
Nel cinquantenario della morte del
N. H. DOTTOR
**Vittorio Emanuele Agnoletti**
Monarchico-liberale giornalista
Fondò e diresse a Firenze il «Resto al sigaro», diresse a Firenze «L'Elettrico», a Livorno «Il Telegrafo», redattore capo della «Lombardia» a Milano, del «Fanfulla» a Roma e de «La Patria» a Bologna.
Il figlio Giuseppe, memore, lo ricorda.

---

19-5-1958 19-5-1959
Da un anno
**Enrica Martra Scrivano**
ha lasciato nel pianto i suoi cari.
Messa in suffragio: martedì 19 maggio ore 8 parrocchia S. Alfonso.

---

Mercoledì 20 maggio alle ore 9 nella chiesa di S. Maria di Piazza in strada S. Maria per il secondo anniversario della dipartita sarà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima buona di
**Maria Apostolo n. Coppa**
Si ringraziano le persone care che vorranno ricordarla.

---

Il 9 maggio è mancato, munito dei Conforti religiosi e Benedizione papale
**Giuseppe Centorno**
Lo annuncia, a funerali avvenuti, la sorella Dina coi cugini tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Cornaglia per l'affettuosa assistenza ed a quanti si associarono all'immenso dolore.
S. Messa di trigesima il 12 giugno ore 9 nella parrocchia Gran Madre di Dio.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Enrico Margherio**
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti la mamma, moglie, figlio e parenti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

La Soc. Microtecnica - Agenzia per il Piemonte - partecipa con profondo dolore la scomparsa di
**Enrico Carnino**

---

16-5-1958 16-5-1959
**Vittorio Chiuso**
Con immutato rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
La S. Messa 20 c. m. ore 8 parrocchia S. Giulia.

---

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Pano ved. Penasso**
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Magda, Piero, Mario e rispettive famiglie; la sorella Vittoria, il fratello Giuseppe con le famiglie e parenti tutti.
La cara salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 109 alle ore 16 del giorno 18 corrente, dopo proseguirà per Moncalieri dove avranno luogo i funerali alle ore 16,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Bianca e Ugo Cora, Andreina e Santo Miceli, Aurelia e Giovanni Battista Danieli partecipano al grande dolore della amica Magda.

---

Il Grand'Uff. Luciano Jorio Fili unitamente alla mamma alle sorelle Gina Rosella ed Annita ved. Barberis partecipano al dolore del cognato Piero e sorella Lia per la morte della signora
**Anna Pano ved. Penasso**

---

Il comm. Achille Jorio Fili e la moglie Isetta partecipano al dolore del cognato Piero per la morte della
**Mamma**

---

Ugo, Milena, Annamaria, Carlotto, Roby, Fabrizio si associano affettuosamente al dolore di zio Piero per la perdita della
**Mamma**

---

Rina e Carlo Cora sono affettuosamente vicini al dolore del cognato Piero per la perdita della cara
**Mamma**

---

I coniugi Piana prendono parte al dolore dei signori Lia e Piero Penasso per la scomparsa della signora
**Anna Pano ved. Penasso**

---

Il dott. ing. Umberto Jona e signora partecipano al dolore dei signori Lia, Piero Penasso per la dipartita signora
**Anna Pano ved. Penasso**

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Cossale ved. Corino**
L'annunciano addolorati la sorella Cristina col marito Nello Bussolino, le nipoti: Adriana col marito Guido Virgilio e piccola Gabriella; Romana col marito Renzo Viotto e piccola Stefania; i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.
Funerali domani alle 14.30 da via Carrera 56.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

---

Luisa e Giuseppe Viotto, Caterina Viotto e famiglia Fantino prendono parte al dolore dei famigliari.

---

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Nattà ved. Berruto**
Ne danno il doloroso annunzio: i figli Margherita col marito Giuseppe Baroni e figli Giorgio e Enrico,
Vittorio con la moglie Franca Finello e le piccole Maria Rita e Giuseppina;
cognate, cognati e nipoti.
I funerali lunedì 18 corr. alle ore 16 da via Saorgio n. 78.

---

La famiglia Marchetti-Dondana partecipa al grande dolore.

---

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Giovanni Magnano**
di anni 45
Desolati ne danno l'annunzio: la moglie Tina Carle, le figlie Desia e Dalina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

La «Reale Riassicurazioni» S.p.A., nel primo anniversario dell'improvvisa scomparsa del Direttore Generale
**Dott. Ing. Jaroslav Tuma**
lo ricorda con immutato rimpianto.
Torino, 17 maggio 1959.

---

La Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa.

---

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
**Lidia Marula n. Marchetti**
i suoi cari la ricordano con affettuoso rimpianto.
S. Messa lunedì 18 maggio ore 8.30 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.

---

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
GENERALE
**Germano Mario Boccaria**
commossa per le dimostrazioni di affetto e cordoglio tributate al caro estinto non potendolo fare singolarmente, porge sentitissimi ringraziamenti alle Autorità Militari e Combattentistiche, alla Amministrazione ed al Corpo Sanitario dell'Ospedale di Gattinara, alla Colonia Refrancorese, agli amici e a tutti coloro che di presenza con scritti e preghiere sono stati ad essa vicini nell'immenso dolore.
Un grazie riconoscente all'ill.mo prof. Giulio C. Dogliotti, al prof. G. Negri ed ai Medici della Clinica Medica Universitaria che tanto si sono prodigati per il caro scomparso.

---

RINGRAZIAMENTO
I familiari della compianta
**Maria Luisa Carena ved. Silva**
ringraziano vivamente tutti coloro che sono stati vicini nella dolorosa circostanza.
Un particolare ringraziamento ai cari parenti della Lomellina che tanto si prodigarono nel momento del doloroso trapasso.
La Messa di Trigesima sarà celebrata in Torino nella chiesa di San Secondo il 18 giugno 1959, ore 8,30.
Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

---

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
**Nicola Grosso-Nicolin**
commossi per le dimostrazioni di affetto e di cordoglio tributate al loro caro estinto, non potendolo fare singolarmente porgono sentitissimi ringraziamenti a tutti coloro che con la presenza, con scritti e preghiere sono stati loro vicini nell'immenso dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 giugno alle ore 8 nella parrocchia del S. Cuore di Cuneo.
Cuneo, 16 maggio 1959.

---

RINGRAZIAMENTO
Nuccia Ferlora ved. Mugetti, commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al suo caro estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di corso Moncalieri 227, il 9 giugno 1959, ore 8.

---

La moglie e i figli del compianto
**Silvio Callo**
commossi dalle dimostrazioni di stima e di affetto rese al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con fiori, con scritti, di presenza, ed in ogni altro modo vollero essere loro vicini in questa dolorosissima circostanza.

**IMPORTANTE** industria vernici cerca rappresentanti capaci ed introdotti presso industrie, ottimo stipendio et provvigione. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4358 SPI, Torino. L9178

**INCHIOSTRI** da stampa sede [illegible] industria europea offre interessante contratto rappresentanza a elemento veramente introdotto industrie grafiche. Scrivere casella 37 D. SPI Milano. 7651

**PROPAGANDISTA** medicinali molto introdotta rappresenterebbe importante Casa zona Piemonte. Offre, referenze. Scrivere cassetta 4397, SPI, Torino.

**17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.**

**AFFETTUOSA** pensionata risposerebbe distinto pensionato. Scrivere cassetta 9351. SPI, Torino. C5216

**ALTO** 1,66 azienda propria, sposerebbe bella, intelligente, sentimentale, 27-33enne. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere cassetta 8389. SPI, Torino.

**BANCARIO** 35enne, laureato relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta, slanciata, veramente bella, affettuosa, colta, ottima famiglia. Scrivere cassetta 8305. SPI, Torino. F6085

**BRUNA** 34enne giovanile veramente carina colta distinta affettuosa sposerebbe massimo 47enne anche vedovo, ottima posizione economica sociale, requisiti morali, presenza. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.

**CINQUANTADUENNE** vedova, giovanile affettuosa, buone condizioni finanziarie, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino. F51[illegible]

**COMPROPRIETARIO** azienda, media età, giovanile bella presenza, distinto alt. 1,70 sposerebbe signorina provinciale, semplice affettuosa, comprensiva. Figlia unica proprietari terrieri, tenute agricole, possidenti. Età adeguata. Pregasi rispondere solo se requisiti richiesti, massima serietà, segretezza. Scrivere cassetta 8311. SPI, Torino. F5129

**DISTINTA** famiglia, ottima posizione sociale, finanziaria, priva conoscenze, sposerebbe seria colta e laureato industriale, posizione sicura, di elevati sentimenti. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino.

**DISTINTA** 35enne torinese nullatenente, sposerebbe ricco settentrionale buona posizione. Scriv. cassetta 5028, SPI, Torino.

**DISTINTISSIMO** media età, rendita, moralità indiscussa affettuosissimo, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. L9058

**DISTINTO** colto 41enne, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina o vedova. Scrivere cassetta 8336, SPI, Torino.

**[illegible]** proprietario sposerebbe maestra ruolo provinciale, massimo 38 anni. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino. [illegible]

**[illegible]** 45enne, posizione sposerebbe signorina, collega famiglia, età adeguata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

**GENITORI** sposerebbero adeguatamente 26enne graziosa buona istruita riservata illibatissima. Famiglia socialmente, finanziariamente elevata. Inanonimi. Passaporto 7097296/F, fermo posta, Torino.

**GIOVANILE** 42enne snella, affettuosa, comprensiva, moralità, sposerebbe uomo buono, preferibilmente diplomato, buona posizione, serietà. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. C5170

**IMPIEGATA** statale 30enne casa arredata, desiderosa affetto sposerebbesi adeguatamente, massimo 38enne. Scrivere cassetta 9846 SPI, Torino. C5133

**IMPIEGATA** 49enne giovanile, distintissima, presenza, ottima educazione, doti morali, sposerebbe vedovo solo, serio, colto, mentalità elevata, buona situazione economica. Scrivere inanonimo cassetta 3091. SPI, Torino. M6967

**IMPIEGATO** risposerebbesi con signorina o vedova massimo 45enne. Scrivere cassetta 4340. SPI, Torino. L8687

**LAUREATO,** alto, titolo nobiliare, ottima famiglia, grande patrimonio immobiliare, posizione economico-sociale primissimo ordine, sposerebbe signorina torinese 21-25enne, [illegible] adeguate. Trattasi eventualmente parenti, [illegible]. Cestinansi anonimi. Ambizioni richiedonsi serietà, riservatezza, situazione confacente. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. L9646

**LAUREATO** 36enne, presenza, ottimo impiego, sposerebbe 28enne, cattolica praticante, bella istruita, benestante. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M7320

**OPERAIO** 56enne solo con alloggio sposerebbe operaia. Scrivere cassetta 3134. SPI, Torino. M7177

**PARENTI** privi conoscenze, sposerebbero signorina 47enne, distinta, alta, moralità, agiata, a distinto celibe laureato, preferibilmente commerciante ramo commercio metalli cui collaborare azienda parenti. Scrivere cassetta 1077. SPI, Torino.

**PIEMONTESE** 46enne operaio nullatenente, ottime doti, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria affettuosa. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino. F4828

**PROPRIETARIO** [illegible] posizione [illegible] finanziaria 37enne sposerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne casalinga affettuosa bella media statura. Riservatezza. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M7180



## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

**16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**FABBRO** meccanico capacità organizzative pratica lavorazione lamiera ed accessori azienda termica cerca. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M7140

**FAMIGLIA** cerca donna tuttofare referenziata per stagione giugno settembre Pino Torinese. Presentarsi portineria via Casteggio 8. L9474

**GIARDINIERE** con [illegible] pratico serre cercasi. Scrivere cassetta 3157. SPI, Torino. M7112

**IMPORTANTE** Industria cerca abilissimi stampisti 1ª categoria per costruzione stampi lavorazione lamiera medio-profondo stampaggio. Età massima 40. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

**IMPORTANTE** segheria cerca affilatore lame per sega Brenta provata capacità. Presentarsi Cilet autostrada km. 1 Torino.

**INDUSTRIA** confezioni cerca giovani apprendiste volonterose. Telef. 682-159.

**INDUSTRIA** costruttrice macchine cerca abilissimo meccanico generale per montaggio macchinario, minimo pratica quinquennale. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere cassetta 6278, SPI Torino. B5797

**ISTITUTRICE** cercasi colta correntemente francese per bambina 8 anni. Telefonare 521-190 mattino ore 8-10.

**LAIGUEGLIA** (Riviera dei Fiori) Pensione Giacomella cerca cameriera sala. Referenze, presenza. 7347

**LAVORATE** casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Camerel, don Quintino 4 bis. T4103

**MAGLIAIE** assumo abili confezioniste, asolate, ricettrici. Impiego stabile. Telefonare 284-833 M7349

**MAGLIAIE** avrete lavoro abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Monte Pietà 15. 6459

**MANIFATTURA** assume lavoranti finite reggipettiste, budiste per lavorazione interna. Telefonare 773-735. M7040

**OFFICINA** elettromeccanica cerca 16-18enne abilità saldatura stagno e montaggio piccoli complessi. Presentarsi: corso Vercelli 72, Maior M7103

**OFFICINA** meccanica precisione cerca espertissimi fresatori dieciolisti. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. L9604

**ORLATRICE** calzature cerca ditta. Presentarsi via Bellfiore 53, Torino.

**PANETTERIA** pasticceria cercasi abile commessa ed apprendista 16enne. Telefonare 580-784 pomeriggio. M7358

**PERSONA** sola [illegible] domestica fissa, presenza, abilissima referenziata. Telefonare 537-519 ore ufficio dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 esclusi giorni festivi.

**PICCOLA** famiglia cerca ragazza tuttofare. Telefonare 690-817. L9496

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare [illegible] referenziatissima. Tel. 853-811.

**PICCOLISSIMA** famiglia cerca tuttofare fissa abile, esigonsi referenze. Tel. 595-415

**PROPAGANDISTE** venditrici provetta prodotto dentistico conosciutissimo cercansi ottimo guadagno sicuro. Telefon. ore pasti 677-040. [illegible]

**QUATTORDICENNE** volonterosa alta cerca casa ditta tecnica. Telefon. 768-821.

**RAGAZZE** quindici-sedicenni cerca laboratorio plastica. Telefonare 694-343.

**RAGAZZO** 14enne cercasi per località Riviera. Scriv. cassetta 8328, SPI, Torino

**RETTIFICATORE** in tondo specializzato attrezzatura cercasi. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B6656

**RETTIFICATORE** lapidellista tangenziale di ineccepibile serietà cercasi per importante lavoro da serie e stimata azienda. Scrivere cassetta 5014 SPI, Torino.

**SALUMERIA** [illegible] abile giovane banconiere. Telefonare 45-096. L9378

**SIGNORINA** o [illegible] diplomata referenziata cerca famiglia signorile residente Biellese due bimbi nove tre anni. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino.

**SOCIETA'** cerca operai per impianti elettrici et carpenteria leggera. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. L9560

**TINTORIA** cerca stiratrice aiutantina e apprendista, Cibrario 67. tel. 761-742.

**TIPOGRAFIA** cerca apprendisti impressori compositori, anche 3ª categoria. Telefonare 753-098. M7386

**TRACCIATORE** abilissimo cerchiamo anche [illegible] giornata per solo periodo 25-30 giorni. Presentarsi via San Marino 85

**16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.**

**CERCASI** abile venditore, [illegible] tore clientela, dettagliante Torino città. Presentarsi Lombardi, corso Dante 40 Martedì 19, ore 9. D3959

**CHEWING-GUM** con distributore a figurine cercansi abili venditori introdotti bar [illegible] muniti auto cui affidare esclusive zone. Victor, via Monti 8 bis, Torino. M7264

**COLORIFICIO** importante nazionale cerca agente esclusivamente industrie zone Piemonte et Torino. Inviare elementi comprovanti introduzione possibilità ramo richiesto et referenze. Scrivere cassetta 16 A, SPI, Genova. 7708

**GRANDE** Casa tedesca ricerca elementi bella presenza facile parola per servizio vendita introdottissimo elettrodomestico. Anche per non pratici corso d'istruzione. Garantiti guadagni. Presentarsi martedì 19, ore 10, in via S. Pio V 36.

**IMPORTANTE** azienda farmaceutica Toscana cerca collaboratore scientifico provvigione domiciliato provincie Novara, Vercelli. Scrivere: Agenzia [illegible], cassetta 7237, Firenze. 7527

**[illegible]** cerca rappresentanti introdotti parrucchieri [illegible] Torino città. Offerte a Soc. Crea, via Costa 131, Bologna. Concorso spese provvigioni. 06174

**EDITORE** [illegible] televisione cerca produttori vendita rateale Piemonte, esclusa Torino. Scrivere [illegible] 2 F, SPI, Bologna. 7702

**IMPORTANTE** Cravattificio, campionario non voluminoso, cerca rappresentante Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, introdottissimo [illegible]. Auto [illegible]. Referenziare, Cassetta 48 E, SPI Bologna. [illegible]

**[illegible]** importazione eccezionale novità tappeti-arazzo giunco L. 800. Cercansi ovunque grossisti, [illegible] forti sconti. Chiedere Bollettino: Ucpe, Grasolli 1, Modena. [illegible]

**PROPAGANDA** medico ottimo elemento presenza [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

**QUARANTASEIENNE** distinto giovanile, parrucchiere provincia Piemonte coppia graziosi bambini casa propria risposerebbe casalinga graziosa doti morali possibilmente nozioni pettinatrice. Scrivere cassetta 8324, SPI, Torino. [illegible]

**QUARANTATREENNE** sola, fine, distinta, affettuosa, moralità, ottimo impiego, risposerebbesi adeguatamente. Massima serietà. Scrivere cassetta 3116, SPI, [illegible]

**QUARANTENNE** cattolica bella presenza, florida, bruna, risposerebbe serio benestante. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino.

**[illegible]** celibe posizione ottima sposerebbe piacente anche nullatenente. Scrivere cassetta [illegible]35, SPI, Torino.

**QUARANTOTTENNE** distinta giovanile allegra, affettuosa, sana sposerebbe 50-55enne robusto affettuoso, preferibilmente sistemazione adeguata in campagna. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M7209

**QUARANTOTTENNE** piemontese [illegible] buona posizione sana, proprietario terreni e cascina vicinanze Torino cerca buona massaia sana affettuosa, condizioni adeguate scopo matrimonio. Dettagliare, cestinansi anonimi, massima serietà. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B8675

**SIGNORINA** requisiti morali istruita piacente impiegata statale alloggio arredato, sposerebbe 46-58enne distinto, buon impiego, oppure professionista. Scrivere cassetta 4372, SPI, Torino. L9093

**SIGNORINA** 40enne, impiegata, fine, presenza, sposerebbe 40-50enne, distinto, colto cattolico praticante. Posizione anche se lievemente menomato. Scrivere cassetta 4360. SPI, Torino. L9108

**SIGNORINA** 47enne, simpatica, sola, alloggio, difetto fisico, sposerebbe affettuoso, posizione. Scrivere [illegible] 3110, SPI, Torino. M6832

**[illegible]** 50enne piemontese bella presenza sana moralità assoluta sposerebbe colto serio buon impiego. Riservatezza. Scrivere cassetta 4380, SPI, Torino.

**TRENTACINQUENNE** piemontese operaio Fiat sposerebbe signorina religiosa seria, comprensiva. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

**TRENTAQUENNE** bionda carina, buon impiego sposerebbe massimo 40enne, buona posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 5801, SPI, Torino. B8520

**[illegible]** serio [illegible] affetto, impiegato conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-30enne seria buona carina. Scrivere cassetta 9331, SPI, Torino.

**VENTIQUATTRENNE,** presenza, seria, agiata, ottima famiglia piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio, laureato, industriale, di sentimenti elevati, alto, posizione sicura. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. [illegible]

**SIGNORINA** 42enne fine, distinta, piccola agiata sposerebbe affettuoso posizione. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino.

**TRENTENNE** serio, buona posizione, [illegible] tivo, in proprio, sposerebbe signorina 20-25enne di famiglia d'origine settentrionale, moralissima, [illegible] carattere, fine, bella presenza, seria e istruita, ambiziosa. Collaborazione. Affinità affettive, massima riservatezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B8641

**[illegible]** quarantenne con bimba, alta, fine, relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. L9602

**VEDOVA** 50enne, seria, alta, sana, robusta, [illegible], relazionerebbe scopo matrimonio, adeguatamente. Scrivere cassetta 0857, SPI, Torino. [illegible]

**[illegible]** 50enne relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina anche provinciale. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino. [illegible]

**VENTICINQUENNE** [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio massimo 32enne, buono, affettuoso, buon lavoro. Scrivere cassetta 8833, SPI, Torino. F5153

**VENTINOVENNE,** 1,70, buon impiego, sposerebbe 18-27enne seria, carina, anche provinciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

**[illegible]** piemontese, statale, [illegible], povero, sposerebbe pari età, condizioni possibilmente piccolo alloggio. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. [illegible]

**18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.**

**MANCIA** competente consegnando orecchino smalto e perle, caro ricordo, smarrito pressi piazza S. Carlo. Tel. [illegible]

**MANCIA,** indicandomi sponda [illegible] smarrita via Po, Fossala, telef [illegible]

**19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.**

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque, « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 682-110, 62-876.

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-151. 382

**ACCERTAMENTI** riservati, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Ital-pol », Madama Cristina 111. [illegible] 657-574.

**DAL** 1870 [illegible] dell'Ordine, via Cavour 18, [illegible] 41-100. 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni [illegible] Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. [illegible]

**20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.**

**CALLI?** Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine, scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4590

**ESTETISTA** massaggi [illegible] seno trucco perfetto, recasi domicilio. Tel. [illegible]

**21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.**

**A** automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fincoter, P. Micca 4, telefonare 47-846.

**A** buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodini 1. telef. 531-381.

**A** buone rateazioni: Familiare, 103, tutti tipi, 600, varie. Cavalieri, Brescia 18.

**A** [illegible] belvedere [illegible], 500 C. Ardea, permute. Telefonare [illegible]. 388

**A** rate 1100-103 [illegible] occasioni, familiari, 600, belvedere, camioncini e furgoni originali 7-10 quintali Corso Giulio Cesare 24. 571

**[illegible]** Aurelia B 12, B 10, 2500 GT Jegher, Appia seconda, Giulietta TI, normali, elaborate, nuove, occasioni, Sprint, Spider; Simca, 103, 600 nuove occasioni, nuova 500, furgone 1100 T. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, [illegible] 8, telefono 46-681. 481

(Continua a pag. 14)

**AUTOCARRI** 615 N. chassi lungo ribaltabile nuovo 10 q.li BLR, familiare 103 Fissore, Ardea 4-5 [illegible], Topolino C. Appia II. Conti, [illegible] 113. 612

**AUTONOLEGGIO**, Duchessa Jolanda [illegible] 1400. 103, 600, 600 multiple, nuova 500. 600 belvedere. Telefon. 773-985. [illegible]

**AUTONOLEGGIO** Moderno nuova [illegible] pulmino, [illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

**AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: Giuliette Sprint, Giulietta TI, seminuova, Appia seminuova, 1900 granluce metano, 1400 Diesel, 103, [illegible] nuove e [illegible], 103 liquigas, familiari seminuove, belvedere, 500 C furgone. 787

**BELLISSIMA** Bianchina, 103 [illegible] 250.000, 500 C 195.000, furgoncino 50 C. giardinone 1100 BL, Isette, Vespe, Ape, Po 43. M6578

**BUONISSIMA** 1100-103 bicolore 420.000 perfetta 500 C [illegible]. Topofurgone Corso Vittorio 117. L3173

**CAMIONISTI** da Carrara troverete tutti i tipi autocarri-rimorchi [illegible] nuovo. Corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino. Telef. 661-478. 580

**CITROEN** D S 19, Citroen I D 19, Citroen 2 CV, Panhard 1959. Prenotazioni: Ditta Riviera, c. Vittorio Emanuele 206, telefono 755-282. 3187

**COMMISSIONARIA** Fiat S. a. s. Droisetta di G. [illegible] & C., [illegible] Unione Sovietica 37-39, tel. 587-618; 587-651. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, servizio assistenza ed officina riparazioni, Ricambi e lubrificanti originali Fiat, Autoveicoli occasione Rateazioni Sava. 581

**COMPRO** contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

**EVITEREMO** le auto i danni delle correnti d'aria, adottando deflettori Box. Presso i migliori rivenditori. 5673

**FIAT**-Sava, Commissionaria via Nizza 10 telefoni 652-662; 652-663. Mostra mercato compra dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, familiare, belvedere. 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B-12. Autoveicoli industriali 626 Alfa Romeo [illegible] 618 autocarro furgone 1100 quintali [illegible] Romeo 1100-N promiscuo, atti camioncini furgoncini 103, 600, 500. [illegible], diversi motocarri 10-15 quintali Cambi. Rateazioni fino 18 mesi. 6096

**FINANZIAMENTI** anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comanto, corso Re Umberto 5.

**FINANZIAMENTI** rapidi su autoveicoli e stabili. Pomba 4 P. Telefonare 45-120.

**FINANZIAMO** rapidamente [illegible] terreni valutando massimo. Tel. 53-501, 53-500. 10342

**FLAMINIA** seminuova 1958 bicolore, bello diventare, vendo, permuto. Galliari 35. 650

**GAS** liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di rischelto elettrico, 1100-103. [illegible] 46.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 [illegible] 1000; [illegible] L. 950. Autogiacosa, via Giacosa 26. 465

**GIULIETTA** Sprint bellissima vendesi presso Autosalone Ciserri. Telef. 880-954.

**GIULIETTA** T I ultimissima, Appia guida sinistra perfetta, 103 Vignale, occasionissime, 103 familiare come nuovi, 103. 600 funzionanti, assortimento autovetture ogni tipo. Brusa [illegible] Sogliani, Nizza 125. Telefonare 690-138. 6522

**COCCOMOBIL**, 700, consumo sei litri, 885.000. Agenzia, Torricelli 38, Torino.

**LAMAR**, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti [illegible], prezzi [illegible]. Crescentino 26, telefono 20-853. [illegible]

**METANO** impianti perfetti lire 55.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Snem. Telefonare 280-300. 289-098.

**OCCASIONE** vendesi Eselan nuovo ribaltabile, cento terzi, garantendo lavoro. Telefonare 21-283. G4785



22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Mononi Unione Sovietica 169, telef. 393-628. 790

**ABBIAMO** esposti ultimi tipi M.V.: 83, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a benzina. Cavallieri, corso Vittorio 26; Cavallieri, via Nizza 35. 1128

[illegible] tro tempi, L. [illegible], rateazioni, pre-

**GILERA** Gimca prescula [illegible] quotazioni Gimca, G. Cesare 150, telefono 21-605. [illegible]

**GILERA** Saturno, sidecar competizione, seminuova, vendo, Gino, Antonio Cecchi 57. 5392

**GILERA** 125 rimessa nuova, occasione, vendo. Telefonare 360-327. L9190

**LAMBRETTA** ultimissimi modelli ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24 telefono 260-244. 1843

**LAMBRETTA** 125-150 LI, quattro marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 Torino. Telefonare 534-293. 654

**MOTOFURGONCINI** nuovi, usati, cambi. Cavallieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26.

**LEGNANO** Sax ciclomotori di classe; vendita facilitazioni. Franchino, Repubblica 24, Telefono 260-244. 1843

**TRANVAI** risparmierete usando ciclomotori « Mosini » prezzi ribassati. Giraco Gilera, Giulio Cesare 160, telef. 21-605.

**VESPA**-Bill, Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 627

**VESPANOLEGGIO** ultimi modelli « 150 » conveniente. Via Saluzzo 53, tel. [illegible].

**VOLETE** acquistare [illegible] Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 063

**VOLETE** cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate, G. Cesare [illegible], telef. 21-135. 617

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantovetto, via Madama Cristina 73, telef. 687-855. 2076

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 40-977. T1068

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e forni elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

**ABBIGLIAMENTO:** Boutique Minnelo-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 46-743. Specialità mantelli, tailleurs, sera, spose. Convenienza. 2353

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, occasioni [illegible] via Silvio Pellico 6. Telefonare [illegible]. 462

**AFFARE**, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto salotto. Facilito pagamento. Telefonare 870-871. L9372

**AFFARONE** svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 368-654. 5769

**AFFARONE**, vendo [illegible] pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo [illegible] apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

**AL** Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Tel. 583-253. [illegible]

**ARCIOCCASIONE!** Astar Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-80 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. [illegible]

**ARMADI**-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3353

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. [illegible]

**ATTENZIONE!** [illegible] mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Napione 33, telef. 882-963.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 80.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

**CAMPAGNA?** Troverete ogni [illegible] mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Arte Liquidazioni. [illegible]

**CAMPEGGIATORI!** [illegible] Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Tel. [illegible]-279, Torino. [illegible]

**CENTOCINQUANTAMILA** vendesi grande complesso studio professionista, Rinascimento; quattro « Savonarola », [illegible] scrivania noce. Telefonare 42-357.

**CUCINE** gas primissima marca, lucidatrici, imballate, svendonsi, seriétà. Telefonare 751-103. M7446

**FRIGORIFERI** Indes, Bosch, General Electric, Fiat, Emerson, ecc. Cucine, lavatrici, televisori. [illegible] senza cambiale, serietà. Cambi, riparazioni. Bricco, corso Vittorio 86. 563

**FRIGORIFERI** modelli 1959: Indes, Norge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 20.

**FRIGORIFERI** villeggiatura, 25.000, per cucine, tinelli, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. 569

**LAVABIANCHERIA** lucidatrici frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite permute eventuali. Grimaudi, corso Firenze, n. 97. Telef. 273-659. 4990

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4145

**MAGLIERISTE!** Copial è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5.

**MOBILI** « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 2962



**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

**AIMASSO** Modesto, Nizza 37, telefono 651-768, Appia II serie seminuova, Fiat 1900 nero, Giulietta 1956, 103 diversi, 1100 TV spider, Aurelia B 21, furgone 600, 500 C. Facilitazioni. 617

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, Palestro 4, tel. [illegible]: Appia I II, Giulietta TI e normale, 103 familiare, 103-1954, 1955, 1956, Ardea, Belvedere, 600, 1100 E. Cambi [illegible]. 2695

**ABBIAMO** pronte 600 seminuove, occasioni, 103 tipo 1958, 1957, 1956; [illegible] 3000 km., bella 500 C vettura, giardinette, belvedere, 1400 metano, Ardea 5 [illegible]. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. [illegible]

**ALL'AUTOSALONE** « Tesoloro », Roma 227 bis, telefono 42-535: Giuliette tutti tipi: nuove, seminuove, Flaminia. Ford Consul. Citroen DS 19. Appia Farina, 1400 B, 103, 103 '58, multipla, liquigas: 1400, B 12, B 22. Cambi, rateazioni

**ARA**, Commissionaria Fiat, [illegible] pronte [illegible] nuovi, disponiamo anche [illegible] scelta: 500, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 800-663. [illegible]

**ACQUISTEREI** contanti da privato, unico proprietario, 1100/103 [illegible], massimo 600.000. Telefonare 765-350. G5180

**AFFIDATECI** vendita autovetture, [illegible] [illegible]. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

**AUTOAGENZIA** « Centala » Grosseto 3, Tel. 774-228: Giulietta TI, Sprint, Aurelia B 12, B 10 gas, 103/57, [illegible]. 1100 E 52, Ardea, 600 multipla, [illegible] 103, [illegible] Boite. 594

**AUTOCARRI** Leoncini lunghi, normali Taurus ribaltabile, [illegible] vettura vendo. Pernua 11 B5290

**AUTONOLEGGIAMO** [illegible] autista nuove 600, belvedere, [illegible], 1400. Mignola Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

**OCCASIONISSIME** 1100-103, [illegible], 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100, furgone vendo cambio rateizzo. Garanzia. Vigone 44. 2945

**PEUGEOT** 403 nera letto sorbibile, ottimo stato, vendesi. Telefonare ore pasti 570-417. 5012

**PEUGEOT** 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la miglior vettura media Europea, 1.555.000 sdoganata. Corso Unione Sovietica 82, tel. 676-154, Torino. 5013

**PRESTITI** per acquisto [illegible] e a proprietari [illegible], 12-24 mesi, pagamento in giornata. Telefonare [illegible].

**MOBILI** « Cassiorena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. [illegible]. Telefonare 21-106. 1141

**MOBILI** Grup, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Diversari vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 57. 816

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni, Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 25.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

**MOBILIFICIO** « Roma », Bertholler 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 55.000, armadioni 20.000, sofaletto 15.000. 783

**OCCASIONE** vendo per elettrauto banco prova. Telefonare 776-426. L8963

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

**PIANOFORTI** [illegible] acquista ripara Masea, via Goito 11, tel. 651-366.

**PIANOFORTI** coda, verticali: occasioni usati, rateazioni. Capitani, via [illegible]. Telefonare 82-244. 3363

**PIANOFORTI** Cuccuato, via Lagrange 3, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. [illegible]

**PRIVATO** vende sala pranzo Chippendale e pianoforte Krauss verticale. Telefonare 596-819. M7330

**SVENDO** camera [illegible] noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 882-396.

**TECNIGRAFO** vendo. Telefonare ore pasti 537-340. M0185

**VENDO** lussuosa sala pranzo, bar, Chippendale, cristalli specchi. Telef. 594-434.